

# PHILA-SPORT

NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI

# Italia 2006

BUFFON Gianluigi  
PERUZZI Angelo  
AMELIA Marco  
ZACCARDO Cristian  
CANNAVARO Fabio  
NESTA Alessandro  
ODDO Massimo  
GROSSO Fabio  
BARZAGLI Andrea  
ZAMBROTTA Gianluca  
MATERAZZI Marco  
DE ROSSI Daniele  
TOTTI Francesco  
BARONE Simone  
GATTUSO Gennaro  
CAMORANESI Mauro  
PERROTTA Simone  
PIRLO Andrea  
DEL PIERO Alessandro  
GILARDINO Alberto  
INZAGHI Filippo  
TONI Luca  
IAQUINTA Vincenzo  
Allenatore: LIPPI Marcello

# Campioni del Mondo



po  
po po po  
po po po

59

**PRESIDENTE:** Maurizio Tecardi

**VICE PRESIDENTE:** Pierangelo Brivio

**CONSIGLIERI:**

Luciano Calenda

Gianni Galeotti

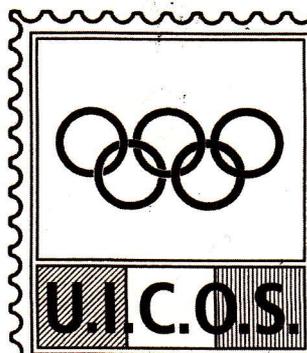
Stefano Meco

Pasquale Polo (segretario)

Alfiero Ronsisvalle (tesoriere)

Via Gregorio XI, 114 - 00166 ROMA

C/C postale n. 38408001



<http://uicos.org>

Membro Comitato Consultivo della



FONDAZIONE GIULIO ONESTI

**SEDE LEGALE:**

Maurizio Tecardi

Via Dell'Alpinismo 24—00194 ROMA



Associazione Benemerita  
riconosciuta dal **Coni**

**SEGRETERIA UICOS:**

Casella Postale 14327

Roma Trullo 00149 ROMA

[segreteria@uicos.org](mailto:segreteria@uicos.org)



<http://uicos.org>

**NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI**  
in distribuzione gratuita ai Soci dell'UICOS

**Coordinamento grafico ed editoriale:**

Pierangelo Brivio

Via Tiziano 19

20043 ARCORE MI

[pierangelobrivio@tiscali.it](mailto:pierangelobrivio@tiscali.it) - [philasport@uicos.org](mailto:philasport@uicos.org)

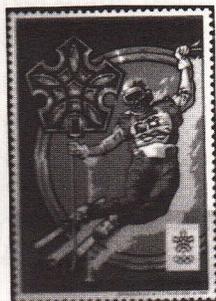
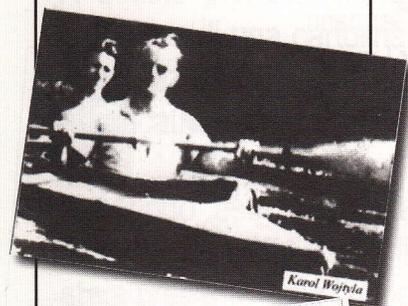
Con la collaborazione di:

Onorato Arisi, Nino Barberis, Ferruccio Calegari, Gianni Galeotti, Mauro Gilardi,  
Roberto Gottardi, Stefano Meco, Massimo Menzio, Pasquale Polo, Maurizio Tecardi,  
Alvaro Trucchi, Francesco Uccellari...ed altri.

Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS: Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte.

**STAMPA:** TIPOLITOGRAFIA VIGANO' di Stefania Viganò e C. s.a.s.  
Via Don Minzoni, 14—20040 USMATE VELATE MI

Notiziario trimestrale  
dell'Unione Italiana  
Collezionisti Olimpici e Sportivi  
LUGLIO - SETTEMBRE 2006



## EDITORIALE

Maurizio Tecardi **3**

## SALUTI

## CALCIOMANIA

Pierangelo Brivio e Stefano Meco **28**

## MECCANOFILIA

Francesco Uccellari **29**

## ANNULLI ITALIANI

Roberto Gottardi **36**

## PANORAMA

Mauro Gilardi **38**  
*Notizie dal mondo*

## RECENSIONI

Pasquale Polo **44**  
*Gli altri notiziari*

## NOVITA'

Alvaro Trucchi **47**

## ARTICOLI

Alvaro Trucchi **4**  
*Freestyle*

Nino Barberis **8**

*Il tennis: uno sport per rachitici* **9**  
Massimo Marin

*Panini: che passione* **12**  
Roman Babut

*Sopravvivere con onore* **16**  
Maurizio Tecardi

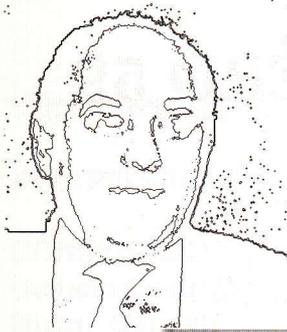
*Un circuito... sconosciuto* **22**  
Mauro Gilardi

*Dal motore dei motori* **26**  
Gianni Galeotti

*Said Acuita* **27**  
Ferruccio Calegari

*Il papa in canoa* **28**  
Stefano Meco

*Per non dimenticare* **31**  
Mauro Gilardi  
*I giochi della palla*



# Due parole da Pierangelo

Oltre cinque anni fa, sul n° 37, del 2001 di questa rivista, presentandomi come responsabile del coordinamento grafico ed editoriale di Phila-Sport, esponevo i miei programmi nel quadro della realistica situazione che si andava prospettando e chiedevo la collaborazione di tutti. Vi prego di rileggere l'editoriale di quel numero se - come mi auguro - conservate sempre le copie di questa nostra rivista.

Rivedendo, a distanza di un abbastanza ragguardevole periodo di tempo, la situazione, mi sembra giusto e doveroso, nell'interesse comune e con la prospettiva di un futuro più rassicurante, fare il punto della nostra rotta.

Obiettivamente mi sembra che quanto è stato promesso è stato mantenuto. La rivista ha sempre conservato uno standard che mi pare più che dignitoso dal punto di vista grafico ed i suoi contenuti sono sempre stati tali, come livello qualitativo e come varietà di argomenti, da poter soddisfare la più larga fascia dei collezionisti.

Momenti difficili nella "gestione" economica ne abbiamo avuti e li abbiamo superati. Per l'immediato futuro sembra che non ci siano altre nubi all'orizzonte. Debbo dire un "GRAZIE!" ai collaboratori abituali ed ai tenutari delle rubriche fisse, che non hanno mai fatto mancare il nerbo della pubblicazione.

Debbo, per contro, dare una tiratina d'orecchi alla "massa", cioè al grosso dei Soci e dei Lettori, che sono i fruitori principali della rivista.

Nel 2001 dicevo che non volevo che il nostro periodico diventasse la rivista di pochi specialisti e che doveva essere la rivista di tutti. Per questo mi ripromettevo di fare spazio anche ad articoli meno impegnati, più accessibili, più alla mano, ed invitavo tutti a mandare segnalazioni, articoletti, commenti, rilievi, anche brevissimi, su qualsiasi aspetto della filatelia sportiva. Dicevo di non aver timore: al limite si sarebbe sempre trovato qualcuno per un eventuale lavoro di rifinitura, se e quando fosse stato necessario. Proponevo anche una rubrica di "Lettere dei Lettori", dove ognuno avrebbe potuto esprimere richieste e desideri, chiedere informazioni, ecc.

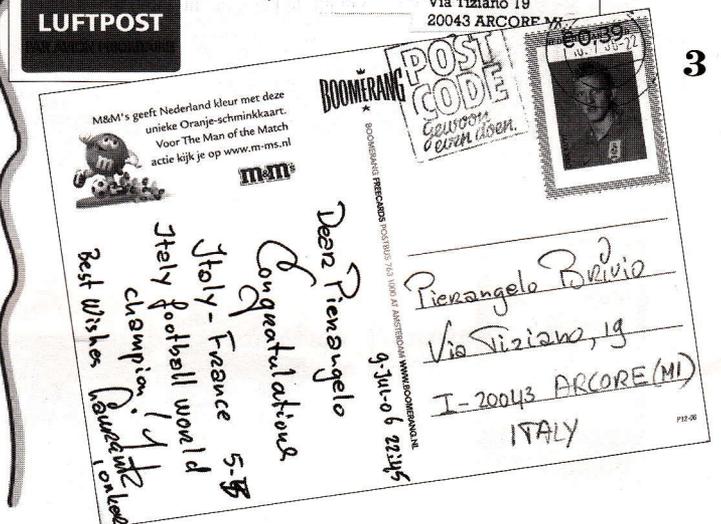
Per dirla fuori dai denti, questo aspetto della partecipazione dei Lettori mi ha un po' deluso, nel senso che mi aspettavo una risposta più consistente da parte della massa dei soci - lettori. La soddisfazione di chi lavora per la redazione di una pubblicazione sociale viene unicamente dalla sensazione che uno ha della partecipazione che la controparte, cioè il lettore, offre a tutto quello che gli viene proposto sulla rivista. Lo stesso

dicasi per gli autori delle rubriche e degli articoli più importanti. Nessuno riceve la minima ricompensa per quello che fa, ma la gratificazione gli può venire anche solo da una lettera che chiede maggiori dettagli su un particolare. Ma, soprattutto, conta la sensazione di aver suscitato interesse. Basta una qualsiasi partecipazione spontanea, magari anche solo l'invio di un annullo sportivo, anche solo marginale, con relative due righe di commento.

Ragazzi, io sono sempre qua, ...alla testa di un manipolo di volontari che si sbattono perchè ogni tre mesi vi arrivi una rivista decorosa e documentata. Non limitatevi a sfogliarla, ad apprezzarla e magari anche a criticarla: chiedetevi che cosa potete fare anche voi perchè sia ancora migliore, cioè la rivista di tutti.

## SALUTI DA

- 1 da Leipzig Gerd Bethke
- 2 da Berlino Dieter Germann
- 3 dall'Olanda Jonker Laurentz





Un'estate che doveva essere, come le precedenti, tutta dedicata alle vacanze è invece trascorsa tra il tifo crescente per la nostra nazionale di calcio e la partecipazione attiva di molti tifosi del "dio" pallone alle devastanti avventure di molte squadre che, almeno a quando scrivo queste note, non sono ancora concluse!

Tutto questo ha influenzato anche la filatelia sportiva in quanto l'annuale emissione dedicata alla squadra vincitrice del campionato 2005/2006 è stata annullata mentre l'uscita del francobollo celebrativo della vittoria azzurra ai mondiali di Germania 2006 è stata posticipata a momenti più sereni, per farla poi coincidere con l'inizio del campionato 2006/2007.

A questo proposito l'UICOS ha provveduto a celebrare la vittoria di Cannavaro & C. con l'edizione di una cartolina ufficiale che troverete allegata a questo numero di Phila-sport e con la realizzazione di una targhetta che verrà posta in uso, in questi giorni, sulla nostra macchina affrancatrice. Certamente si tratta di due iniziative che riscuoteranno l'apprezzamento di tutti voi.

Il periodo estivo non ha comunque impedito la partecipazione di numerosi soci a varie esposizioni filateliche a livello regionale o nazionale e pertanto ancora una volta l'UICOS è stata presente sulla scena collezionistica.

Il "clou" di queste presenze si avrà in questi giorni a Mortegliano quando nei locali del Palazzetto dello Sport della cittadina friulana saranno esposte all'attenzione dei visitatori oltre 30 collezioni sia filateliche che di memorabilia sport-olimpica. Il successo della manifestazione è assicurato dal numero e dall'interesse delle partecipazioni; la risposta dei soci UICOS a questa iniziativa "Una collezione di un solo quadro" è stata superiore ad ogni aspettativa. C'è da augurarsi che questa formula espositiva possa ripetersi in futuro con uguale successo.

Nei giorni appena trascorsi ho avuto modo di partecipare alla consueta "tre giorni riccione" constatando come sia sempre più difficile trovare del buon materiale sport-olimpico. Anche nell'ormai altrettanto consueto "mercatino nei giardini" dove si trovava sempre qualcosa questa volta la "caccia" è stata infruttuosa.

L'appuntamento "commerciale" è pertanto rinviato alla tradizionale "Veronafil" del 24/26 novembre dove l'UICOS sarà presente ufficialmente con uno stand che sarà ancora il punto di ritrovo per tutti i soci. Mi auguro di incontrarvi numerosi.

# freestyle

di Alvaro Trucchi

Nel gennaio 2007 si svolgeranno in Italia, a Madonna di Campiglio, i campionati Mondiali di Freestyle (o sci acrobatico). Recentemente, in occasione dei Giochi Invernali di Torino, abbiamo potuto ammirare in casa nostra le acrobazie di questi atleti sulle nevi, ma forse pochi ne conoscono storia e regole.

Le origini del Freestyle sono assai remote, una prima apparizione si può datare nel 1905, quando il ginnasta austriaco Mathias Zdarsky, provò alcuni passi di danza con gli sci ai piedi. Tuttavia la nascita è più recente e si può collocare intorno agli anni 60, quando tre californiani: Darryl Bowie, Michel Daigle e John Johnston, inventarono l'*hot-dog*. Una combinazione di salti, gobbe e passi di danza con gli sci. Molti sciatori si appassionarono a questo nuovo modo di sciare e saltare con diverse acrobazie e così nel 1966, ad Attitash, nel New Hampshire, si disputò una prima gara. La prima gara riconosciuta è comunque quella svoltasi ad Aspen nel 1971.

La moda si diffuse rapidamente e cominciarono i primi riconoscimenti ufficiali ed a sorgere le prime federazioni nazionali, nel 1972, in Francia, Svizzera, Germania e Italia (anche se è entrato a far parte della FIS solo nel 1981/82). La prima gara internazionale nasce proprio in Italia con il "Trofeo Camel" a Cervinia.

Nel 1979 la FIS riconosce ufficialmente il Freestyle e nel 1980 organizza la prima Coppa del Mondo. Comprende nove prove, la parte del leone la fecero ovviamente gli americani con 6 vittorie lasciandone tre agli europei. Nel 1981, seppure in sordina, nascono i primi Campionati Mondiali che avranno il riconoscimento ufficiale solo nel 1986 con le gare di Tignes in Francia. Il debutto olimpico risale al 1988, quando vi entrò come "Sport dimostrativo". Finalmente, in occasione dei Giochi di Albertville nel 1992 entrò ufficialmente a far parte degli sport olimpici, anche se limitato alla sola specialità "gobbe". In seguito si è aggiunto il salto.

Forse è il momento di spiegare in cosa consiste questo sport e quali discipline comprende. Iniziamo con il ricordare che si distingue in tre tipi di gare: il *balletto*, il *salto* e le *gobbe*.

Il *balletto* o anche *acroski* per le acrobazie che ne comporta, consiste nell' eseguire, su un ritmo musicale, un programma di figure con gli sci ai piedi. Nel balletto esiste una progressione di molti esercizi, che si dividono in esercizi di scivolamento, incroci, valzer, salti, esercizi di sospensione, e sulle spatole. Sono utilizzati sci molto corti. Il punteggio finale dipende dalla tecnica e dall'

espressione artistica, quindi dalle coreografie e dalle difficoltà d'esecuzione delle figure.

Figure principali sono: la curva Royal, l'Howard round, il compasso, il Valzer incrociato, lo spazzaneve scivolato, la ruota, il salto mortale (in avanti o in dietro), il Tip Tail ed esercizi sulle punte.

I *salti (aerials)* si eseguono da un trampolino dopo una rincorsa più o meno breve e veloce, l'atleta compie lo stacco ed esegue una serie d'evoluzioni che lo porteranno ad atterrare su una pista ripida ma morbida e uniforme. Richiede coraggio e consapevolezza del rischio ed una buona tecnica. Per sviluppare questa tecnica molti atleti si esercitano sul tappeto elastico, per acquisire l'equilibrio in volo e la posizione del corpo e delle braccia. I punteggi sono assegnati in base alla rincorsa e lo stacco, all'evoluzione in volo e sull'atterraggio.

Tra le figure abbiamo: L'aigle deployé, la vrilte (conversione), l' Helicoptere, il Daffy, il Kosak, il Backscratcher (gratta schiena), e i vari tipi di salti mortali.

Le *gobbe (Moguls)*, chiamate una volta "hotdog", si eseguono su una pista stretta con forte pendenza (32 gradi), lunga 200/270 metri e costellata di gobbe distanti tra loro 3,5 m, con due zone di salto. Lo sciatore deve scendere il più rapidamente possibile zig-zagando con curve strette molto prossime alla linea di massima pendenza. I punti sono assegnati in base alla tecnica, alla difficoltà dell'esecuzione dei salti, alla qualità delle curve, alla distanza dei salti e alla velocità affrontata al tempo standard.

Come detto agli inizi, la nascita è americana e grandi centri sono diffusi negli Stati Uniti e in Canada, (Lake Placid e Calgary in testa ed ultima nata Deer Valley nel Colorado dove si sono svolti i Mondiali del 2003). Stazioni importanti in Europa sono Tignes e La Clusaz in Francia, Zermatt in Svizzera, Oberstdorf e Garmisch in Germania, e Lillehammer in Norvegia. In Italia centri con scuole di Freestyle si trovano a Livigno e Courmayeur. Nonostante ciò i grandi campioni sono in maggioranza europei.

Nella storia della Coppa del Mondo e dei Mondiali troviamo campioni, come detto in massima parte europei, che hanno vinto più volte i vari titoli in palio. Tra questi: il tedesco Reitberger con quattro Coppe del Mondo consecutive (1985/89) nel balletto e il norvegese Kristiansen anche lui con quattro Coppe, sempre nel balletto. Il francese Grosjean con quattro Coppe (tra 1990 e 1994) nelle gobbe, oltre tre titoli mondiali e l'oro olimpico nel 1992 e il bronzo nel 1994.

Tra le donne la statunitense Weinbrecht, che tra il 1990 e il 1996 vincerà 5 Coppe nelle gobbe, il Mondiale del 1991 e l'oro olimpico nel 1992.

Gli atleti degli Stati Uniti e Canada si rifanno però nel salto (aerials) dove dominano, quasi incontrastati, sia in campo maschile sia femminile. Ricordiamo i canadesi La Roche e Fontaine con quattro Coppe ciascuno e due titoli mondiali. Tra le donne, dal 1997, con la Marshall mondiale, assistiamo ad un'escalation delle atlete australiane, prime fra tutte la Cooper, tre Coppe nel salto e nella classifica generale e un Mondiale e la Camplin

olimpionica a Salt Lake 2002 e bronzo a Torino 2006.

Filatelicamente, oltre vari francobolli dedicati in particolare modo alle Olimpiadi, sono stati ricordati alcuni campionati Mondiali. Un annullo ed un'affrancatrice meccanica ci ricordano il primo mondiale di Tignes del 1986; altrettanto per quello del 1989 svolto si a Hindelang.

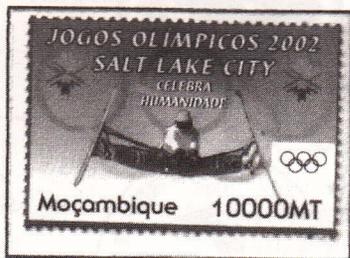
La commemorazione filatelica si riprenderà, con un annullo, in occasione dei Mondiali del 1993 e del 1995 disputatisi entrambe le volte a La Clusaz. Nel 1997 i Mondiali si svolgono a Nagano, futura sede olimpica, e per l'occasione è usato un annullo. Per i Mondiali del 1999 di Meiringen è usata dalle Poste un'affrancatrice meccanica. Anche le Coppe del Mondo hanno avuto il suo materiale filatelico; poche l'emissioni: s'inizia con le gare del 1987 che si svolgono a Voss per saltare poi a quelle del 1999 di Tignes. Al termine di queste ultime gare la Francia emette una busta Pre-timbrée, con la foto del vincitore nelle gobbe parallele, il francese Gregoire. Un annullo speciale è stato usato in Italia nel 2000 per le finali di Coppa del Mondo di Livigno.

Entrato a far parte dei Giochi Olimpici Invernali ha avuto i suoi annulli speciali in uso durante le gare sin dalla sua prima apparizione nel 1988 a Calgary. Speriamo che i Mondiali italiani ci lascino un buon ricordo sia filatelico sia di medaglie. 

## Alcune delle figure del Freestyle



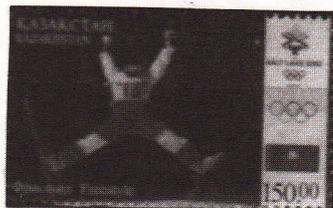
Back-scratcher



Kosak



Vrille



Aigle déployé



Salto mortale



Esercizio sulle punte



La campionessa Weinbrecht (Usa)



L'olimpionico Lacroche (Fra)



Alcune fasi del salto e l'atterraggio



Il campione Grosiron (fra)



Le "goppe"



L'Helicoptere

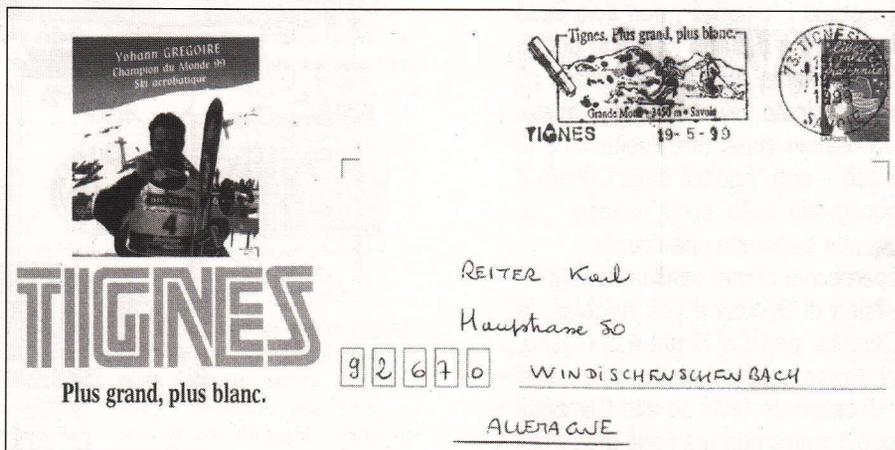




## Gli annulli dei Giochi Invernali



## Gli annulli dei Mondiali e delle Coppe per Mondo



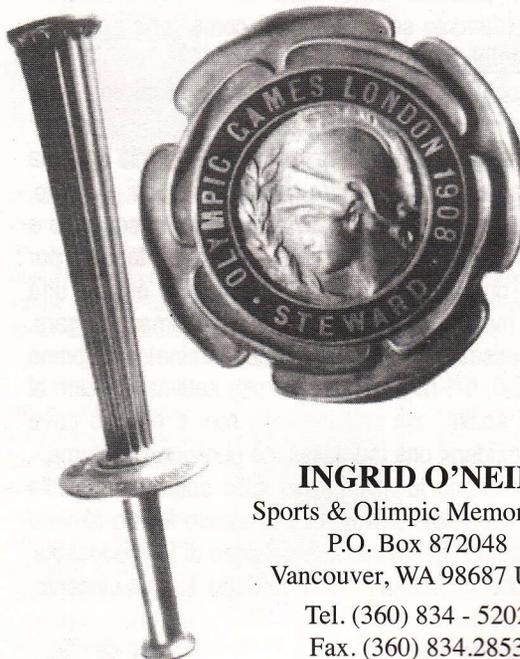
# GIOCHI OLIMPICI

## MEMORABILIA 1896-2004

ASTE  
VALUTAZIONI  
MANCOLISTE  
ACQUISTO  
VENDITA  
SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori,  
Medaglie di partecipazione  
Medaglie commemorative  
Distintivi e badges  
Distintivi candidature  
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,  
Programmi, Biglietti  
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.  
Riservatezza assoluta.  
Aste dal 1990



**INGRID O'NEIL**  
Sports & Olympic Memorabilia  
P.O. Box 872048  
Vancouver, WA 98687 USA  
Tel. (360) 834 - 5202  
Fax. (360) 834.2853  
E-mail: [ingrid@ioneil.com](mailto:ingrid@ioneil.com)  
[www.ioneil.com](http://www.ioneil.com)

# Il Tennis: uno sport per rachitici e linfatici

di Nino Barberis

Immagino che qualcuno, leggendo il titolo, farà un salto sulla seggiola e dirà "Ma quello è diventato matto!".

Aspettate un momento. Qui lo dico e qui lo nego. Se ne avete voglia, leggete fino in fondo questo mio "ricordo di gioventù", che si concluderà con il premio finale.

Nei primi anni '30 (settant'anni fa!) frequentavo il ginnasio al "Rosmini" di Domodossola. Ero una frana in matematica (Euclide è sempre stato mio nemico dichiarato), ma ero bravino in italiano. Per contro il mio compagno di banco, il mio amico del cuore, aveva attitudini apposte: mi passava le soluzioni dei problemi ed io, nelle due ore di italiano, facevo prima il tema per lui e poi una seconda versione per me.

A quei tempi c'erano i "Littoriali", non solo dello sport, ma anche "della cultura e dell'arte". Questo per gli universitari. Per le scuole medie avevano inventato gli "Agonali", ai quali ho partecipato più volte come atleta. Con il mio amico, sportivissimo come me, decidemmo di partecipare - a nome suo - agli "Agonali della Cultura e dell'Arte" con una monografia sullo sport italiano, che aveva un titolo roboante che purtroppo non ricordo.

Scrisi un apparecchio di una ventina di pagine, esaltando la fresca vittoria di Beccali a Los Angeles, la invincibilità di Primo Camera, parlai di Binda e di Guerra, di Nuvolari e di Varzi. Forse vaticinai anche i successi italiani nei "mondiali" di calcio de 1934 ed alle Olimpiadi del 1936. A quell'epoca il tennis non era nelle grazie del "sistema" (si disse poi che c'erano degli ebrei tra i maggiori esponenti, ma non so se sia vero). Comunque, con una ruffianeria degna di miglior causa, dopo aver esaltato "i possenti schermitori italiani", sorvolai sul tennis, liquidandolo semplicemente come "uno sport per rachitici e linfatici".

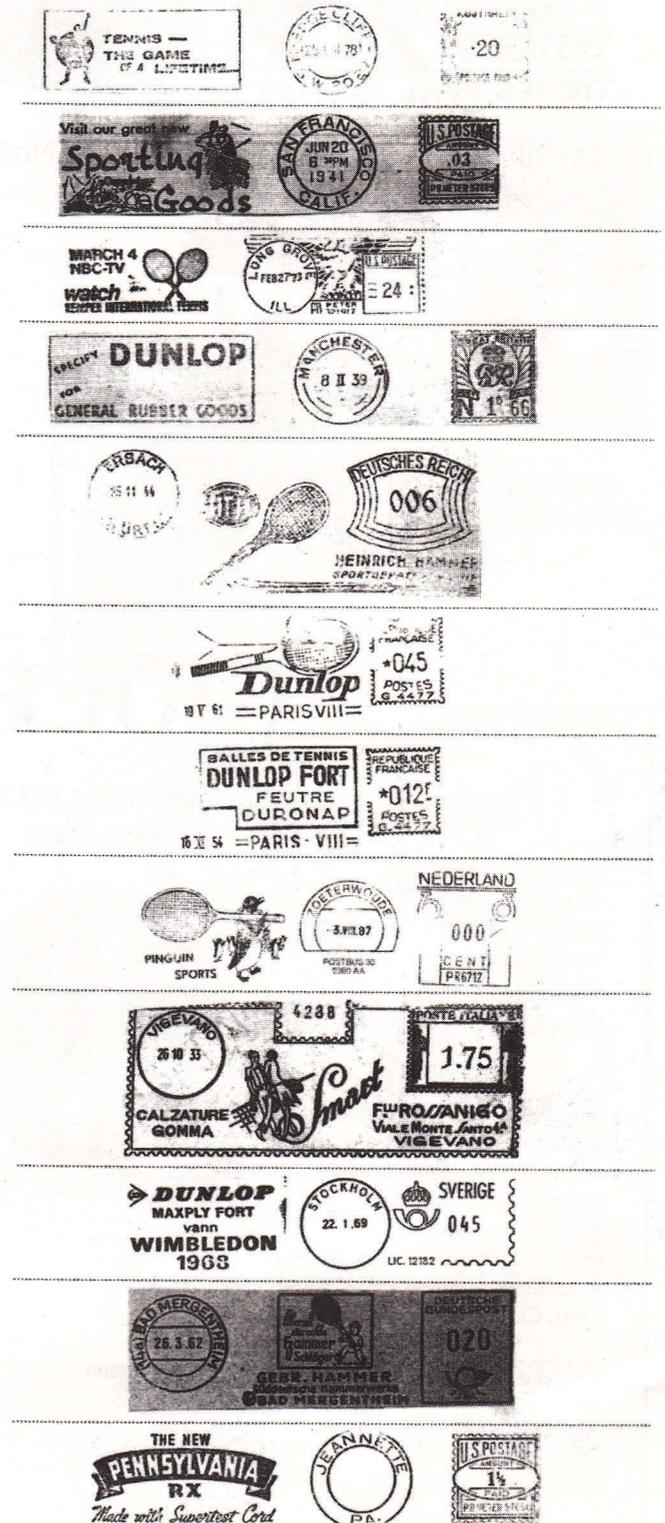
Ecco spiegato il titolo; ancora oggi mi vergogno come un cane per quella sentenza.

Ebbi occasione di ricordare questa mia spietata ed incosciente definizione oltre ven l'annidopo quando, in occasione della festa sociale aziendale, fui costretto a viva forza a partecipare ad un tomeo di tennis, per difendere l'onore del mio ufficio. Sapevo di essere una schiappa, ma dei due soli set nei quali rimasi in gara, prima di essere ignominiosamente eliminato al primo turno per 6-0, 6-1 mi rimasero per una settimana dolori al polso, alle spalle, alla schiena, alle reni e non so dove altro. Li considerai una meritatissima punizione postuma.

Inviammo la monografia sullo sport italiano alla selezione provinciale di Novara e lo stesso fecero almeno venti altri ragazzi del ginnasio e del liceo di Domodossola. Dopo qualche settimana arrivò il verdetto: la sola vincente,

nelle varie categorie, fu proprio quella. Inutile dire quanto il Preside fosse orgoglioso del successo e quanto si sorprese con il Prof. di italiano che al mio amico vittorioso non aveva mai dato voti esaltanti.

E' vergognoso che uno debba ricorrere a rievocazioni preistoriche per propinare un gruppetto di "rosse" sul tema. E' proprio vero che il fondo delle umane debolezze è ancora tutto da scoprire.



# PANINI: che passione!

di Massimo Marin

Confesso di non essere molto interessato alle novità filateliche che continuamente vengono emesse dai vari paesi, è stato quindi solo per caso che, controllando il bel sito della Federazione fra le Società Filateliche ([www.fsfi.it](http://www.fsfi.it)), ho scoperto essere in programmazione il 30 gennaio l'emissione di un francobollo in onore della Casa Editrice Panini (1). Anche se l'anniversario è riferito al 45° e quindi un po' fuori norma, ritengo che tra tante

soprattutto tra gli appassionati del calcio.

Il mio primo incontro con le figurine Panini risale all'ormai lontano 1964. Per chi era ragazzo in quegli anni, gli svaghi e i giochi erano decisamente diversi da quelli attuali. Uno è forse rimasto attuale ancora oggi come allora. Correr dietro ad un pallone da calcio in un prato (2), in una strada o in un cortile (3). La raccolta delle figurine dei calciatori si inserisce quindi nel contesto



1



2-3

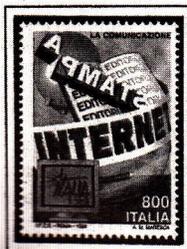


commemorazioni superflue, questa meriti il riconoscimento postale visto il grande interesse che la Panini ha sempre suscitato campioni del calcio erano ben poche. La televisione (4) infatti era nata da poco e lo spazio giornaliero dedicato al calcio era limitato a qualche notizia durante il famoso "Tele-sport" serale. La domenica poi, veniva trasmessa la sintesi di una partita e dati risultati e classifiche. Per immagini e servizi più completi bisognava aspettare alla sera "La Domenica Sportiva". Trasmissioni diventate poi famose come Dribbling, 90° minuto, la moviola ecc. arrivarono solo anni dopo. Non solo internet era lontano, ma le tecni-



4

della passione di molti ragazzi per il calcio e per i suoi protagonisti. Occorre inoltre ricordare che le occasioni per vedere i servizi ed immagini erano disponibili solo il giorno dopo l'evento. Insomma una situazione diametralmente opposta a quella odierna dove molte società calcistiche, hanno un loro canale televisivo, molti calciatori hanno un sito internet (5) e fanno pubblicità televisiva e le società gestiscono inoltre grosse organizzazioni commerciali che propongono gadget di tutti i tipi. Anche per questi motivi, su noi ragazzi il successo delle figurine Panini fu immediato. Occorre dire che non furono i fratelli



5-6



che di ripresa e stampa delle immagini, erano alquanto lente e laboriose e pertanto, soprattutto quando l'evento si svolgeva in località lontane dai grossi centri,

li Panini ad inventarle. Esistevano già una serie di case editrici come ad es. la Vecchi, la Cicogna, l'Ave ecc. che già da anni

che consentirono di ribaltare una situazione di mercato non fiorente.

Innanzitutto quella di inserire le figurine in apposite bustine, da vendere in edicola anziché in maniera estemporanea nelle cartolerie e piccole rivendite di dolci. Altro motivo fondamentale del successo, fu l'adozione di uno speciale album per la loro raccolta. Fino a quel momento infatti, gli album erano scarni e



10-11



con poche informazioni. L'album che fu predisposto invece per la collezione "Calciatori Panini", ebbe sin dall'inizio tutta una serie di informazioni di carattere anagrafico sia sui calciatori che sulle società. Per noi ragazzi era un'emozione sapere la squadra di provenienza, la statura, l'età, il paese d'origine ecc. dei nostri beniamini. Inoltre potevamo verificare l'effettivo palmares delle società perché erano documentati tutti i piazzamenti figurine. Alcune aziende famose come Perugina (6), Saiwa, Barilla, Elah, Liebig (7) ecc. utilizzavano la raccolta delle figurine abbinata a loro pro-



7-9



dotti per pubblicizzare il proprio marchio commerciale. Divennero così famose le imprese dei quattro moschettieri e dell'introvabile "feroce Saladino", (Perugina) di Pinocchio, (Saiwa) del signor Bonaventura (Barilla).

Dopo il periodo tragico della seconda guerra mondiale, le figurine tornarono lentamente in auge ed in particolare modo quelle legate al ciclismo e al calcio. Ecco così raffigurati i grandi campioni del pedale come Binda (8), Coppi (9), Bartali e del pallone come Piola, Mazzola, Nordhal (12), e tanti altri. Le edizioni Panini non esistevano ancora



8

dalla famosa "Edizioni Nannina", in difficoltà economica, un lotto di vecchie figurine sfuse invendute e le confezioni in bustine anonime contenenti 2 figurine da vendere a 10 lire la bustina. Cominciò così, con pochi

mezzi e tanto entusiasmo, un'avventura che continua ancora oggi.

Dopo il primo successo, i due fratelli Panini decisero di insistere e per il campionato di calcio 1961-62, decisero di fare tutto in casa, stampando in proprio le figurine e realizzando anche il primo album per la raccolta. Molte furono quindi le innovazioni introdotte

menti, gli scudetti (11) e le coppe vinte.

Altri punti di forza erano la possibilità di completare la raccolta ordinando le figurine mancanti e il concorso a premi. Riguardo a quest'ultimo punto, è utile ricordare come fossero molte le industrie di beni di largo consumo che puntavano proprio sulle raccolte a premio per far dimenticare in fretta le distruzioni della guerra e lanciar-

nelle confezioni di "Tide", una polvere per bucato, che però mia madre non comprava. Il concorso a premi della Panini era molto semplice. Infatti, all'interno di ogni bustina era contenuta 1 figurina definita "valida". In base al n° di figurine valide accumulate e consegnate all'edicolante, si poteva così scegliere il premio più gradito. Tra i giochi che con-



12

servo ancora, posso nominare un piccolo flipper in legno e cartone pressato, vinto appunto con il concorso a premi Panini. Furono quindi questi a mio avviso, i motivi del grande successo della collezione dei "Calciatori Panini". E tutti i

13

giorni, prima e dopo la scuola, ma in qualche caso anche durante le lezioni, non era raro vedere i compagni degli ultimi banchi armeggiare di nascosto per scambiarsi le figurine doppie.

Per la cronaca, il primo album riporta in copertina la figura di Nils Liedholm, il grande campione del Milan (12) che da poco si era ritirato dal calcio attivo e ciò, forse, portò bene proprio al Milan che vinse sull'Inter il campionato della prima edizione della raccolta "calciatori". Figuravano nei primi album anche squadre gloriose come il Lanerossini (13), il Lecco, il Mantova, il Padova, il



Varese e la mitica Spal del presidente Mazza (Società Polisportiva Ars et Labor dove nel 1963 esordì in serie A Fabio Capello) che hanno calcato il palcoscenico della serie A negli anni gloriosi e che sono poi quasi scomparse anche a causa dell'avvento della globalizzazione, dei diritti televisivi, del merchandising ecc. E' pur vero che anche in questa edizione del campionato di calcio ritroviamo

dell'Inter (14) anche se l'onore di essere la prima figurina del primo album appartiene alla squadra dell'Atalanta.

I primi anni 60 furono anni eroici dove l'entusiasmo superava ogni difficoltà. Nella fase "pionieristica", le figurine si attaccavano con la colla, per ogni squadra erano rappresentati 13-14 giocatori e le foto risultavano molto disomogenee. Spesso in-



14-15



alcune squadre minori assenti da anni dalla massima serie come, Livorno, Messina, Siena e addirittura una matricola come il Treviso. C'è da dire però, che ciò è dovuto in parte all'allargamento del campionato a 20 squadre rispetto alle 16-18 degli anni 60 ma anche ai noti illeciti sportivi che lo scorso anno hanno colpito il nostro calcio.

Pare che la prima figurina stampata sia stata quella di Bruno (Maciste) Bolchi capitano

fatti, erano evidenti le coloriture a mano di foto in bianco e nero o addirittura di foto tessera, dove la maglia risultava dipinta, così come pure il fondo che diventava di un improbabile giallo canarino. Vi erano poi alcune imprecisioni e ricordo ancora come un giocatore che mi piaceva molto (Maltrasi) fosse Raoul quando giocava nella Fiorentina mentre diventasse Saul quando più tardi passò all'Inter e poi al Milan (15).

Nel 1963 si unirono all'attività gli altri 2 fratelli Panini, Umberto e Franco. Ognuno dei 4 "moschettieri" aveva un suo ruolo ben definito. Giuseppe era



16-17

la mente dell'attività, Benito gestiva le spedizioni e la rete distributiva, Umberto curava la parte tecnica e tipografica mentre Franco era il responsabile dell'amministrazione. Il crescendo fu continuo, comparirono nelle ultime pagine le grandi squadre del passato come il "Grande Torino" (16), venne inserita una sezione per le coppe europee e nel 63-64 comparve anche la serie B. I fratelli Panini non erano però appassio-

mente al volley (18) sia maschile che femminile. Come per le figurine anche per il Gruppo Sportivo il successo fu immediato. In atletica infatti il G.S. Panini raccolse i successi del



mezzofondista Pippo Cindolo mentre il volley maschile passò in tre stagioni dalla C alla A e nella stagione 69-70 arrivò il primo scudetto. In trenta anni di ininterrotta militanza in serie A la Panini Modena conquistò 10 scudetti, 4 Coppe dei Campioni, 3 Coppe delle Coppe ecc. ecc.

Gli anni successivi furono un continuo sviluppo di idee e iniziative che sotto il marchio "Grandi raccolte per la gioventù" videro la nascita delle raccolte "Campioni dello Sport, Storia del Risorgimento Italiano (19), Uomini Illustri" (20, 21) e tante altre. L'orizzonte italiano divenne ben presto troppo limitato per i 4



18



19

Le fig. n° 19 e 21 sono delle preziose varietà capaci di valorizzare le specifiche tematiche.

fratelli modenesi che alla fine degli anni 70 potevano già contare su una presenza in 40 paesi del mondo diventando così l'azienda leader mondiale (22) delle figurine.

Il grande successo continuò fino al 1989 quando, per ragioni che non conosco, i fratelli Panini decisero di cedere la loro mitica casa editrice alla Maxwell. Dei 4, solo Franco decise di continuare in proprio l'attività editoriale sviluppando l'interesse nato anni prima per le pubblicazioni dedicate all'arte, all'archeologia, alla storia locale. Ancora oggi la "Franco Cosimo Panini" rappresenta una delle più prestigiose case editrici italiane.

L'uscita di scena dei fratelli Panini nel 1989 non interruppe però la grande avventura delle figurine dei calciatori. Pur con difficoltà e ulteriori cambi di proprietà, prima alla De Agostini, successivamente alla Marvel (la mamma dell'Uomo Ragno) e finalmente il ritorno in Italia nel 1999 dopo



20



21



l'acquisto da parte della finanziaria Fineldo della famiglia Merloni (23), le figurine Panini

22

ispirata al gesto atletico di Carletto Parola (il famoso difensore juventino), presente fin dalla prima bustina del 1961, è



23 - 24



hanno saputo mantenere nell'immaginario dei ragazzi italiani il sogno di un pallone da calcio che entra in porta.

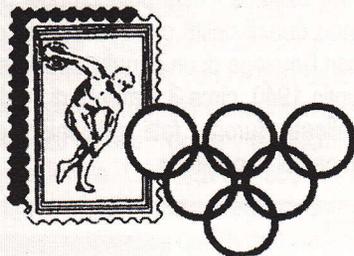
Ancora oggi la rovesciata (24)

il vero e proprio "logo" della storia delle figurine dei calciatori italiani e bene ha fatto "Poste Italiane" ad adottarlo per rappresentare la grande avventura dei fratelli Panini.

## Heiko Volk

### Olympia-Philatelie

Postfach 1561, Westring 71,  
D-64711 Erbach, GERMANY



## SPORT-OLIMPIADI-CALCIO

VENDITE ALL'ASTA ED A PREZZI NETTI DI: FRANCOBOLLI, PROVE, FOGLIETTI, FDC, BUSTE, INTERI POSTALI, CARTOLINE ILLUSTRATE E FOTOGRAFICHE, VIGNETTE, AUTOGRAFI, BIGLIETTI DI INGRESSO, MONETE, MEDAGLIE, DISTINTIVI, LIBRI.....

**Tel.: 06062 - 956836, Mobil-Tel.: 0171 4835 911, Telefax: 06062 - 956838**

**Internet: [www.olympiaphilatelie-volk.de](http://www.olympiaphilatelie-volk.de)**

**e-mail: [Heiko.Volk@t-online.de](mailto:Heiko.Volk@t-online.de)**

# Annulli

Busta con francobollo e annullo primo giorno per i Campionati Europei di Baseball, Praga, giugno 2005. Campionati internazionali scolastici di baseball a Kumamoto Tobase, Giappone, 12-17 luglio 2005.





di Roman Andrzej Babut (\*)

# Sopravvivere con onore

## Lo spirito sportivo ed olimpico nei campi di prigionia

Il 10 settembre 1939 il Terzo Reich nazista dava inizio ad una lunga e sanguinosa guerra mondiale, attaccando la Polonia per terra, per mare e dall'aria. Subito i grossi calibri della "Schleswig-Holstein", una delle maggiori navi da battaglia della marina tedesca, bombardarono Westerplatte, fortezza marittima polacca vicina a Gdansk, difesa da soli 182 uomini che riuscirono a resistere per ben 17 giorni.

L'esercito polacco, forte di 960.000 ufficiali e soldati, si batté eroicamente contro la potenza dei carri armati e degli aerei tedeschi, riuscendo a vincere anche qualche scontro impari. Nella storia polacca questo periodo è chiamato "La campagna di settembre" e durò fino alla capitolazione finale del Gen. Kleeberg, il 6 ottobre 1939.

Il patto russo-tedesco Molotov-Ribbentrop, firmato il 4 agosto 1939, permise a Stalin di far entrare l'Armata Rossa in Polonia, il 17 settembre 1939, senza nessun preavviso. A causa della disorganizzazione, una parte importante delle forze armate polacche fu internata dai sovietici senza alcun combattimento. L'Unione Sovietica commemora questa data come il giorno della liberazione dell'Ucraina occidentale (Fig.2) mentre si tratta dell'annessione dei territori orientali della Polonia.



①



②

### I prigionieri di guerra

Durante la "Campagna di Settembre" 420.000 soldati polacchi, di cui 20.000 ufficiali, furono catturati dai tedeschi e internati in campi in cui furono trattati secondo i diritti dei prigionieri di guerra in base alla Convenzione di Ginevra.

**(\*) Presidente dell'Associazione polacca di Filatelia Sport-Olimpica**

Quelli che furono catturati dai russi non ebbero la possibilità di sopravvivere. Nella primavera del 1940 gli agenti della NKWD sterminarono nelle foreste di Katyn, Starobielsk e Ostaszkowo circa 25.000 ufficiali polacchi; tra di loro si trovavano degli sportivi e degli olimpionici polacchi.

Una parte dei militari polacchi riuscì a passare in Romania, e - attraversando vari Paesi - raggiunse le forze armate europee in guerra contro Hitler. L'Inghilterra può testimoniare l'eroismo dei piloti polacchi; la storia delle battaglie di Monte Cassino, Tobruk, Narvik, Breda e molte altre fu scritta con il sangue polacco e con l'ardore di liberare la loro patria, pur combattendo lontano da essa.

Migliaia d'altri decisero di restare nel loro paese occupato dai nazisti e dai sovietici e si aggregarono alla resistenza armata diretta dal Governo polacco in esilio a Londra.

Sportivi ed olimpionici polacchi vittime della guerra e del "NKWD" sovietico.

Nel 1978 le Poste polacche hanno onorato gli olimpionici polacchi vittime della seconda guerra mondiale con un intero postale che recava la lista di 29 atleti che, secondo le autorità postali comuniste, "caddero in combattimento contro i nazisti tra il 1939 ed il 1945" (Fig.3). Ma la lista comprende tre nomi: J.Bilewski (Giochi del 1928), Z.Kawecki (medaglia d'argento - Berlino 1936) e St. Urban (medaglia di bronzo - Los Angeles, 1932). Tutti e tre furono invece assassinati dalla NKWD nel 1940. Questa emissione della Posta polacca era una evidente provocazione del regime comunista contro la nazione polacca, la sua storia e le vittime degli ordini di Stalin. Dodici anni più tardi, nel 1990, la Posta polacca poté dire la verità commemorando questi delitti con l'emissione del francobollo "Katyn" e con l'impiego di un annullo speciale.

A partire dal luglio 1940, circa 3,1 milioni di soldati delle forze armate alleate furono fatti prigionieri dai tedeschi e internati nei campi di prigionia.

③



### I campi di prigionia (POW)

Dislocazione ed organizzazione.

All' inizio, negli anni 1939-1940, i prigionieri polacchi furono raggruppati in 28 campi. A partire dalla fine del 1942 furono internati in cinque campi principali:

- \* Oflag II C di Woldenberg
- \* Oflag II D di Gross Born
- \* Oflag II E di Neubrandenburg
- \* Oflag VI B di Dössel
- \* Oflag VII A di Murnau,

ciascuno dei quali ospitava da 2.000 a 7.000 prigionieri. Due dei campi più importanti per ufficiali polacchi, l'Oflag II C e l'Oflag II D erano situati nel nord-est della Germania, assai vicini l'uno all'altro. I campi erano sistemati all'interno di grandi zone da 8 a 50 ettari, recintate con filo spinato, avevano le dimensioni di un grosso villaggio ed erano divise in zone con accesso limitato.

## I servizi postali interni

### Organizzazione della Posta

L'enorme numero di prigionieri richiedeva l'organizzazione di servizi postali esterni, comprendenti un servizio di censura. Il tutto era controllato dalle autorità militari tedesche. Tuttavia era indispensabile poter comunicare anche all'interno e poter scambiare piccole cose tra i prigionieri e l'organizzazione del campo.

Inizialmente la funzione principale delle poste interne dei campi fu la raccolta dei dispacci che provenivano dall'esterno per i prigionieri, la loro consegna al servizio di censura e di spionaggio tedeschi e la distribuzione della posta esterna destinata, con l'intermediazione dei servizi tedeschi, ai prigionieri.

Un certo alleggerimento delle restrizioni alla libera circolazione dei prigionieri nei campi consentì di stabilire dei servizi postali interni.

Nel 1942 in quattro dei più importanti campi per ufficiali polacchi, cioè gli Oflag IIC, IID, VIIA e IIE fu organizzata una amministrazione postale interna ed i servizi furono avviati con l'avallo delle autorità tedesche. Le poste operavano nelle zone interne, che non erano sotto l'influenza delle poste tedesche, per convenzione internazionale. La posta era sotto la responsabilità diretta del comandante in capo polacco del campo, le cui funzioni erano subordinate a quelle del comandante tedesco.

## I servizi

La gestione della posta occupava, in ciascun campo, da 3 a 5 persone, che erano responsabili dell'organizzazione e dell'amministrazione, della sorveglianza del traffico postale e della emissione di francobolli e di stampati. Il sistema postale si basava sull'esperienza nella materia da parte degli ufficiali e sull'organizzazione postale esistente anteguerra: la posta funzionò, nei campi, per i periodi seguenti:

- \* Oflag II C di Woldenberg: dal 5 o 6 aprile 1942 al 25 giugno 1945;
- \* Oflag VIIA di Murnau: dal 6 novembre 1942 al 28 aprile 1945;
- \* Oflag 110 di Gross Born: dal 3 dicembre 1943 al 28 gennaio 1945;
- \* Oflag IIE di Neubrandenburg: dal 29 gennaio 1944 al 22 giugno 1944.

I servizi postali interni non servivano solo come collegamento con i diversi organismi del campo (biblioteca, ospedale, farmacia, gruppi sportivi, ecc.) ma anche alle migliaia di persone che vivevano nella stessa zona, recintata da reticolati.

## Le emissioni postali

I servizi postali dovevano essere pagati in "moneta del campo" ("Lagermarks") e, per questa ragione, queste poste locali emisero dei francobolli, dei foglietti e degli interi postali. Ogni emissione della posta interna doveva avere l'accordo del comandante in capo polacco e della censura tedesca. Queste emissioni venivano reperitoriate nei registri della commissione postale, dove si registrava: lo scopo dell'emissione, la carta utilizzata, il colore delle prove e quello definitivo, i dettagli del disegno, ecc. Tutte le emissioni, così come le tariffe postali, venivano annunciate nei bollettini ufficiali e venivano presentate come "LA POSTA LOCALE MILITARE POLACCA DEI CAMPI DI PRIGIONIA".

La Tabella di Fig.4 precisa la tiratura di ciascun tipo di documento emesso nei vari campi.

### OFLAG numero totale dei tipi emessi

N°.	Dislocazione	Francobolli	Foglietti	Interi postali
IIC	Woldenberg	677.635	11.116	34.073
IID	Gross Born	120.250	9.414	36.476
IIE	Neubrandenburg	12.357		21.892
VIIA	Murnau	26.030		8.150

## La stampa dei francobolli

Il processo di stampa per i francobolli e per gli altri documenti postali era molto rudimentale, poiché ciascun esemplare veniva eseguito singolarmente partendo da una matrice di legno incisa da un artista incisore reperito nel campo.

Questo lavoro di incisione era molto apprezzato dai prigionieri e furono organizzati numerosi concorsi. Si conosce una prova (Fig.5), in nero, di un francobollo da 10 Pf. del campo di Woldenberg. E' il solo pezzo conosciuto.

Inizialmente i francobolli venivano stampati su strisce di carta recuperate dai margini dei fogli di giornale; da qui la grande varietà di tipi di carta individuate dai collezionisti. In seguito la carta fu fornita dalla Croce Rossa, soprattutto dalla Svezia.



Il colore di ciascun francobollo veniva scelto da una commissione postale che si pronunciava sull'esame di saggi (riconoscibili dalla stampigliatura "PROBA" sul retro) (Fig.6). Seguiva l'approvazione da parte del direttore postale del campo. Molto spesso la tiratura delle serie nel colore prescelto era meno numerosa rispetto al previsto a causa della insufficiente quantità di inchiostro; anche le varietà di colore sono molto frequenti.

Quando veniva completata la stampa di un francobollo, la sua tiratura veniva trascritta sui registri ufficiali della commissione e la matrice in legno veniva intagliata con un tratto obliquo o verticale, come si può rilevare da questa prova dell'10 Pf. di Woldenberg, stampato con la matrice intagliata (Fig.7).

In numerose pubblicazioni dedicate a queste emissioni questi francobolli stampati con la matrice intagliata sono considerati, erroneamente, come "prove in nero".

⑥



⑦



### La dentellatura

A causa della mancanza di attrezzature di stampa e di fogli di carta di grandi dimensioni, i francobolli venivano stampati su strisce di carta e, si producevano così dei francobolli, dentellati o non, gommati o non. Tutte le emissioni di Woldenberg (Oflag II C) non sono dentellate. A Gross Born e negli altri due campi gli "stampatori" utilizzarono un ingranaggio a rotella ricavato da un orologio per ottenere manualmente la dentellatura su ciascun foglio di francobolli. Quando la si osserva sotto la lente, questa dentellatura si presenta sotto forma di dentelli rettangolari. Forme e dimensioni irregolari dei francobolli sono la conseguenza di questa tecnica di produzione. In Fig.8 è mostrato un dettaglio della dentellatura ottenuta con questo sistema, sul foglietto Olimpico del 1944 dell'Oflag II D di Gross Born.

⑧



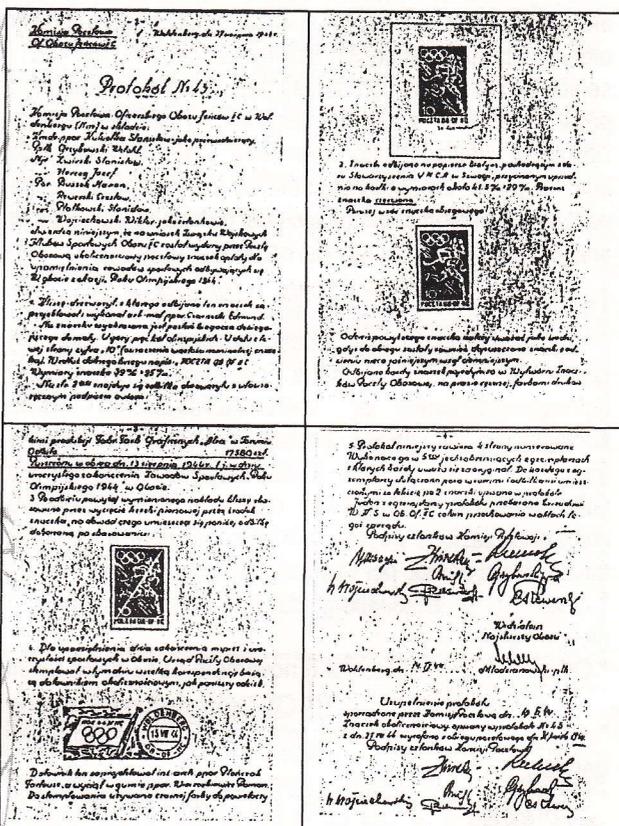
### Documentazione postale

La commissione postale emetteva, sotto forma di "Protocollo", un documento che forniva tutti i dettagli di ciascuna emissione. La Fig.9 mostra l'unico esemplare del rapporto di 4 pagine redatto dalla commissione postale dell'Oflag IIC, il 27 agosto 1944; che riguarda l'emissione del francobollo da 10 Pf. dedicato ai Giochi Olimpici del 1944, emesso il 13 agosto 1944. Comprende: l'elenco dei componenti della commissione, nome del richiedente (in questo caso: l'Associazione dei Circoli Sportivi dell'Oflag IIC) e la motivazione dell'emissione, il soggetto della emissione, il nome del disegnatore e dell'incisore, la descrizione del disegno, il facciale del francobollo, le sue dimensioni, il colore approvato, il tipo di carta, le prove eseguite, gli annulli che riceverà, il sistema di fabbricazione, la tiratura, le date di emissione e di ritiro dalla circolazione, ecc. Venivano redatti cinque esemplari di ciascun rapporto.

### Le attività dei prigionieri

Cori, orchestre, troupes teatrali furono organizzate in tutti i campi di prigionia. A Woldenberg, per esempio, andò in scena l'opera "Aida", con un coro di 350 elementi. Vi erano anche gruppi linguistici ed una biblioteca. Bisogna ammettere che anteguerra gli ufficiali costituivano lo strato più acculturato della società polacca. Di conseguenza, rinchiusi da anni dietro i reticolati, essi avevano avviato più di una iniziativa per essere pronti a reintegrarsi nella vita civile dopo la liberazione della Polonia.

⑨



Essi erano costantemente convinti di poter ritornare alla libertà, e questo li aiutava a sopravvivere. Pratiche religiose supportavano il loro fervore patriottico. Le cure mediche erano dispensate da ospedali e lazzaretti; cantine e caffè erano luoghi quotidiani di contatto.

L'istruzione clandestina, nell'ottica del futuro ritorno in una patria libera, era importante. Essa era organizzata da ufficiali che avevano insegnato nelle accademie militari. Nel dopoguerra, i diplomi di questa "istruzione clandestina" furono riconosciuti da alcune università polacche, dopo qualche esame integrativo.

Questa istruzione comprendeva anche sezioni militari, come, ad esempio, il volo librato. Per ingannare le autorità tedesche, la posta locale dell'Oflag di Woldenberg utilizzò un annullo su questo tema (Fig.10) accoppiato ad un soggetto natalizio, il 24 dicembre 1943.

Il ricavato dell'attività di queste poste locali serviva ad alimentare dei fondi per l'aiuto alle vedove di ufficiali polacchi; i fondi venivano spediti nella Polonia occupata o ad altre istituzioni bisognose.

I reggimenti di cavalleria erano le unità delle quali l'esercito polacco era più orgoglioso. Al fine di tener viva questa tradizione nazionale, nell'Oflag VIIA di Murnau fu costituita l'"Associazione Equestre del Campo". Corse simboliche di cavalli, con puntate in denaro, furono organizzate mediante giochi di carte consentendo la raccolta di fondi per le vedove e gli orfani. Il 10 dicembre 1943 fu emesso, in questo Oflag, un francobollo da 20 Pf. commemorativo della 50ª Corsa di cavalli del campo (fig.11).



### Cultura fisica, sport e spirito olimpico

La cultura fisica era assolutamente indispensabile ai prigionieri per sopravvivere fisicamente e mentalmente agli anni di prigionia. I professori dell'Istituto Centrale di Educazione Fisica di Varsavia e di quello di Poznan, nonché istruttori militari anch'essi prigionieri, apportarono un contributo determinante a questa iniziativa. Sin dall'inizio del loro internamento gli ufficiali organizzarono delle sedute di educazione fisica ed attività sportive attraverso le associazioni ed i circoli sportivi militari. Costruirono e utilizzarono attrezzi sportivi primitivi, quando addirittura ne erano completamente sprovvisti, ed organizzarono numerosi avvenimenti sportivi nei campi di prigionia. In ciascun campo furono attivati dei "Circoli sportivi militari", il cui scopo principale era di attirare il maggior numero possibile di prigionieri verso la pratica dello sport, per evitare la ben nota "sindrome del reticolato".

### L'anno olimpico 1940 allo Stalag XII A di Langewasser

Già nel 1940, anno in cui i Giochi Olimpici avrebbero dovuto svolgersi ad Helsinki, prigionieri di sette nazionalità organizzarono nello Stalag di Langewasser, i "Giochi Olimpici Internazionali". Questi Giochi si svolsero nel più puro spirito competitivo e nel rispetto di tutte le tradizioni olimpiche: canto dell'inno Olimpico, alzabandiera con il simbolo olimpico e lettura del Giuramento. Tutti gli oggetti relativi a questi Giochi sono parte integrante del tesoro più fascinosi del "Museo dello Sport e del Turismo" di Varsavia. Nessun documento filatelico fu approntato per questa occasione.

### L'anno olimpico 1944 all'Oflag II C di Woldenberg

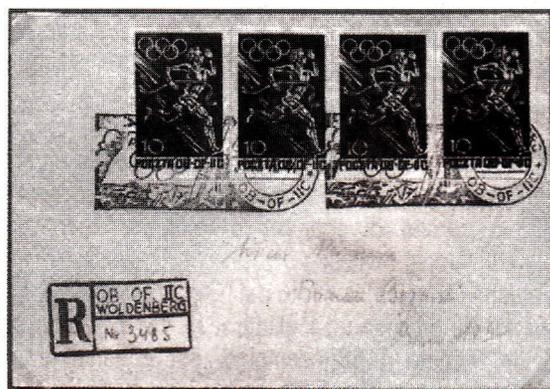
Il punto culminante delle attività sportive nei campi per prigionieri polacchi fu l'anno 1944. In due campi, l'Oflag II C di Woldenberg e l'Oflag IID di Gross Born, si svolsero i "Giochi Olimpici del Campo", con cerimonia ufficiale, competizioni di numerosi sport e programmi culturali.

I prigionieri utilizzarono i loro talenti artistici e la loro fantasia per produrre cartoline postali, biglietti, programmi, diplomi, foglietti commemorativi decorati con motivi olimpici e patriottici.

I campioni ricevettero una medaglia fabbricata con cartone duro sul quale era inciso un simbolo ed un testo commemorativo.

Le competizioni a Woldenberg cominciarono il 23 luglio 1944; oltre 400 concorrenti presero parte alle varie prove: calcio, basket, pallamano, volley, atletica, pugilato e scacchi. Il torneo di pugilato non poté arrivare a termine a causa della "condizione fisica" insufficiente dei pugilatori. I partecipanti ricevettero razioni di vitto supplementari offerte da altri prigionieri. I risultati, in certi casi, sono stati vicini a quelli registrati nel 1939 nel corso dei campionati nazionali polacchi.

La posta locale del campo emise un francobollo da 10 Pf. (tiratura 17.850 esemplari) ed utilizzò un annullo olimpico. In Fig.12 è mostrata una lettera raccomandata con 4 esemplari di questo francobollo e l'annullo commemorativo utilizzato il 13 agosto 1944 dalla posta locale dell'Oflag II C.



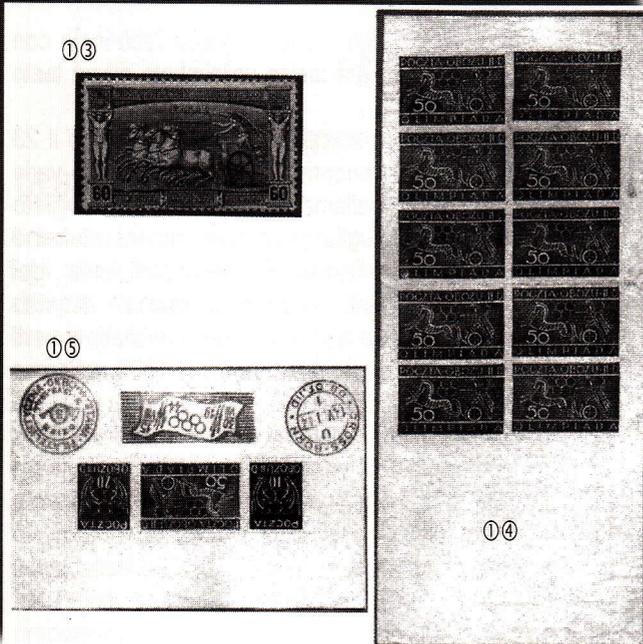
## I Giochi Olimpici 1944

### all'Oflag 11D di Gross Born

Un programma olimpico simile fu realizzato all'Oflag di Gross Born. Le gare ebbero inizio il 30 luglio e durante la cerimonia di chiusura, il 15 agosto, si tenne una parata olimpica. Questi Giochi furono strettamente sorvegliati dai tedeschi e fu dato ordine di tenere le mitragliatrici pronte, senza protezioni.

La grafica dei francobolli e dell'intero postale della posta del campo fa riferimento non solo alla simbologia olimpica, ma anche ad altri elementi, come - per esempio - al francobollo dell'emissione greca della 1ª Olimpiade di Atene 1896 (Fig.13).

La dea della vittoria, Nike, fu rappresentata sul francobollo da 50 Pf. emesso in foglietti da 10 pezzi (Fig. 14). Voleva simboleggiare l'estremo desiderio dei prigionieri di vedere la vittoria sulla Germania nazista ma, nello stesso tempo, faceva riferimento alla prima emissione olimpica sulla quale la dea alata conduce il carro verso la vittoria. Ciò comprova una profonda sensibilità e conoscenza filatelica da parte del disegnatore.



### L'esposizione olimpica del 1944

#### all'Oflag 11C di Gross Born

Il gran numero di emissioni postali nei campi generò, da parte dei circoli filatelici, l'organizzazione di riunioni, di sedute di scambio e la preparazione di cataloghi. Il Circolo Filatelico dell'Oflag IID organizzò una "Esposizione Olimpica" in onore dei "Giochi Olimpici 1944" del campo. Fu emesso un foglietto (Fig. 15) il 12 agosto 1944, con tiratura 1155 esemplari, per commemorare questa esposizione, che si tenne dal 12 al 15 agosto 1944.

*Libera traduzione ed adattamento dal testo originale di Nino Barberis.*

# Un circuito... sconosciuto

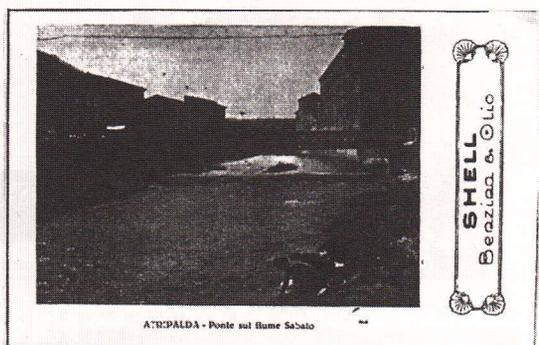
di Maurizio Tecardi



Qualcuno tra i collezionisti non più giovanissimi ricorderà certamente che sul finire degli anni '70 iniziai la pubblicazione di una serie di cataloghetti sugli annulli speciali italiani a soggetto sportivo. Il primo di questi, edito nel 1978 a cura della "Editrice del Corrier Maggiore" di Padova, fu quello dedicato a "Gli sport motoristici" e comprendeva tutti gli annulli italiani dedicati, a partire dal 1907, all'automobilismo ed al motociclismo. Naturalmente era sottinteso che il "tutti" si riferiva a quelli di cui, alla data del 1978, ero a conoscenza. Infatti negli anni successivi ebbi modo di trovarne altri di cui avevo soltanto parlare ed altri di cui ignoravo completamente l'esistenza. Diversi anni dopo, parlando con un collezionista genovese che si interessava anche di automobilismo, venni a conoscenza di un annullo utilizzato nel 1929 ad Avellino in occasione del II° Circuito Automobilistico "Principe di Piemonte", gara organizzata dal locale Automobile Club. Il collezionista genovese mi fece avere anche una riproduzione del pezzo in suo possesso (foto 1). Come si può vedere si tratta di un'impronta "di favore" in data 7 luglio 1929 apposta sul francobollo fioreale da 25cent applicato sul retro della cartolina ufficiale celebrativa. Incominciai allora una vera e propria caccia a questo annullo e l'occasione propizia si verificò quando, qualche tempo dopo, ebbi modo di visionare una raccolta di oltre 30.000 cartoline illustrate italiane di un commerciante romano al quale mi ero rivolto con la speranza di trovare qualche pezzo per una mia collezione di cartoline sportive. La ricerca venne premiata ma, oltre ad alcune cartoline, trovai anche quella ufficiale - di cui già conoscevo il retro - con l'annullo del 1929 (foto 2 e 3) regolarmente viaggiata sempre in data 7 luglio, giorno della gara. Inoltre, cosa ancora più inaspettata, trovai anche un'altra cartolina di Avellino, illustrata con una veduta del centro cittadino,

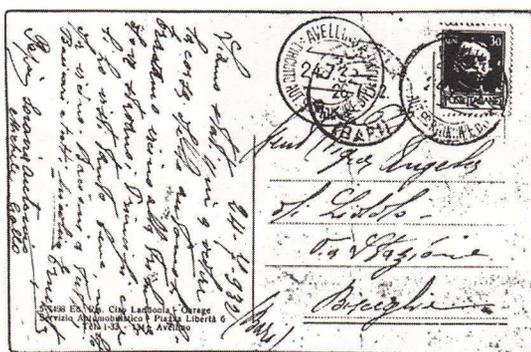


con un secondo annullo, diverso dal primo, usato nel 1932 per la stessa manifestazione automobilistica (fot 4). Questo secondo annullo reca una dicitura modificata rispetto al primo; viene infatti indicata per intero la denominazione della manifestazione: Circuito Automobilistico Principe di Piemonte. Anche il giorno di effettuazione risulta spostato al 24 sempre



dello stesso mese di luglio ma del 1932. Interessante il testo del mittente: "siamo stati qui a vedere la corsa delle automobili: Eravamo vicino alla tribuna dove stavano i Principi che li ho visti tanto bene, molto da vicino".

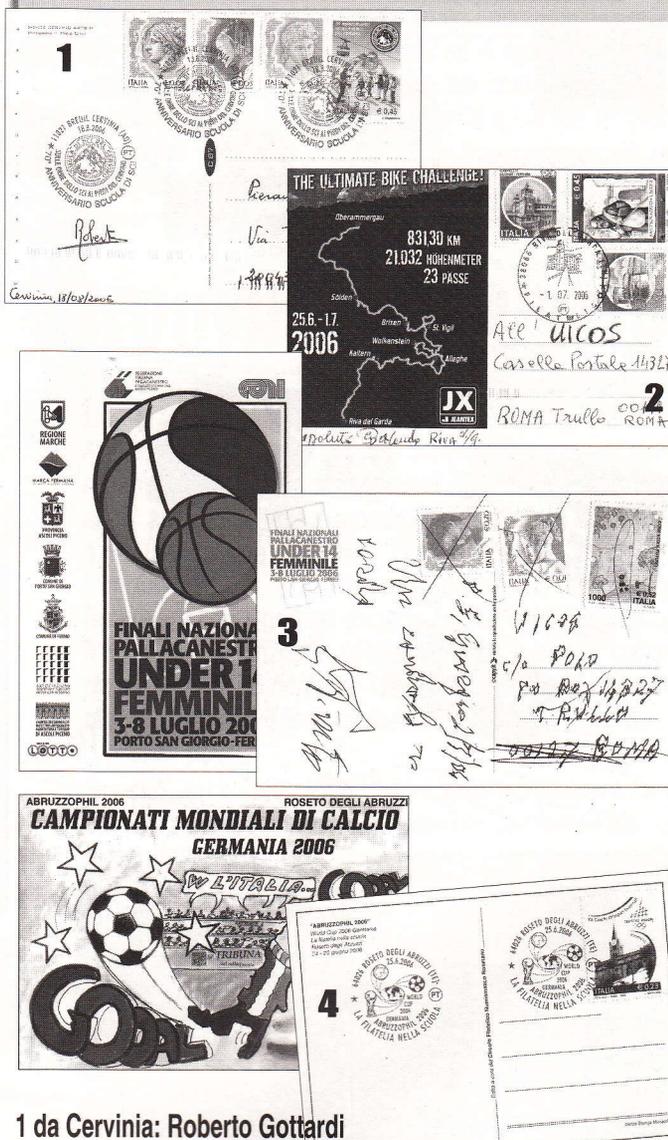
Cosa dire, la fortuna aiuta ... chi ci prova e riprova; mai abbandonare la speranza! Da allora queste cartoline sono rimaste nei miei archivi e sono saltate fuori un paio di mesi fa nel corso delle ricerche inerenti ad una mia collaborazione "marcofila" al II° volume: 1921-1943, del catalogo "Annulli speciali Italiani" che l'ANCAI pensa di pubblicare nel 2007. A questo proposito, nel corso della stesura della prima bozza, realizzata con la collaborazione di numerosi



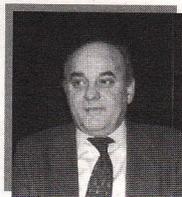
specialisti del settore, questi due annulli non erano stati segnalati e pertanto dovrebbero essere considerati tra i più rari annulli speciali italiani.

Se tra i collezionisti che leggono "Phila-Sport" ci fosse qualche possessore di questi annulli, sarebbe oltremodo gradita una segnalazione.

## Ancora SALUTI

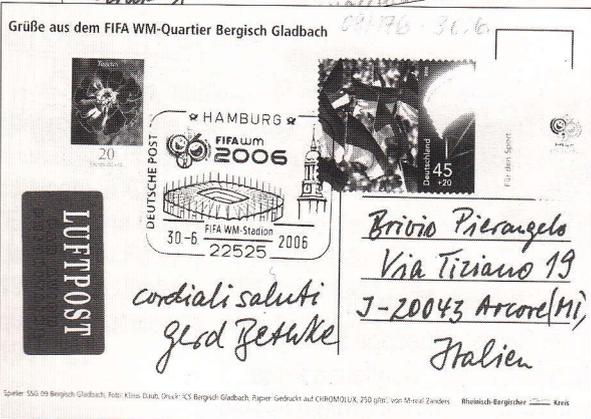
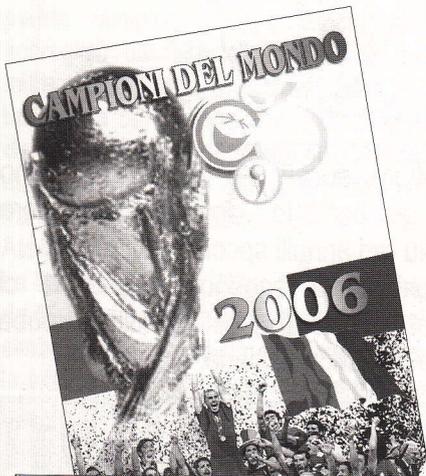


- 1 da Cervinia: Roberto Gottardi
- 2 da Riva del Garda: Giuseppe Berlanda
- 3 da Porto San Giorgio: Guglielmo Pinto
- 4 da Roseto degli Abruzzi: il Circolo Filatelico



di **Stefano Meco**  
e **Pierangelo Brivio**

# CALCIOMANIA



## ARBITRAGGIO ARGENTINO

Le poste argentine hanno ricordato con un annullo speciale, che la tema arbitrale della partita inaugurale fra Germania e Costa Rica, terminata 4 a 2 era argentina.

TEMA ARBITRAL ARGENTINA PARTIDO INAGURAL MUNDIAL FÚTBOL ALEMANIA 2006 HORARIO ELIZONDO - RODOLFO OTERO DARGO GARCIA 9 JUNIO 2006 CIUDAD DE BUENOS AIRES

## sensazionale scoop filatelico

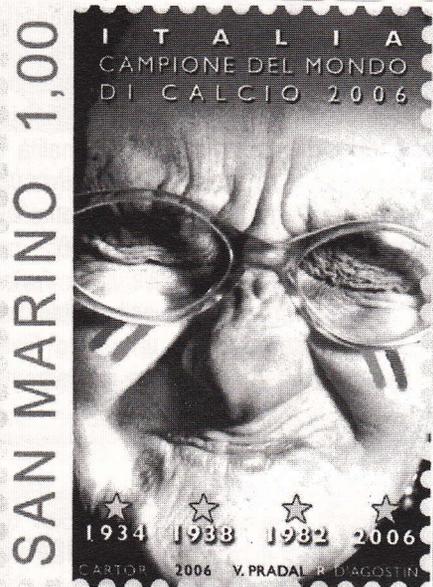
Nino Barberis, juventino DOC, sottolineando che nessun Socio dell'UICOS, nella sua vita, ha visto la sua squadra vincere tanti scudetti quanto lui, ci segnala in anteprima una importante novità che sarà introdotta nei cataloghi italiani a partire dalla prossima edizione.

Il francobollo celebrativo dell'ultima vittoria dell'Inter nel Campionato Italiano di Calcio verrà inserito nella sezione "Antichi Stati Italiani".

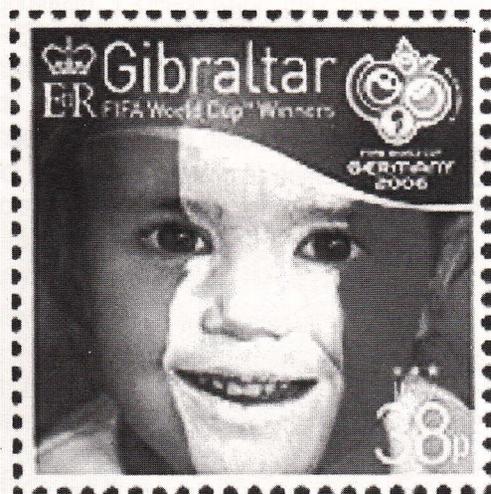
# SAN MARINO

## Italia campione del mondo

A me proprio non piace! Tanti anni fa ho studiato..forse inutilmente "pubblicità"..ma non capisco il messaggio, a me sembra una signora anziana.....bisognosa.



Questa mi sembra una faccia più allegra.



## Ecco quello delle Poste Italiane!

Non mi entusiasma affatto, l'idea grafica è bella, ma la realizzazione no!



# LA FRANCIA

## ha giocato in anticipo



La vignetta è semplice e furbescamente, non parla di vittoria dei Campionati mondiali, certo devono ancora giocare la finale! Ma vuole ringraziare la loro rappresentativa. Infatti la Francia, a sorpresa, ha emesso questo francobollo prima della finale conquistata a spese del Portogallo. Vale 53 centesimi ed è agli sportelli dal 5 luglio; raffigura il pubblico festoso nei colori blu, bianco e rosso, mentre lo sfondo verde ricorda il campo da gioco. Lo slogan sintetizza tutto il resto: riconoscenza da una parte, speranza dall'altra.

## Ed ora

# SOUTH AFRICA 2010

L'Italia vincitore di "Deutschland 2006", sarà detentore sino al 2010, la Germania ha passato il testimone al Sud Africa, primo Paese del Continente Nero incaricato di organizzare i Campionati mondiali di calcio. Le poste dello stato australe si sono mosse, lanciando un foglietto da 4,40 rand che ricorda l'appuntamento del 2010. L'immagine propone un licaone; l'animale si distingue per l'interagire con il gruppo (proprio come i calciatori) ed oggi è in via di estinzione. Nella vignetta è con il pallone, mentre lo sfondo richiama l'arancio del sole ed i bordi del blocco ricordano il fiore nazionale, la Protea Cinaroide.

Questo è il primo di una serie che ogni anno accompagnerà i collezionisti verso i prossimi mondiali. 



# UN PEZZO ECCEZIONALE PER LA TEMATICA CALCIO

di Pierangelo Brivio

I nostri amici dell'AICAM, con i quali siamo "gemellati" sin dal 2002, hanno avuto una pensata straordinaria.

Lo scorso marzo hanno organizzato a Sasso Marconi, il loro "covo" tradizionale, la 2ª edizione della EXPOMEC 12. Si tratta di una esposizione di mini-collezioni (un quadro) di meccanofilia: nella prima edizione avevano messo insieme nientemeno che 92 collezioni.

Per quest'anno si erano posti l'impegnativo obiettivo di arrivare a 100 collezioni, ma dovevano essere tutte nuove, cioè differenti da quelle già presentate.

Ebbene, sono arrivati all'incredibile numero di 131, presentate da 102 collezionisti. Ma la pensata straordinaria, e che ci riguarda da vicino, sta nel premio assegnato a ciascuna collezione.

Probabilmente sapete che sin dalla sua prima manifestazione, venticinque anni fa, l'AICAM appronta degli "specimen", cioè delle affrancature meccaniche a ricordo dell'incontro, che vengono distribuite gratuitamente a tutti. Altri specimen vengono forniti come allegato, sempre gratuito, a varie importanti pubblicazioni dell'AICAM.

Almeno un centinaio dei quasi 350 Soci dell'AICAM sono diventati collezionisti di questi specimen, ed ambiscono ad avere la collezione completa, nella quale - sempre per la solita ricerca di completezza che affligge nei filatelisti - entrano anche le affrancature meccaniche "postali" e gli annulli postali che in varie occasioni sono state realizzate per le manifestazioni AICAM.

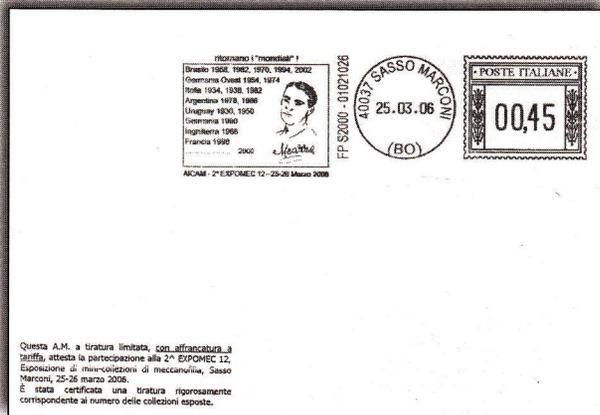
Per la 2ª edizione della EXPOMEC 12, invece della solita medaglietta o della solita targa, hanno pensato di realizzare una affrancatura meccanica postale, messa in uso sulla macchina affrancatrice del Circolo Filatelico Guglielmo Marconi, che ha ospitato la manifestazione. Ma l'importanza dell'idea è stata quella di limitare il numero delle affrancature a tariffa al numero delle collezioni presentate, cioè a 132. La tiratura è stata certificata da una commissione costituita dal Segretario dell'AICAM e da alcuni Soci che hanno presenziato alla esecuzione delle impronte con la data del 25 marzo 2006, primo giorno della manifestazione. Sono poi state eseguite, sempre sotto controllo e certificazione, altre 100 impronte con affrancatura "00.00"; quindi la targhetta è stata smontata e disattivata. Non si potranno più avere altre impronte di quel genere.

Il bello di tutta la faccenda sta nel fatto che il soggetto della targhetta ci riguarda direttamente: si riferisce ai "mondiali" di calcio.

Io l'ho saputo all'ultimo momento e mi ha fatto grande piacere ricevere come premio per la piccola collezione

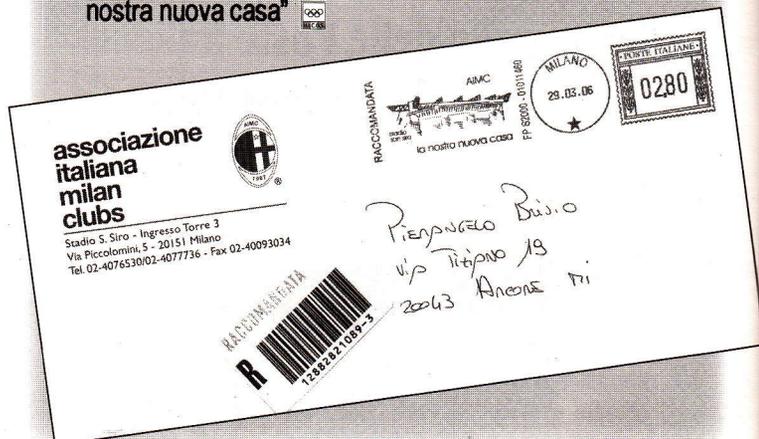
calcistica che ho presentato questa preziosa, affrancatura meccanica, che può trovare posto in qualsiasi collezione da esposizione; per l'originalità del suo soggetto. Mi è stato detto che la scelta è stata fatta tra: sei soggetti differenti proposti in alternativa; guarda caso, un altro di questi, soggetti era "sportivo": avrebbe celebrato il centenario della nascita di Primo Camera, il "gigante di Sequals", grande pugilatore, che fu l'unico italiano ad aggiudicarsi un campionato del mondo dei pesi massimi.

Mi sembra che, a parte la concordanza di questa rossa con il tema specifico nel quale sono interessato, sia meritevole di essere sottolineata l'originalità dell'iniziativa, che ha cercato di uscire dalla desolante banalità nella quale è scaduta la stragrande maggioranza delle premiazioni filateliche. Certo, una medaglia come quella delle manifestazioni filateliche per "Cortina 1956" o per gli "Europei" di Baseball del 1971 sono delle opere d'arte che meritano di rimanere in primo piano nella vetrinetta dei nostri piccoli trofei. Tuttavia anche un pezzo filatelico prezioso ed esclusivo come questo trova sicuramente un suo spazio, anche per la filatelia di domani.



## La nuova impronta dell'AiMC

L'AiMC (Associazione Italiana Milan Clubs) ha cambiato il 29 marzo 2006 l'impronta della sua affrancatrice meccanica. Il motivo del cambio è per avvisare tutti i Milan Club aderenti che ha cambiato indirizzo. Prima erano in Via Turati allo stesso indirizzo del A.C. Milan, ora sono allo stadio di San Siro, lo annuncia usando lo slogan "la nostra nuova casa"



# Sua maestà il calcio

# Pelè !!!



di **Stefano Meco**

Il 5 Giugno 2006 nella straordinaria cornice dello Spedale Santa Maria Della Scala si e' svolto il premio Siena Artemio Franchi, ideato dallo scomparso Loris Giuggiani la cui eredita' e' stata raccolta dalla sezione A.I.A. di Siena che con Matteo Trefoloni e la fondazione Franchi e' riuscito a rendere il premio sempre piu' prestigioso ed ambito. Quest' anno la premiazione e' coincisa con la settimana che dava il via ai Campionati Mondiali Di Calcio in Germania ed anche per questo la giuria ha voluto selezionare, tra i molti ed illustri candidati, personaggi di assoluto valore mondiale come " PABLITO " il grande Paolo Rossi campione del mondo e goleador in Spagna nel 1982, Mario Cipollini Iridato a Zolder nella prova su strada del Campionato del Mondo di Ciclismo del 2002, ma soprattutto " La Perla Nera " del Calcio Mondiale

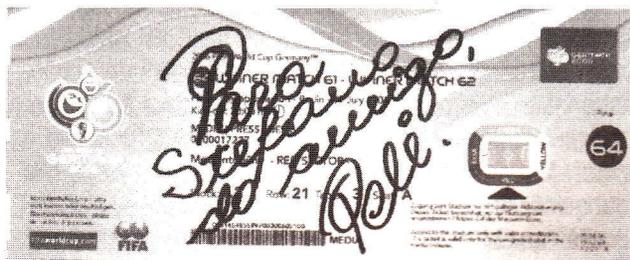
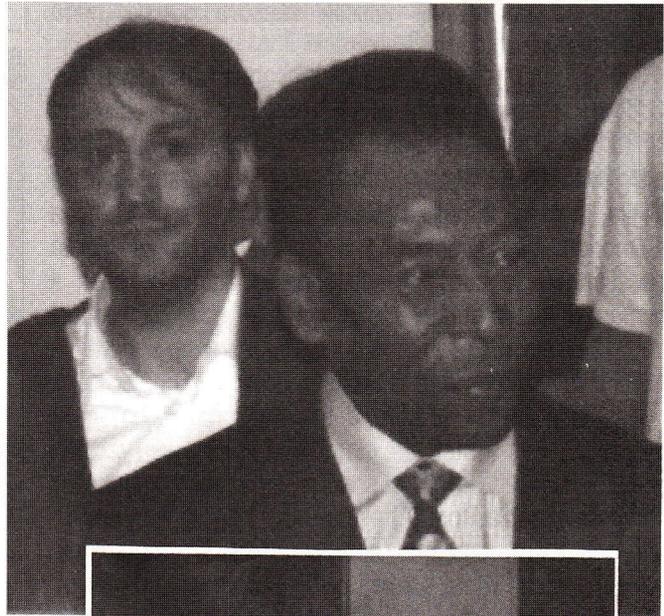
" O' REY " PELE' meno conosciuto con il suo nome di battesimo " Edson Arantes Do Nascimento ". Artemio Franchi e' stato arbitro, segretario di societa', Dirigente Federale di Lega fino a diventare uno dei vertici calcistici europei e mondiali come presidente UEFA. Dopo la sua scomparsa nel 1983, la sezione A.I.A. di Siena chiese di poter intestare alla sua memoria la manifestazione:

" Premio di Siena " nato 10 anni prima. Nelle precedenti edizioni il premio era stato consegnato ad altri personaggi illustri tra i quali mi preme ricordare Alberto Tomba e Deborah Compagnoni nello sci, Cesare Maldini, Arrigo Sacchi, Giovanni Trapattoni e Dino Zoff in qualita' di allenatori della nazionale Italiana di calcio, ed infine il grande Michel Platini, Joseph Blatter, Luca Cordero Di Montezemolo ed Antonio Matarrese come dirigenti internazionali. Come potete ben immaginare il programma della giornata che prevedeva l'inizio della manifestazione con una conferenza stampa alle ore 14,00 e' stato succube delle tempistiche dettate dall' ospite d'onore Pele' che e' arrivato alle 14,30 mettendo in agitazione l'intera Piazza Duomo. Durante la conferenza stampa le domande piu' ricorrenti non potevano che essere sul prossimo mondiale, sullo scandalo " Moggiopoli " del calcio Italiano e sulle questioni doping. Bellissimo e' stato l'abbraccio tra Pele' e Pablito con il disorientato Mario Cipollini a fare da spettatore.

La cerimonia di premiazione e' stata condotta e ripresa su Sky dalla bellissima Linda Collini ed il sempre piu'

abbronzatissimo Massimo Caputi. Sono stati inoltre premiati Gabriele Gravina capo delegazione dell' Under 21 ed agli arbitri Domenico Messina e Pietro Casale (guardalinee di serie C della sezione Senese).

In occasione di questa bellissima manifestazione purtroppo non sono stati previsti francobolli commemorativi ed annulli speciali, ma l' U.I.C.O.S. si augura di vederne nelle manifestazioni future magari collaborando con l' organizzazione allestendo con loro una mostra sul calcio nelle splendide stanze dello " Spedale Santa Maria Della Scala ". Per la cronaca, il grande Pele' si e' dileguato al termine della manifestazione intorno alle ore 16,30 dopo aver firmato una notevole sfilza di autografi.



La responsabile delle pubbliche relazioni in Europa per Pelè ( Caterina Casagrande ), ha raccontato alla "perla nera" del lungo viaggio che ha fatto il nostro Stefano per incontrarlo. In segno di gratitudine Pelè gli ha mandato il biglietto della finale italiana di Berlino con dedica.

# DAL MONDO DEI MOTORI 9

di Mauro Gilardi

Il mondo dei motori e della velocità continua ad essere particolarmente ricco di novità filateliche. Non è stato, quindi, particolarmente difficile allestire questa nona puntata della rubrica.

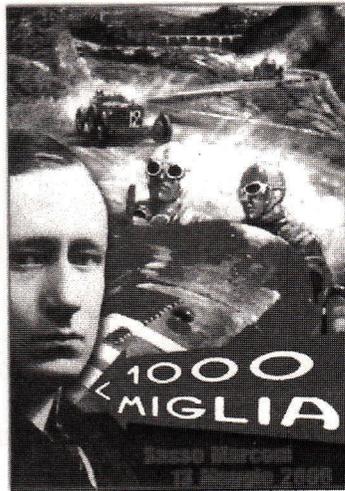
## La FRECCIA ROSSA

Da giovedì 11 a sabato 13 maggio, si è disputata la Mille Miglia, la prova di regolarità per auto storiche più famosa al mondo. La rievocazione della mitica gara è giunta quest'anno alla sua 24ª edizione, eguagliando, così, il numero di manifestazioni della "vera" Mille Miglia, svoltesi tra il 1927 e il 1957 (anno in cui la corsa venne soppressa dopo la tragedia di Guidizzolo nel Mantovano, che costò la vita al ferrarista De Portago, al suo navigatore e ad undici spettatori). Sono stati tre giorni durante i quali vecchie glorie delle quattro ruote si sono date battaglia sul celebre percorso Brescia-Roma-Brescia. Mille miglia percorse da una carovana rombante composta da 375 equipaggi, provenienti da trenta nazioni ed in rappresentanza di 57 marche. Tutte auto il cui modello ha partecipato ad almeno una delle 24 edizioni svoltesi tra il '27 ed il '57. Un'avvincente "cavalcata" di 1.600 km durante la quale la "Freccia Rossa" ha toccato le principali città italiane: una passerella alla scoperta del nostro Paese, ma anche una gara vera per questi equipaggi che si sono sfidati nelle 38 prove a cronometro previste lungo tutto il percorso. Per la nona volta, il successo finale è andato al bolognese Giuliano Cané al volante di una BMW 328 MM spyder del 1937, la stessa argentea vettura (gelosamente custodita nel museo della casa bavarese a Monaco) con la quale il sessantenne pilota aveva già vinto l'edizione del 2000. Nel corso della terza ed ultima tappa, questi bolidi da sogno hanno fatto sosta a Sasso Marconi, di fronte al Mausoleo di Guglielmo Marconi, dove hanno effettuato il "controllo - timbro". Nel paese che diede i natali allo scienziato, c'è stato quindi l'incontro tra due miti, tra due concezioni della velocità: quella dell'inventore della radio e quelle delle tradizioni motoristiche. Per celebrare l'evento, il Circolo Filatelico "G. Marconi" ha realizzato tre cartoline ufficiali (1/3) ed ha richiesto a Poste Italiane la concessione di un annullo speciale che è stato utilizzato dallo sportello filatelico temporaneamente allestito nei pressi del mausoleo (4).

1



2



4



3

## RADUNO FERRARI

Sono state ben 67 le vetture del Cavallino Rampante che sabato 29 e domenica 30 aprile, nell'ambito della festa patronale di San Francesco da Paola a Montalero (AL), hanno preso parte al 5° raduno delle auto Ferrari. La manifestazione è stata organizzata dal Comitato Montaleresse Festeggiamenti, in collaborazione con il Club Febbre Rossa della cittadina vercellese. Tanti bolidi rossi così tutti insieme, non si erano mai visti. A formare questo gruppo, equipaggi provenienti dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Lombardia, dall'Emilia Romagna, ma anche da paesi d'oltralpe quali la Francia e la Svizzera. Nell'occasione è stato battuto il record assoluto di tutti i raduni Ferrari del Nord Italia e questo spettacolo mozzafiato è durato per ben due giorni. Già nel pomeriggio di sabato, a Trino, dove si è svolta l'esibizione di regolarità, il pubblico è affluito numeroso, gremendo tutte le vie cittadine. La giornata più spettacolare è stata però quella di domenica. Il piazzale della Carpenteria Metallica di Giuseppe Comunian a Cerrina si è completamente colorato di Rosso Ferrari, con qualche intervallo cromatico giallo, nero e bianco. Grandiose prestazioni nel corso delle due manche delle esibizioni d'abilità a tempo imposto che si sono

disputate lungo la serpeggiante traiettoria che dalla Valle porta al Castello del piccolo borgo di Montalero. Ai vincitori è andata una realizzazione artistica dipinta ed assemblata su vetro firmata Graziella Barocco. Presenti all'appuntamento monferrino le migliori produzioni di Casa Ferrari degli ultimi 30/40 anni a partire dalla storica Dino 246 GTS targata 1973, fino alla mitica Enzo Ferrari ed alle nuovissime 612 Scaglietta ed F430. Nel corso di quest'ultima giornata, con la collaborazione del servizio filatelico delle Poste Italiane di Alessandria, è stato attivato un ufficio postale a carattere temporaneo dotato di annullo speciale (5). E' stato predisposto anche il consueto folder ricordo (6) contenente le due cartoline ufficiali edite per l'occasione (7/8). Gli interessati all'acquisto sia del folder di quest'anno, sia di quelli delle precedenti edizioni della manifestazione, possono indirizzare le proprie richieste all'Ufficio Postale di Cerrina (AL), all'attenzione della Sig.ra Piglia. 



5



6



7



8

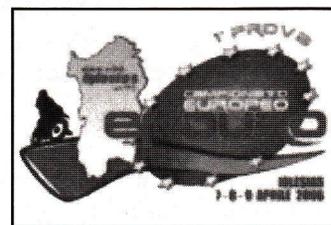
## EUROPEI DI ENDURO

Sabato 8 e domenica 9 aprile, Iglesias (CA) ha ospitato la gara d'apertura del Campionato Europeo Enduro. L'organizzazione dell'evento internazionale è stata affidata al Moto Club Iglesias, che ha ideato un percorso di circa 70 km, da ripetersi 3 volte il sabato (229 km) e 2 volte la domenica (154 km). Un percorso bello e tecnico, con una durata di circa due ore al giro, che ha messo a dura prova le doti tecniche e fisiche dei 153 piloti - provenienti da 15 nazioni europee - che hanno partecipato alla gara.

Entrambe le prove hanno preso il via con i piloti Junior: sabato da Piazza Sella - nel centro di Iglesias - e domenica nei pressi del Centro Sportivo Polifunzionale. Due i controlli orari ad ogni giro, con due Cross ed un Enduro Test. Si è iniziato con il primo Cross-Test disputato in località Campo Pisano; poi i centauri hanno affrontato la prova di Enduro-Test, che ha avuto inizio nei pressi del Monte Meu. Infine, si sono scontrati nell'ultimo Cross-Test in località Ceramica, nelle vicinanze dell'area paddock. La due giorni disputata ad Iglesias ha visto la vittoria del ceco Michalik Roman che ha conquistato 45 dei 50 punti disponibili. Tra le nazioni a pari merito Italia e Francia (47 punti ciascuna). Su iniziativa degli organizzatori, il 7 aprile Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale presso il Centro Sportivo Polivalente ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (9). Nonostante i tanti tentativi effettuati, non sono riusciti ad ottenere la cartolina ricordo approntata dal Moto Club Iglesias, raffigurante alcuni scorci paesaggistici del comune isolano. Vi mostro, però, il bellissimo logo del Campionato ed è un peccato che non sia stato utilizzato come base per la suddetta cartolina (10). 



9

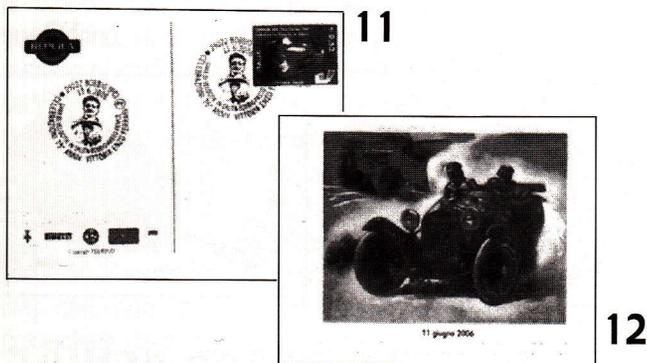


10

## LA BOBBIO-PASSO PENICE

La gara di velocità in salita "Bobbio - Passo Penice" venne organizzata per la prima volta nel 1929 dall'Automobile Club di Piacenza. Il percorso, molto impegnativo, si snodava lungo i caratteristici tornanti non asfaltati che da Bobbio conducevano sino al Monte Penice. Alla difficoltà del tracciato si aggiungeva anche la possibilità di trovare neve o ghiaccio sulla strada. In quella prima edizione s'impose il conte Luigi Visconti di Modrone, su Bugatti. Il 14 giugno del 1931, Enzo Ferrari vinse qui la sua ultima gara da pilota, al volante di un'Alfa Romeo "8C 2300". Il fondatore della Casa del Cavallino percorse i 12 km e 997 m in 11' e 43", alla media di 66,535 km/h. Dopo l'edizione vinta dal "Drake", ci fu una lunga pausa e la corsa riprese dal 1952 al 1954 come manifestazione sociale (prova mista di regolarità e velocità). Un'altra interruzione di sette anni e, nel 1961, l'Automobile Club di Piacenza riuscì ad organizzare la settima edizione della prova, stavolta su un tracciato completamente asfaltato. Due anni dopo, il 9 giugno, si disputò l'ultima "Bobbio - Passo Penice". Su iniziativa di Giancarlo Falletti, giornalista del Corriere della Sera, il Comune di Bobbio (Piacenza) ed il Club Italia si

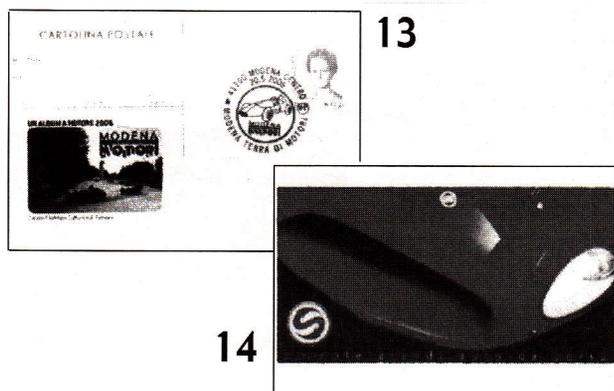
sono fatti promotori di una manifestazione per celebrare il 75° anniversario del successo in questa gara del fondatore della Casa di Maranello. All'evento - svoltosi domenica 11 giugno - hanno partecipato i soci del club ed un selezionato numero di ospiti speciali che, a bordo di vetture granturismo prodotte fra il 1931 e il 1988, hanno effettuato due salite non cronometrate ciascuno. Il Museo Storico dell'Alfa Romeo ha preso parte ufficialmente alla manifestazione ed ha messo a disposizione sia una "6C 1500 Super Sport" del 1928, con cui Piero Ferrari (figlio del fondatore della Casa di Maranello) ha fatto da apripista, sia una "8C 2300 Corsa" con gomme originali "Stella Bianca" Pirelli che è stata esposta nel piazzale d'arrivo del Passo del Penice, oggi intitolato al pilota e costruttore Enzo Ferrari. Paolo Losi, referente per la filatelia delle Poste di Piacenza, mi ha segnalato che, per l'occasione, è stato allestito un ufficio postale temporaneo nei pressi del traguardo di Monte Penice ed è stato utilizzato un annullo speciale (11). Il Comitato Organizzatore ha realizzato anche una bella cartolina ricordo, tratta da un'opera del pittore Nino La Barbera (12). 



## UN ALBUM A MOTORE

Da sabato 1° aprile a domenica 21 maggio, in un crescendo di appuntamenti che hanno attirato nella capitale dell'automobile sportiva decine di migliaia di appassionati, Modena ha ospitato la settima edizione della più grande kermesse italiana dedicata al mondo dei motori. Tra gli eventi di quest'anno, un successo superiore alle attese l'ha riscosso la mostra filatelica organizzata dal Circolo Filatelico Culturale "A. Tassoni". Inaugurata sabato 13 maggio, l'esposizione "Un album a motore" si è svolta presso la sede del Circolo ed ha presentato la Modena dei motori e dei protagonisti degli anni d'oro dell'automobilismo attraverso cartoline, francobolli, riviste d'epoca, annulli ed altre curiosità da collezione. Sono state sette le sezioni in cui è stata articolata la mostra, ognuna curata da un singolo espositore. Nella prima, intitolata "Targa Florio", Mario Annovi attraverso cartoline, francobolli ed annulli ha raccontato la storia e le vicende della leggendaria corsa siciliana che quest'anno compie cento anni. Romano Bertacchini è stato il curatore della

sezione dedicata alla "Maserati", un'esposizione filatelica che ha riproposto le vicende della fabbrica del Tridente, del suo trasferimento da Bologna a Modena e della sua evoluzione da costruttrice di bolidi vincenti a marchio per auto sofisticatissime. Ivan Barelli ha presentato la sezione su "L'autodromo di Imola", una rassegna di materiale filatelico dedicata alla storia del circuito intitolato ad Enzo e Dino Ferrari. Le introvabili riviste d'epoca di Roberto Dondi sono state le grandi protagoniste della sezione "Le riviste automobilistiche": un'esposizione che ha fatto rivivere episodi e provare emozioni di corse memorabili, vittorie sofferte ed incidenti drammatici. Una selezione degli stupendi poster della collezione di Lauro Malavolti hanno, invece, impreziosito la sezione "Manifesti automobilistici". A chiudere la mostra, una serie di cartoline maximum di Nevio Santandrea dedicate alla "Storia dell'automobile" - dai suoi albori ad oggi - ed un'intera sezione (a cura di Ermanno Zanotti) dedicata al grande pilota della Ferrari "Michael Schumacher", le cui gesta sono state illustrate con francobolli, cartoline e annulli postali. Anche quest'anno, in collaborazione con le Poste Italiane, è stato realizzato il tradizionale annullo postale che è stato apposto sabato 20 maggio sulla cartolina postale fatta sovrastampare dagli organizzatori della manifestazione. Questa sovrastampa mostra una fase del "4° Circuito Automobilistico di Modena" (4 settembre 1935) con Marinoni su Alfa Romeo che guida il gruppo subito dopo la partenza, seguito da Farina, anch'egli su Alfa Romeo. L'annullo riproduce, invece, la Stanguellini Formula Junior, dominatrice in Europa ed in America delle prime due stagioni della neonata categoria (13). 



## MUSEO STANGUELLINI

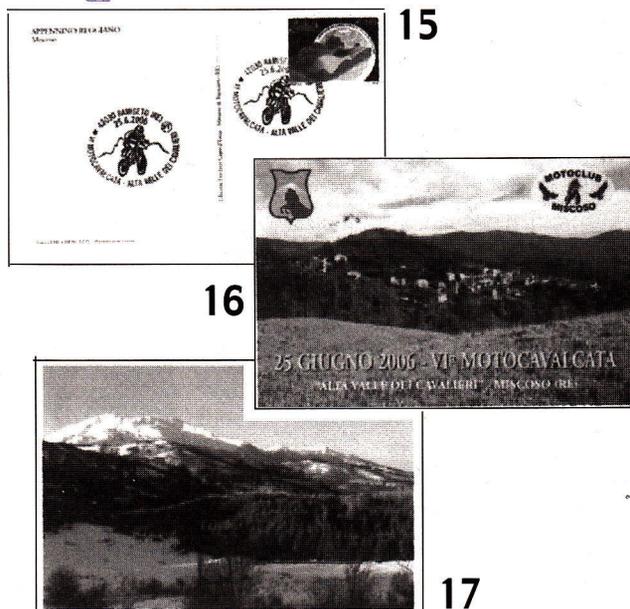
Il 20 e 21 maggio, "Modena Terra di Motori" ha celebrato due importanti anniversari: i venticinque anni dalla scomparsa del costruttore modenese Vittorio Stanguellini ed il decennale dall'apertura dell'omonimo museo, vero scrigno delle meraviglie dell'automobilismo sportivo. Nata alla fine dell'ottocento come impresa artigiana dedita alla costruzione di strumenti musicali, dalla metà degli anni '30 la ditta Stanguellini iniziò a specializzarsi nella

preparazione di vetture da corsa, allestite in particolare su telai derivati Fiat. Queste piccole vetture Sport sono state protagoniste, fino alla fine degli anni '50, nelle classi 750 e 1100 ed hanno colto una lunghissima serie d'affermazioni nelle principali competizioni su strada, in salita ed in circuito. Il museo Stanguellini, invece, nasce nel 1996 per volontà di Francesco Stanguellini, figlio di Vittorio, e si è arricchito con il tempo di pezzi rari, veri e propri "gioielli" a quattro ruote. Il Museo espone le prime vetture Sport 750 e 1100 di derivazione Fiat, il motore di intera costruzione Stanguellini del 1950, la gloriosa Stanguellini Junior 1100 degli anni '60 (vincitrice del G.P. di Montecarlo Junior del 1959), la celebre Colibri disegnata da Scaglione nonché la prestigiosa Formula 3. Sono inoltre esposti numerosi attrezzi utilizzati per la costruzione e la messa a punto delle auto, motori "storici", accessori, parti d'auto da competizione, documenti, fotografie, riviste e materiale pubblicitario storico. Per celebrare i due eventi, in Largo San Giorgio, è stato allestito uno stand con all'interno quattro modelli di auto Stanguellini: la 1100 Bialbero Sport Barchetta (1947), la 750 Bialbero Sport Barchetta (1954), la Monoposto 1100 Formula Junior (1960) e la Monoposto 1100 Delfino (1961). Per l'occasione sono state distribuite delle cartoline ricordo - da utilizzare per l'annullo speciale messo in uso presso i locali della mostra filatelica - ed alcuni poster. La cartolina, di formato decisamente inusuale, raffigura il musetto della Stanguellini 750 S (14).

## MOTOCALCATA

Organizzata dalla Pro Loco Capo d'Enza e dal Moto Club Miscoso, con il sostegno del Comune di Ramiseto (RE), domenica 25 giugno si è svolta la 6ª Motocalcata della "Alta Valle dei Cavalieri", manifestazione sportiva UISP non competitiva per enduro e quad. Un raduno che ha assunto ormai una risonanza nazionale - tanto da richiamare appassionati da tutta Italia e dalla vicina Svizzera - e che, anche quest'anno, ha fatto registrare un successo strepitoso. Non meno di 500 i partecipanti, di cui oltre un centinaio in quad. Un'allegria invasione che ha messo a dura prova le strutture ricettive della piccola frazione di Miscoso, punto di partenza ed arrivo della manifestazione. La prova si è snodata lungo un percorso montano di circa 130 km che, seguendo le antiche carraie che collegavano i piccoli borghi storici del crinale ramisetano, ha attraversato il territorio del Parco Nazionale dell'Alto Appennino Tosco Emiliano tra faggeti, pinete, corsi d'acqua, radure, pendii e, soprattutto, panorami mozzafiato. E' stata una passeggiata turistico-storico-naturale-enogastronomica aperta a tutti, con tracciati diversificati a seconda del grado di difficoltà e del mezzo utilizzato, a due o quattro ruote. Su iniziativa degli organizzatori, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico a Ramiseto, presso la sede del Motoclub, ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo di

questa 6ª edizione della manifestazione (15). Ringrazio Stefano Dolci, presidente sia della Pro Loco che del Motoclub, per avermi gentilmente inviato la cartolina ufficiale fatta stampare per l'occasione (16) e diverse altre cartoline commerciali, ugualmente utilizzate a supporto dell'annullo. Per ragioni di spazio, Ve ne mostro soltanto una che, però, penso basti a farvi rendere conto della bellezza dei luoghi che hanno fatto da scenario all'evento (17).



*Mercatini di collezionismo sportivo, memorabilia e filatelia olimpica*

30 Settembre 2006 Budapest (Ungheria) "IX International Meeting of Individual Thematic Collectors in Sport and Olympics in Budapest" - Syma Hall Budapest Olympic Center. Informazioni - HOC Ms. Gabriella Bensenyei, 1146 Budapest Istvanmezei ut 1-3 Ungheria. tel. +36 1 386-8000; +36 1 209-3127 fax : +36 386-9670.

11 Marzo 2007 BORDEAUX (Francia) « Sportmania Bourse d'échanges Exposition : Rugby » Salle Roger Lamarque - Stade ASPTT 30 Rue Virginia Bordeaux Cauderon. Per informazioni rivolgersi a M. Francis Gonzalez 14 Rue du Pape Léon 33600 Pessac Tel. 05 56070359 e-mail : [francis-gonzales@wanadoo.fr](mailto:francis-gonzales@wanadoo.fr)

Si raccomanda di verificare date e indirizzi prima di programmare un viaggio alla scoperta di questi nuovi appuntamenti, in quanto le date sono soggette a variazioni.

# SAID AOUITA

Marocco

di Gianni Galeotti

Nato il 2 novembre 1959 a Kenitra, dove la ricchezza non era di casa, l'infanzia non rappresenta un periodo felice della sua esistenza e lo sport è il naturale sbocco alla sua esuberanza; in Said c'è il germe della ferrea volontà che lo porterà a diventare insaziabile cacciatore di record e di vittorie.

Dopo un'iniziale passione per il calcio, nel cortile con la palla di stracci, e le prime esperienze nei campi regolari, non sopporta di veder condizionato il proprio sforzo da quanto gli altri componenti la squadra riuscivano a dare.

Il successivo passaggio all'atletica, nel 1978 attraverso le corse campestri, evidenzia la sua vocazione di solista.

Con il trasferimento in Europa - prima in Francia e nel 1983 in Italia convinto da Enrico Dionisi, manager di tanti campioni - riesce a migliorare le sue metodologie di allenamento.

Il primo risultato di rilievo l'aveva ottenuto nel 1981 (22 luglio) alle Universiadi di Bucarest nei 1500 metri.

L'anno successivo ai Giochi Africani conquista l'argento nei 1500 e il bronzo negli 800.

Nel 1983 alla prima edizione dei Mondiali di Atletica leggera a Helsinki ancora un bronzo nei 1500.

Dal 12 al 16 settembre dello stesso partecipa ed infiamma i Giochi del Mediterraneo a Casablanca, con due successi nel giorno di apertura e di chiusura dei Giochi rispettivamente nei 1500 e negli 800 metri.

Infine nel 1984 finalmente l'oro olimpico a Los Angeles nei 5000, diventando eroe nazionale unitamente a Newal El Moutawakil, prima donna africana a conquistare un titolo olimpico in atletica leggera.

E dall'anno successivo, il 1985, dà inizio alla sua sfrenata caccia al primato mondiale, che in cinque stagioni lo ha portato a migliorarne 6 in diverse specialità, concedendo soltanto il bis per quello dei 5000.

Quest'ultimo era stato il primo a cadere il 27 luglio 1985 sulla pista del mitico Stadio Bislet di Oslo; su questa distanza si migliora (12'58"39) il 22 luglio 1987 sulla pista dell'olimpico che due mesi più tardi lo consacrerà campione del mondo sulla stessa distanza.

Questi gli altri primati mondiali: il 23 agosto 1985 a Berlino Ovest nei 1500 (3'29"46); nel 1987 al già citato primato nei 5000, aggiunge anche quello sui 2000 (16 luglio a Parigi) e sulle 2 miglia (Torino 28 maggio).

L'ultimo primato lo migliora a Colonia il 20 agosto 1989 sui 3000 metri con il tempo di 7'29"45. Ma torniamo al 1987: oltre ai primati mondiali e al titolo mondiale, è doveroso ricordare anche la doppietta nei 1500 e 5000 metri ai Giochi del Mediterraneo a Latakia.

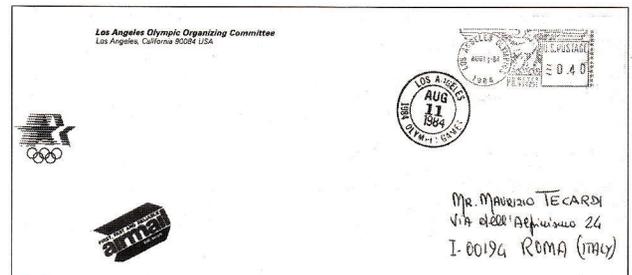
Gareggia anche nei 3000 siepi, ma deve accontentarsi del 2° posto. Aouita pagherà a caro prezzo la sua sfrenata ambizione: uno stiramento vanificherà i suoi piani e ai Giochi Olimpici di Seoul nel 1988 dovrà accontentarsi del 3° posto negli 800 metri.

Poi inizia la fase discendente, interrotta da qualche perla come il citato primato mondiale nei 3000 metri ottenuto nel 1989. Anche per Aouita i riferimenti filatelici non sono pari ai risultati acquisiti sul campo:

1995 Centrafrica	1 valore	Yv. A 311
1992 Maldive	1 "	Yv. 1485
1992 Nevis	1 "	Yv. 640
1996 Azebaygian	1 "	Yv. 270
1996 Lesotho	1 "	MI 1166



1983 Giochi del Mediterraneo



1984 Los Angeles 11 agosto  
Oro Olimpico 5000 metri



1987 Giochi del Mediterraneo



1987 Roma Campionati Mondiali di atletica leggera  
6 settembre giorno di chiusura dei campionati.  
Oro mondiale 5000 metri.

# Canoa

di Ferruccio Calegari



Ad un anno dalla morte di Papa Wojtyla tra le tante celebrazioni anche gli sportivi lo hanno voluto ricordare. Domenica 2 aprile sul lago olimpico di Castelgandolfo era in programma il Campionato italiano di fondo ed una gara nazionale di velocità in canoa. Detto e fatto la manifestazione è stata ribattezzata 1° Memorial Karol Wojtyla, a ricordo della passione giovanile del sommo pontefice che tra tante attività sportive praticava con impegno anche la canoa.

Le autorità vaticane hanno dato il loro consenso e gli organizzatori della manifestazione hanno ottenuto dalle Poste italiane un opportuno annullo postale. Ma non basta, proprio dai servizi vaticani sono state messe a disposizione delle riproduzioni fotografiche che a mo' di cartolina sono state affrancate con il francobollo dedicato alla memoria dell'apostolato del Papa polacco. E non solo, la Federazione internazionale di canoa ha apprezzato l'iniziativa della Federazione italiana e la grande manifestazione potrebbe avere un futuro internazionale. Anzi sull'argomento è intervenuto anche il presidente della Federazione polacca di canoa, presente con tanti

connazionali a Roma per le celebrazioni in memoria di Giovanni Paolo II, che nell'esprimere l'apprezzamento dei canoisti polacchi ha ringraziato il presidente federale italiano Luciano Buonfiglio per l'ottima iniziativa. 

*Di Papa  
in canoa,  
ricordato  
filatelicamente  
a Castelgandolfo*



## MEMORABILIA OLIMPICI



**ULF STRÖM**

Drottningatan 90 A  
111 36 Stockholm, Sweden

Tel: 0046 8 600 34 52

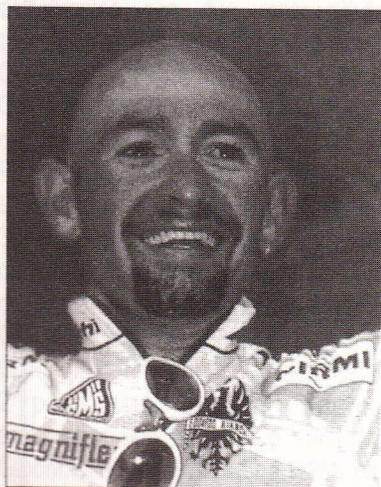
Fax: 0046 8 600 34 52

E-mail: [ulf.strom@mbox302.swipnet.se](mailto:ulf.strom@mbox302.swipnet.se)

# Per non dimenticare, tu chiamale se vuoi... emozioni !!!

di Stefano Mecco

Cesenatico 14 Luglio 2006, una bellissima mattina di cielo sereno, con noi Italiani freschi campioni del mondo, grazie al titolo conquistato dalla nazionale di calcio, come un grande ed indimenticabile Marco Pantani rischia' di vincere in Colombia nel 1988. Il 14 Luglio a circa due anni e mezzo dalla scomparsa del grande campione romagnolo, dopo che L' U.I.C.O.S. , il Circolo Filatelico Morteano e la Fondazione Marco Pantani O.N.L.U.S. lo avevano omaggiato nel 4\* trofeo delle regioni Friulphila sport del 11 e 12 Settembre 2004 a Mortegliano, ho avuto la possibilita' di vivere un' esperienza ed un' emozione indimenticabili. In compagnia di due miei carissimi amici infatti, attrezzati di Mountain Bike, alle 9 del mattino ci siamo diretti verso il Cimitero di Cesenatico. Il giorno precedente avevo acceso il televisore per vedere, come ormai faccio da anni, la tappa del tour de France, la Grand Boucle che ha consacrato " Il Pirata " fra i grandi eroi del Ciclismo. Ebbene constatando l' ennesima disfatta degli Italiani mi sono accorto di quanto Marco manchi oggi al movimento sportivo Italiano in generale. Sembrano infatti lontanissimi anni luci i giorni in cui tutta l' Italia alle 3 del pomeriggio si fermava per godere delle emozioni che Marco ci faceva vivere in sella alla sua bicicletta. Avevo inizialmente descritto le sensazioni provate prima presso il cimitero e poi a casa Pantani, ma ho preferito tenerle nei miei pensieri ed approfittare di queste poche righe solo per tenere vivo il ricordo di un' altro Campionissimo che non c' e' piu'.



FRIULPHILA SPORT 2004 - MORTEGLIANO 11/12 - 09  
OMAGGIO A MARCO PANTANI



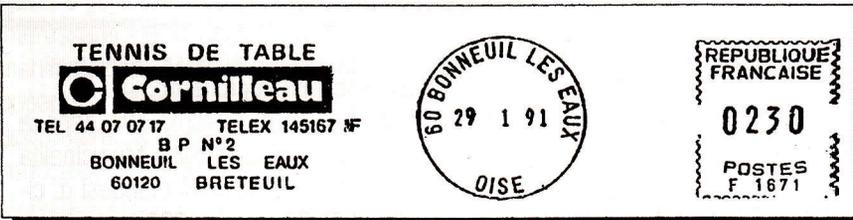
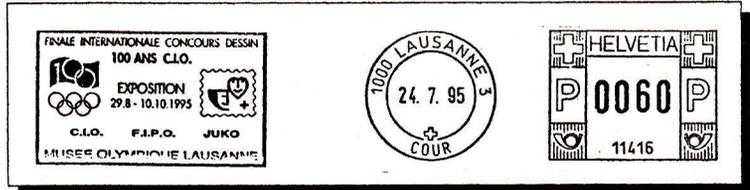


# MECCANOFILIA

A cura di Franco Uccellari e Nino Barberis

## "Sportiva" poco nota.

Tra le a.m. meno note del C.I.O. c'è questa "polivalente" del 1995, che celebra contemporaneamente il Centenario del CIO, l'esposizione filatelica che la F.I.P.O. organizzò nell'ottobre di quello stesso anno e la finale di un Concorso di disegno (per un soggetto di filatelia sportiva) per ragazzi.

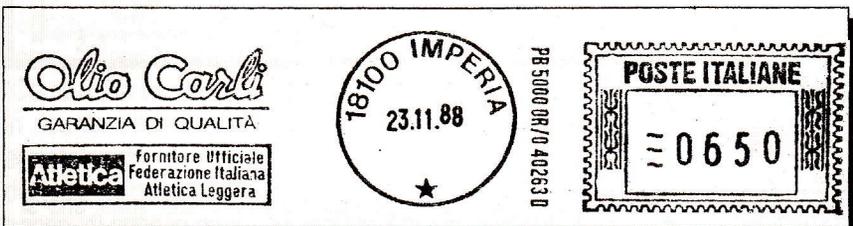
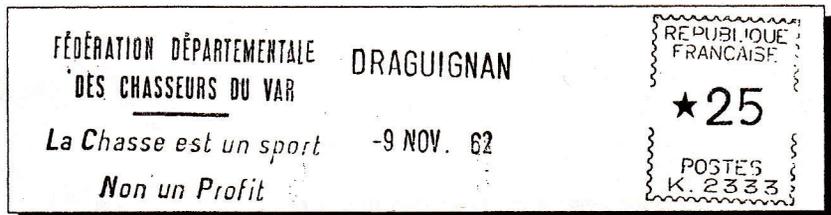


## Tennis da tavolo.

Non sono molte le affrancature meccaniche su questo sport; quella che mostriamo dovrebbe essere di un fornitore di tavoli. L'abbiamo infatti rilevata nella presentazione di una collezione tematica sul "legno".

## La caccia è uno sport?

Dopo aver sentito i cacciatori bisognerebbe sentire anche il parere di lepri e fagiani.



## Un olio sportivo.

I vecchi sportivi ricordano l'"olio canforato", unico, sublime e miracoloso lubrificante per i massaggi, prima che venissero scoperti sofisticati prodotti di marca. Le rosse documentano un altro olio "sportivo": quello extra vergine della Fratelli Carli, fornitore ufficiale della FIDAL.

## Un mondo di "numeri uno".

Nello sport soprattutto l'istinto di primeggiare è il movente principale di ogni attività. Qui però non è uno sportivo che vuol mettere in evidenza la sua superiorità: è una catena di impianti per il bowling, la canadese "Laurentian Lanes" che si proclama "Il 1° nel bowling". Il numero uno fra i costruttori mondiali di questi impianti è l'americana AMF, che nella sua diversificata attività ha anche una "Bowling Division".



## Ginnastica in Francia.

Un tocco modernissimo nella nuova affrancatura meccanica della Federation Francaise de Gynastique.

**Da un secolo si gioca a ping-pong.**

Però non mettete in giro la voce, altrimenti la solita Agenzia che gestisce le emissioni di Grenada, St. Vincent, Sierra Leone Guinea e compagnia bella vi scarica addosso qualche decina di serie di quattro francobolli.

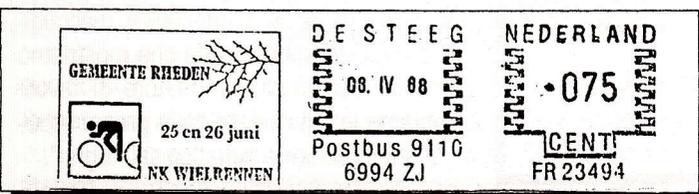
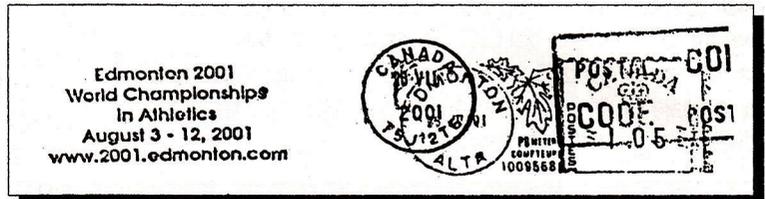


**Ultima in rosso.**

Questa è l'ultima rossa della Federazione Calcistica del Baden Meridionale. La successiva è già di colore blu.

**Mondiali di Atletica Leggera.**

Per i Campionati Mondiali di Atletica Leggera, che si sono svolti ad Edmonton (Canada) dal 31 agosto 2001 è stata utilizzata l'impronta P.B. che viene qui mostrata.

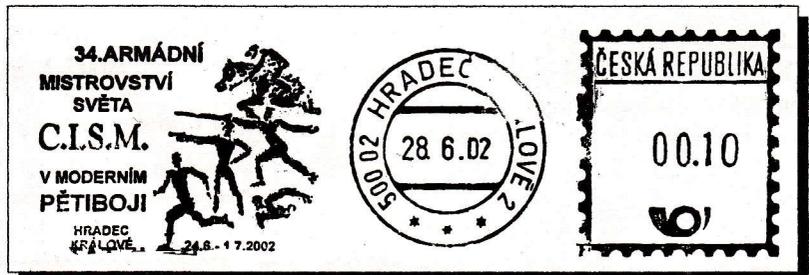


**Campionati nazionali olandesi di ciclismo.**

Alzi la mano quello specialista di ciclismo che sapeva l'esistenza di questa "rossa" utilizzata dalla Municipalità di Rheden, sede dei campionati nazionali olandesi di ciclismo su strada, svoltisi il 25-26 agosto 1983.

**Pentathlon moderno.**

Dal 24.6 al 1.7.2000 si sono svolti a Hradec Kralove, nella Repubblica Ceca, i III<sup>a</sup> Campionati Mondiali di Pentathlon Moderno. Non ci si è lasciata scappare l'occasione per mettere in uso una A.M. celebrativa. Peccato che per queste targhette venga sempre usato come supporto un cartoncino



**E' sportiva.**

Non si direbbe, ma è sportiva. Lo sanno tutti quelli che si trovano a dover decidere l'acquisto di un impegnativo capo di abbigliamento sportivo per non essere considerati "out" dal gruppo perché indossa volgarissimi calzoni o giacconi di lana o di cotone.

La stessa Gore, che naturalmente fa soldi a palate con il suo tessuto "tecnico" di grande spolvero internazionale, utilizza un'impronta, anch'essa di colore blu come la precedente.

**Leggere lo sport.**

Non è chiaro se questa Casa editrice pubblica una rivista specializzata per ciascuno di questi sport o una rivista che si occupa di tutti. Certo che se uno pratica lo snowboard, il surfing ed usa la mountain.bike ha il suo da fare a stare aggiornato. Questo spiega perché molti scelgono la vita sedentaria.



# I giochi della palla

di Mauro Gilardi

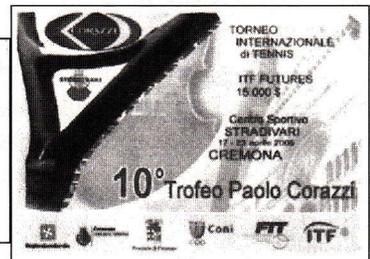
ata predisposta anche una cartolina ufficiale che sono in grado di proporvi grazie alla collaborazione della società organizzatrice del torneo (2).

2

Negli scorsi mesi, il calcio ha monopolizzato l'attenzione degli sportivi: da prima con i Mondiali di Germania ed il magnifico successo azzurro, poi con il meno esaltante processo di "Calciopoli" che con le sue sentenze ha scontentato un po' tutti. Fortunatamente non si vive di solo calcio e gli sport cosiddetti "minori" ci hanno regalato tante interessanti - e, in alcuni casi, agonisticamente esaltanti - manifestazioni. Molte di queste hanno avuto la loro brava copertura filatelica, cosa che mi ha permesso di approntare, anche per questo numero, l'ormai classica rubrica dedicata ai "giochi della palla".

## Trofeo Corazzi

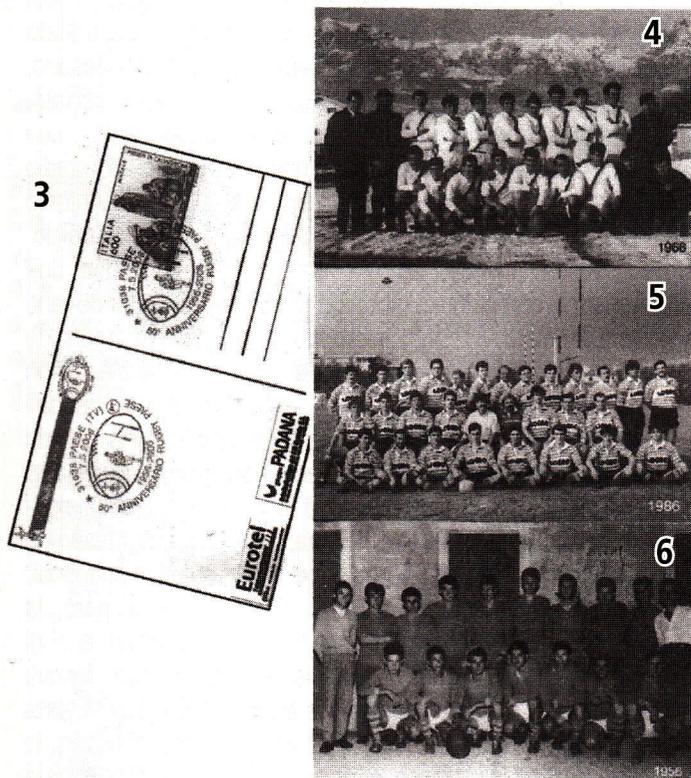
Dal 17 al 23 aprile, il "Centro Sportivo Stradivari", con notevole impegno di tempo e di risorse, ha organizzato il "10° Trofeo Paolo Corazzi di tennis - 3° I.T.F. Futures". Quello che per la Stradivari è "il Torneo", nacque nel 1997 ad opera di un gruppo di soci appassionati che, per fare qualcosa di diverso dal solito, lo vollero esclusivamente come "doppio". Grazie alla sponsorizzazione della ditta "Corazzi", fu così organizzato il "1° Trofeo Paolo Corazzi", in ricordo dell'industriale fondatore della ditta stessa ed appassionato "doppista". La riuscita del torneo, la spinta dello sponsor a migliorare, la passione per il tennis ne hanno, di anno in anno, aumentato il grado di importanza. Il passo successivo fu quello di cimentarsi ai massimi livelli nazionali e ciò fece sì che il doppio lasciasse il posto ad una competizione di singolare. Nel 2004, finalmente, grazie all'organizzazione di un torneo internazionale "ITF - Futures", si è riusciti a portare a Cremona il grande tennis individuale a livello professionistico. L'edizione di quest'anno ha visto il dominio dei tennisti stranieri. Nessuno degli italiani in gara, infatti, è riuscito a raggiungere le semifinali. Nonostante questo, un pubblico record ha assistito ad una finale appassionante e spettacolare tra il francese Audouy ed il giovane ceco Novak, durata oltre tre ore, alla fine della quale si è imposto al terzo set il trentunenne transalpino (6-7 / 6-4 / 6-2). Il decimo anniversario del "Trofeo Corazzi" è stato celebrato anche a livello filatelico. Il 22 ed il 23 aprile, Poste Italiane ha allestito un proprio ufficio postale temporaneo presso il Centro Sportivo ed ha utilizzato in annullo speciale a ricordo dell'evento (1). Per l'occasione



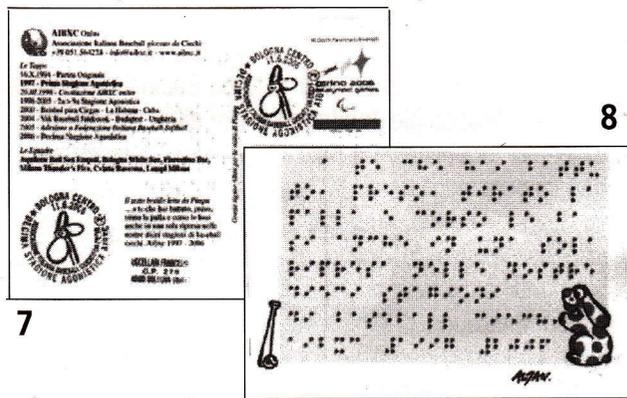
## Rugby Paese

Nel mese di maggio, il Rugby Paese ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di vita. Era il lontano 1956, quando Giuseppe "Bepi" D'Ambrosi, semplice operaio paesano, senza nessun trascorso rugbystico, fondò la società, innamorandosi di uno sport che aveva visto, suo malgrado, una domenica pomeriggio a Treviso allo stadio "Tenni" dove si era recato, insieme all'amico Antonio "Lalo" Piccoli, per assistere ad una partita di calcio. Assistette, invece, ad uno strano incontro, dove due squadre, con quindici giocatori per parte, si contendevano con le mani e con i piedi un pallone. Uno sport da combattimento un po' rude ed artigianale, non accademico, non tattico, ma vigoroso e dai dettami semplici. I primi giocatori il "Bepi" li reclutò fra gli amici ed i colleghi di lavoro. Questo volenteroso gruppo di ragazzi cominciò a ritrovarsi presso il campetto parrocchiale - sotto la guida di Livio Zava, un tecnico messo a disposizione dalla Federazione - e, autofinanziandosi, s'iscrisse al primo campionato. Dopo tre anni, però, la bella favola sembrava dovesse finire: erano, infatti, anni di crisi per l'economia nazionale e Paese non faceva eccezione. Molti giovani, anche tra i rugbysti (con in testa il "Bepi"), dovettero emigrare e cercare lavoro all'estero; la squadra così decimata almeno nei suoi due terzi, diede forfait al campionato. Non si giocò più a rugby per due anni, ma il destino rugbystico di Paese era ormai segnato. Nel 1961 la società venne rifondata. Il salto decisivo, il Rugby Paese lo fece però nel 1976, quando assunse la guida della società Giampaolo Pavin, un ex scudettato della gloriosa Faema Treviso. Pavin divenne l'artefice d'importanti iniziative nel settore giovanile e nel mini-rugby, sua è stata anche la trasformazione di uno sport, da sempre giocato nel fango, in uno disputato in un prato erboso, con conseguente aumento della spettacolarità. Gli ultimi anni del Rugby Paese sono stati di costante ascesa ed i miglioramenti tecnici hanno riguardato sia la prima

squadra, sia tutte le formazioni minori. A questo cinquantesimo anniversario sono state dedicate diverse iniziative, alla presenza del fondatore e primo presidente "Bepi" D'Ambrosi, rientrato dall'Australia per brindare assieme agli altri pionieri della palla ovale paesana. I festeggiamenti hanno avuto inizio domenica 7 maggio, con un annullo speciale utilizzato dallo sportello filatelico che Poste Italiane ha temporaneamente allestito presso la Scuola Media Casteller (3). Per l'occasione sono state predisposte sei cartoline ricordo, ognuna dedicata ad una diversa formazione del Rugby Paese (del 1956, 1966, 1976, 1986, 1996 e 2006). Per evidenti ragioni di spazio mi limito a pubblicarne soltanto tre (4/6). Nei week-end successivi si sono disputati gli ormai tradizionali tornei di primavera - il 25° Trofeo "Gianni Visentin" di minirugby ed il "Memorial Nicola Fantin" di rugby seven - mentre il 20 maggio c'è stata la presentazione del libro "Il Paese del Rugby", che racconta questo primo mezzo secolo di storia della società. Chi fosse interessato all'acquisto del materiale filatelico può scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteria@rugbypaese.it](mailto:segreteria@rugbypaese.it)



Sox 15 - White Sox 11. Nei due anni successivi (1995 e 1996), con una serie di partite dimostrative giocate principalmente a Bologna, ma anche a Roma, Firenze, Milano e Verona, si è concluso il periodo di messa a punto tecnica ed organizzativa del gioco. Dal 1997 il Gruppo Volontari BXC - confluito nel 1998 nell'AIBXC Onlus - organizza una regolare stagione agonistica annuale che comprende Campionato Italiano, Coppa Italia e Torneo di fine stagione. A capo di quest'associazione c'è, da sempre, l'insostituibile ed insostituibile Alfredo Meli. Il 7 dicembre 2005, a San Marino, con la firma di un protocollo d'adesione, l'AIBXC è entrata a far parte, quale Ente Autonomo, della Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS). Dal 26 marzo all'11 giugno di quest'anno si è disputata la decima edizione del Campionato Italiano di baseball giocato da ciechi, un'edizione che passerà alla storia come la prima ufficialmente riconosciuta dalla FIBS. Sei le formazioni in gara che si sono affrontate con la formula del girone unico e con tre partite da cinque riprese ad ogni incontro. La squadra dei Milano Thunder's Five ha vinto questo torneo del decennale, bissando il successo del 2005. In occasione dell'ultima giornata di campionato, su richiesta dell'AIBXC, Poste Italiane ha attivato un proprio sportello filatelico nei pressi del campo sportivo comunale "Pietro Leoni" di Bologna ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (7). La cartolina ufficiale qui riprodotta, come al solito, mi è stata inviata dall'amico Franco Uccellari (8). Il testo in braille riportato sulla cartolina e letto dalla Pimpa (il celebre fumetto creato da Altan) recita: "...a te che hai battuto, preso, tirato la palla e corso le basi anche in una sola ripresa delle nostre dieci stagioni di baseball ciechi. AIBXC 1997-2006".



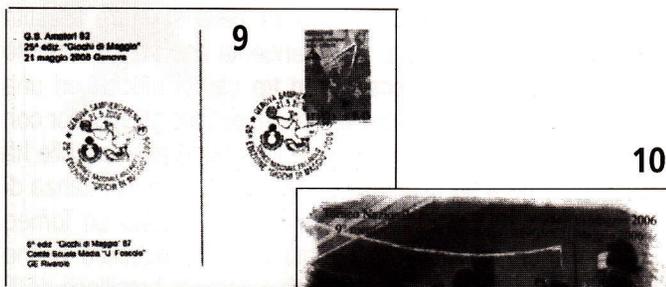
## Campionato AIBXC

Il BXC - Baseball giocato da Ciechi - è il risultato di un'idea sviluppata da un gruppo di ex giocatori di baseball (anni 60 e 70) della squadra di serie A di Bologna: la Fortitudo - Montenegro. Dopo circa due anni di sperimentazioni su spazi, tempi, modalità ed attrezzature, il 16 ottobre 1994 sul diamante "Rino Veronesi" di Casalecchio di Reno (BO) venne giocata la "Partita Originale" di sette riprese conclusasi con il risultato: Red

## Giochi di maggio

Il G.S. Amatori '82 Rivarolo - in collaborazione con la V Circoscrizione Valpolcevera e con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Genova e del CONI Provinciale - ha organizzato la 25ª edizione dei "Giochi di Maggio", valida anche come 9° "Memorial Roberto Carmarino". La storica manifestazione della pallavolo giovanile - la più importante del Nord Italia - si è svolta in due tappe: la prima, dedicata ai giovani di Genova e delle scuole del capoluogo, è andata in scena il 2 aprile sui

campetti allestiti presso l'impianto polisportivo di Lago Figoi a Borzoli; il 21 maggio, invece, è stata la volta della tappa aperta alle formazioni di livello nazionale, disputata a Genova Sampierdarena presso l'impianto polivalente del PalaDonBosco. Il torneo ha coinvolto centinaia di giovanissimi pallavolisti appartenenti alle categorie "palla rilanciata" (nati nel 1997 e 1998), "minivolley" (1995 e 1996) e "superminivolley" (1993 e 1994). Grandi testimonial della manifestazione sono stati la schiacciatrice della Nazionale e della Foppapedretti Bergamo Francesca Piccinini e Lorenzo Bernardi, atleta veneto eletto nel 2002 miglior giocatore del XX Secolo. Il programma ideato per i venticinque anni dei Giochi di Maggio ha visto anche lo svolgimento di un convegno sul tema "Scuola e Sport di base" ed altri incontri tecnici, particolarmente interessanti per il movimento pallavolistico ligure. Il 21 maggio, in uno stand allestito nei pressi dei campi di gara, Poste Italiane ha attivato un proprio sportello filatelico ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (9). Ringrazio Gianluigi Ivaldi, deus ex machina della manifestazione, per avermi fatto avere le due cartoline ufficiali predisposte per l'occasione (10/11).



10



11



12



## Tennis VIP

Sabato 27 maggio, sui campi in terra battuta del Centro Sportivo Mario Mongodi di Cividino di Castelli Calepio, in provincia di Bergamo, ha preso il via la 15ª edizione del Torneo Tennis VIP intitolato alla memoria di Achille e Cesare Bortolotti, ex presidenti dell'Atalanta Calcio. La

manifestazione coinvolge ogni anno i più bei nomi del mondo dello sport, dello spettacolo, della politica, dell'imprenditoria e della cultura, che si sfidano con racchetta alla mano in uno spirito che miscela amicizia, agonismo e solidarietà per chi è meno fortunato. Il binomio sport-solidarietà caratterizza il torneo e nelle ultime tre edizioni sono stati devoluti in beneficenza oltre 150.000 Euro. Quest'anno il Torneo Tennis VIP è servito a raccogliere fondi a favore degli "Amici dell'oncologia" che fa capo all'Ospedale Bolognini di Seriate, dell'ATEP (Associazione Terza Età di Castelli Calepio) e di AGENHA (Associazione Genitori per l'Handicap), un'organizzazione che opera sul territorio della Bassa Bergamasca. Gli incontri di finale si sono disputati giovedì 16 maggio ma la kermesse ha vissuto il suo atto conclusivo il giorno dopo, con il Gran Galà che ha visto l'assegnazione di premi molto particolari. E', infatti, tradizione che il Torneo VIP assegni il premio "Golden" a personalità che, vicine al mondo ed allo spirito della manifestazione, si siano distinte per meriti particolari: quest'anno è toccato a Cesare Prandelli, Gedeone Carnignani e Tiziano Mazzucotelli ricevere l'ambito riconoscimento, mentre l'uomo d'oro dello sci nordico italiano, Giorgio Di Centa, è stato insignito del Premio "Gianni Radici", istituito in ricordo dell'imprenditore bergamasco che fu sempre vicino al mondo dello sport. Il giorno dell'inaugurazione, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico temporaneo presso il Centro Sportivo Mongodi ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento. Ringrazio l'Accademia del Tennis di Bergamo - organizzatrice del torneo - per l'immagine della cartolina ufficiale che mi ha messo a disposizione (12).

## Campioni di baseball...

Da martedì 13 a sabato 17 giugno si è svolta a Grosseto la 43ª edizione della Coppa dei Campioni di baseball. Un appuntamento che ha richiamato in Maremma circa 500 persone tra atleti, dirigenti ed addetti ai lavori in rappresentanza delle otto formazioni scese in campo per contendersi il titolo continentale. Le gare si sono svolte nei due stadi cittadini: lo "Jannella" di Via della Repubblica e lo "Scarpelli" di Via Orcagna. Al termine di una finale equilibrata, disputata di fronte a più di tremila spettatori, il trofeo ha lasciato la Maremma per prendere la strada della Repubblica di San Marino. La T&A, infatti, sconfiggendo per 3 a 0 la formazione di casa delle Colonie di Maremma, si è laureata campione d'Europa 2006. Tra le iniziative legate alla manifestazione c'è da segnalare che, in occasione della giornata inaugurale, su richiesta della Commissione Filatelica della F.I.B.S., Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico nei pressi dello stadio "Jannella" ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (13). Il Circolo Filatelico Numismatico Cartofilo Maremmano ha gestito per conto della F.I.B.S.

quest'annullo, predisponendo un folder dedicato alla manifestazione continentale e, per rendere ancora più interessante l'iniziativa, mettendo a disposizione degli appassionati di filatelia e collezionismo tre diverse cartoline (14/16). Chi fosse interessato a ricevere questo materiale può scrivere a Vladimiro Capecchi - Presidente del Circolo - al seguente indirizzo: Via Don Minzoni, 34 - 58100 Grosseto.



14



15



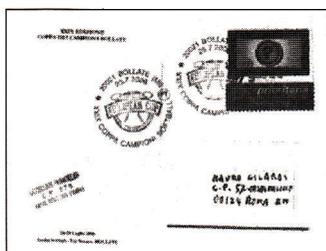
16

## ... e campioni di softball

La 29ª edizione della Coppa dei Campioni di Softball si è chiusa con la vittoria della Fabi Macerata; al secondo posto la squadra Olandese degli Sparks Haarlem ed al terzo la formazione di casa del Sanotint Bollate. Il prestigioso evento, organizzato dal locale Softball Club con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Provincia di Milano, si è disputato a Bollate dal 24 al 29 luglio sui diamanti cittadini di Via Brescia e di Via Novara. Al torneo hanno preso parte dieci delle migliori squadre continentali, provenienti da: Repubblica Ceca (SK KRC Altron Prague), Francia (Cavigal Nice), Austria (Dornbirn Sharx), Belgio (Brasschaat), Olanda (Sparks Haarlem), Spagna (Viladecans), Germania (Hamburg Knights), Svezia (Naelsta) ed Italia (Sanotint Bollate e Fabi Macerata). E' stata una settimana caratterizzata da un fitto calendario d'incontri d'altissimo livello, a cui hanno fatto da contorno migliaia di spettatori e che ha visto scendere in campo alcune fra le atlete più forti al mondo. Per quanto concerne la filatelia, l'amico Franco Uccellari mi segnala che, martedì 25 luglio, presso il Centro Sportivo Comunale di Via Brescia, Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (17). Per l'occasione, la Commissione Filatelia della Federazione Italiana Baseball e Softball ha predisposto anche una cartolina ufficiale raffigurante il

logo della manifestazione (18). Nei mesi precedenti, invece, il Comune di Bollate ha posto in uso sulla propria macchina affrancatrice una targhetta pubblicitaria del massimo torneo continentale per club (19).

17



18

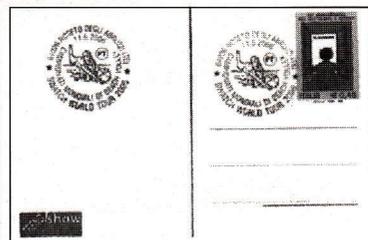
19



## FIVB world tour

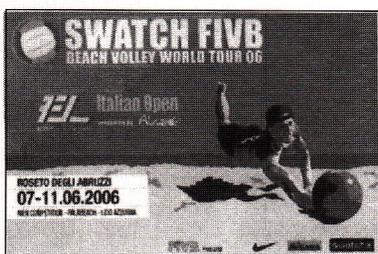
Dal 7 all'11 giugno, Roseto degli Abruzzi (Te) ha ospitato la tappa italiana dello Swatch FIVB Beach Volley World Tour 2006: il massimo circuito mondiale di beach volley. La manifestazione si è disputata nella struttura allestita presso il Lido Azzurra, comprendente uno stadio centrale (capienza di 3.000 posti), altri tre campi ufficiali ed una grossa area intrattenimento che ha accolto gli sponsor con i loro stand. La terza tappa del tour mondiale maschile ha visto in gara un centinaio di coppie, in rappresentanza di trentasei Paesi e cinque Continenti. E' stato un torneo avvincente, che ha richiamato un folto pubblico e che sembrava destinato a riproporre il dominio brasiliano degli ultimi tempi. Le tre formazioni "carioca" approdate in semifinale, invece, si sono dovute inchinare agli svizzeri Stephan Kobel e Patrick Euscher che, con due bellissime partite di semifinale e finale, sono riusciti a superare,

20



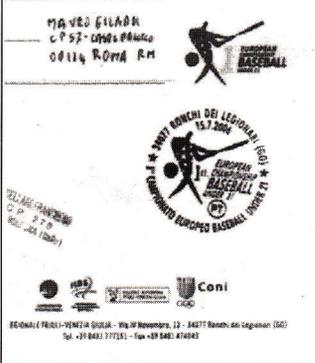
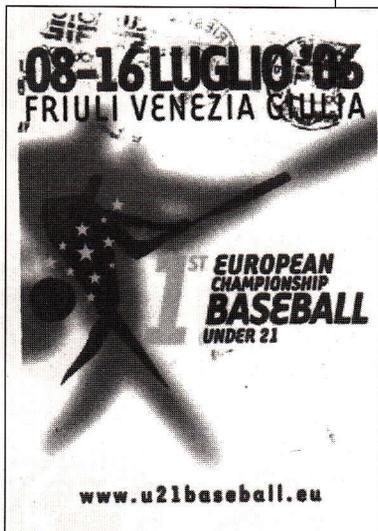
21

nell'ordine, i campioni del mondo (Marcio Araujo e Fabio Luiz) ed i campioni olimpici (Emanuel Rego e Ricardo Santos). Si è trattato di un appuntamento storico per Roseto e per tutto l'Abruzzo. Proprio per questo, il Comitato Organizzatore lo ha voluto celebrare anche a livello filatelico: il giorno della finale, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico all'interno della Pineta del Parco Savini ed ha utilizzato ben due annulli speciali a ricordo dell'evento (20/21). Il mio ringraziamento questa volta va a Vincenzo Santarelli, patron della manifestazione, per avermi fatto avere i due annulli e la cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (22).



22

23



24

## Europei under 21

Undici nazioni (all'ultimo momento c'è stato il forfait della Grecia, per problemi di carattere finanziario), oltre trecento atleti, trentotto incontri: questo, in sintesi, il 1° Campionato Europeo Under 21 di baseball che dal 9 al 16 luglio si è disputato sui campi della regione Friuli Venezia Giulia. Sui sei diamanti di Buttrio, Castions delle Mura, Cervignano, Redipuglia, Ronchi dei Legionari e Staranzano, di fronte ad una cornice di pubblico superiore alle attese, le nazionali di Italia, Austria, Bulgaria, Francia, Israele, Malta, Russia, Serbia e Montenegro, Slovacchia, Ungheria ed Ucraina hanno dato vita ad un torneo di buon livello, mettendo in mostra i migliori prospetti del baseball europeo. La cerimonia d'apertura si è svolta la mattina del 9 luglio ad Udine, mentre quella di chiusura, con le premiazioni, ha avuto luogo la sera del 16, dopo la finalissima giocata a Ronchi dei Legionari. Ad aggiudicarsi il primo titolo di Campione Europeo Under 21 è stata la Russia che in una finale avvincente ha battuto per 16 a 9 la Francia, autentica rivelazione di questo torneo continentale. Terzo posto per l'Italia grazie alla netta vittoria sull'Ucraina nella finale di consolazione (10 a 0). Sabato 15 luglio, su iniziativa della Commissione Filatelica della Federazione Italiana Baseball e Softball, Poste Italiane ha allestito un proprio ufficio postale presso lo

Stadio "Enrico Gaspardis" di Ronchi dei Legionari ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (23). Ovviamente, l'amico Franco Uccellari non ha mancato di farmi avere la cartolina fatta stampare per l'occasione e raffigurante il logo ufficiale degli Europei (24).

## Un intero numero di "Olympsport" per Torino 2006

I filatelisti sportivi della Repubblica Ceca, con in testa il nostro amico Jaroslav Pétrasek hanno fatto le cose in grande per celebrare filatelicamente i XX Giochi Invernali TORINO 2006.

Si era già visto sin dalle settimane precedenti ai Giochi che prendevano la cosa con grande impegno: ci avevano subissati di e-mail sorprendendosi di come - invece - tutta la faccenda filatelica venisse presa sotto gamba qui in Italia. C'è voluto del bello e del buono per spiegare che noi filatelisti eravamo incattiviti per la nostra parte; in extremis siamo riusciti comunque a far avere loro tutto quanto veniva alla luce, con o senza preavviso, ed anche qui si erano sorpresi che ben poco veniva sfruttato del potenziale promozionale di francobolli, annulli, affrancature meccaniche, ecc.. Se fosse stato messo, in questo campo, la metà dell'impegno che è stato profuso - in tempo utile - per promuovere gadgets e memorabilia più o meno artificiali, anche la filatelia avrebbe potuto dare un apporto più consistente alla promozione dell'avvenimento.

Comunque è bene tutto quello che finisce bene, anche se a rimpianto di non aver potuto realizzare una grande esposizione filatelica in parallelo ai Giochi, perdendo così una occasione irripetibile per entrare nella storia della filatelia olimpica.

Ma torniamo al titolo. Già nel mese di marzo la OLYMPSPORT usciva con il n.1 del 2005 (progressivo n.129), di 24 pagine, pressochè interamente dedicato ai Giochi Invernali torinesi, con la riproduzione di tutti i francobolli (compresi i foglietti), gli annulli e le affrancature meccaniche che sono state messe in uso per l'occasione nei vari Paesi. Un lavoro lodevole, specie considerando che è stato realizzato da una piccola associazione di un Paese che non può essere considerato leader nel campo sciistico. Questo ne accresce ancor più i meriti, che si sommano alla lunga tradizione di questa associazione di filatelisti sport-olimpici.



Ročník XXXIX/2006

číslo 1 (129)

ZPRAVODAJ ČESKÉ ASOCIACE PRO OLYMPIKOUSOU A SPORTOVNÍ FILATELII



XX. zimní olympijské hry  
TURÍN 2006





# ANNULLI ITALIANI

A cura di Roberto Gottardi





BELLUNO C.P.O. dal 10 al 22 luglio 2006, esclusi i giorni festivi.

L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini portano la data compresa tra il 28 aprile ed il 14 luglio 2006.

# CALCIO !

Sono ancora in possesso di almeno 3.000 annulli, affrancature meccaniche e francobolli, tutte sul calcio.

(è tutto materiale di Buzzi, purtroppo mancato qualche anno fa e devo realizzare)

Mandatemi le vostre richieste, vi assicuro la risposta.

Pierangelo Brivio Via Tiziano 19 20043 Arcore - e mail: pierangelobrivio@tiscali.it



A cura di **Mauro Gilardi**

# PANORAMA

## MINIOLIMPIADE 2006

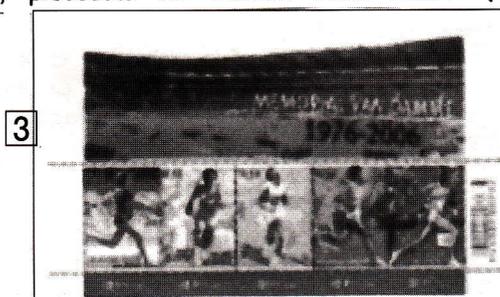
Sabato 6 maggio, a Villa Pallavicini, si sono disputate le Miniolimpiadi 2006, l'evento ludico-sportivo che ha coinvolto genitori, insegnanti ed oltre mille alunni di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, dell'Emilia Romagna. Basata sulla collaborazione tra scuola e famiglie, la manifestazione intende offrire ai ragazzi maggiore divertimento, aiutarli a condividere un momento d'incontro con coetanei che hanno esperienze diverse e dare loro un motivo in più per socializzare attraverso una sana competizione. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Maestre Pie, con il patrocinio della Provincia di Bologna, ha visto quest'anno una grossa novità: grazie alla collaborazione nata con il CSA (Centro Servizi Amministrativi), le Miniolimpiadi sono entrate a far parte dei Giochi Sportivi Studenteschi, coinvolgendo così, oltre alle scuole paritarie, anche quelle statali. Anche nel corso di questa edizione, alle discipline sportive tradizionali se ne sono aggiunte delle altre meno conosciute che i ragazzi hanno avuto modo di praticare ed apprezzare. Tra gli eventi collaterali, spiccano la lotteria a premi, un'esibizione di lanci di precisione di paracadutisti - in occasione del sessantesimo anniversario dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia - e l'ormai tradizionale annullo ricordo, utilizzato dallo sportello filatelico che Poste Italiane ha temporaneamente allestito in Villa Pallavicini (1). Ringrazio l'amico Franco Uccellari per la cartolina ufficiale che mi ha prontamente inviato (2).



## MEMORIAL VAN DAMME

Inserito nell'agenda del prestigioso circuito "IAAF Golden League", il "Memorial Ivo Van Damme" è unanimemente riconosciuto come uno dei principali meeting d'atletica al mondo. La rassegna è stata organizzata per la prima volta nel 1977, in onore di Ivo Van Damme, uno degli atleti belgi più talentuosi della sua generazione, tragicamente

scomparso il 29 dicembre 1976. Quest'evento, che doveva inizialmente essere limitato ad una sola edizione, ha incontrato un tale successo che è divenuto un vero e proprio fenomeno di massa in Belgio. Ogni estate, migliaia d'appassionati, di tutte le età e di tutte le classi sociali, si riuniscono per ammirare i protagonisti mondiali dell'atletica. La famiglia reale assiste regolarmente al "Memorial" e lo stadio ha già accolto il Re Baldovino, che ha donato il suo nome alla struttura, il Re Alberto II ed il Principe Filippo, oltre a numerosi membri del governo belga. Nel 1976, Ivo Van Damme conquistò due medaglie d'argento ai Giochi Olimpici di Montreal: una sugli 800 metri, dietro il cubano Alberto Juantorena, e l'altra sui 1.500, preceduto dal favorito John Walker (Nuova



Zelanda). Purtroppo, Ivo non poté godere a lungo dei suoi successi. Quattro mesi più tardi, al ritorno da una seduta d'allenamento, venne coinvolto in un incidente stradale nel Sud della Francia. All'annuncio della sua morte, alcuni amici, tutti giornalisti sportivi, decisero di rendere un omaggio postumo al loro idolo, organizzando il "Memorial Ivo Van Damme". Il 16 agosto 1977, il pubblico belga rispose all'invito degli organizzatori e si recò in massa in quello che si chiamava ancora lo "Stadio Heysel" per vivere una serata indimenticabile e carica d'emozioni. Il successo fu tale che, un anno più tardi, gli spettatori poterono assistere al secondo "Memorial". Da quest'edizione, ha preso il via la serie ininterrotta di un evento sportivo che, ogni anno, riunisce i nomi più prestigiosi dell'atletica mondiale. Il 25 agosto prossimo, si svolgerà la 30ª edizione del "Memorial" e l'Amministrazione Postale Belga ha inteso associarsi ai festeggiamenti per questo anniversario emettendo una serie di cinque francobolli di posta prioritaria - stampati in foglietto (3) - raffiguranti il campione belga e quattro dei

più forti esponenti del mezzofondo veloce dell'epoca: John Walker ed Alberto Juantorena (i due atleti che l'hanno preceduto a Montreal) ed i celebri britannici Sebastian Coe e Steve Ovett. Proprio Lord Sebastian Coe, in occasione del Memorial del 1981, stabilì il suo primo record del mondo, migliorando il tempo sul miglio. Questa serie è stata posta in vendita in tutti gli uffici postali a partire da lunedì 24 aprile, mentre la consueta prevendita si è avuta sabato 22 presso il palazzo dello sport dell'Athénée Royal di Fragnée a Liegi (4). L'annullo primo giorno effettivo è stato utilizzato nei locali del negozio filatelico principale di Bruxelles (5).

## PRATA CORRE

Organizzata dall'Atletica Gruppo Santarossa, con il patrocinio del Comune, domenica 30 aprile si è tenuta a Prata di Pordenone la prima edizione della "Prata Corre", gara podistica non competitiva aperta a tutti. Entrato nel suo secondo anno d'attività, il team atletico pratense ha così trovato nella realizzazione di questo progetto un primo compimento del proprio statuto sociale, votato alla promozione della corsa e dello sport in generale (sia nei confronti delle giovani leve che dei più maturi Amatori e Master). Nelle intenzioni degli organizzatori, questa competizione vuole diventare un vero e proprio appuntamento tradizionale per tutti gli appassionati di podismo della zona del mobile, dando così modo a quanti di solito non frequentano Prata di conoscerne meglio il territorio, soprattutto gli spazi ancora immersi nel verde di una natura capace di offrire il meglio di sé nel pieno della stagione primaverile. Nonostante l'inclemenza del tempo, più di mille atleti hanno preso il via dalla nuova piazza di Prata. La gara si è snodata lungo le strade comunali seguendo due percorsi: uno breve di 6 km destinato ai ragazzi ed uno lungo di 12 per gli adulti. Numerosi i gruppi presenti, molti dei quali provenienti dal Veneto, che non hanno voluto mancare ad una gara ricca di premi ed imperniata sul "1° Trofeo Gruppo Santarossa" (vinto dal "G.P. Pojana" di Trichina). Nella mattinata, in un gazebo allestito in piazza del Mercato, è stato attivato un servizio postale straordinario di Poste Italiane, che ha utilizzato un annullo filatelico a ricordo di questa prima edizione della manifestazione (6). Ringrazio il Gruppo Santarossa - in particolare il presidente Aldo Sandrin ed il tecnico Alfredo Pavanello - per la cartolina illustrata e per le informazioni che mi hanno inviato (7).

6



7

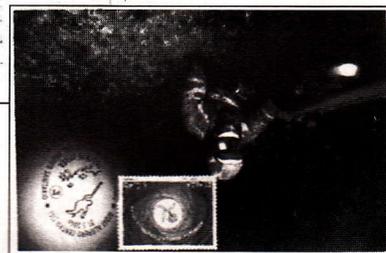
## PESCA IN APNEA

Domenica 21 maggio, l'A.I.P.S (Associazione Italiana Pesca Subacquea) ha organizzato il primo campionato italiano individuale di pesca subacquea in apnea di beneficenza del settore Medico Sanitario. L'evento, che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Alghero, della Provincia di Sassari, della Camera di Commercio di Sassari e della Regione Sardegna, si è tenuto nelle splendide acque della cittadina di Alghero, in Sardegna. Alla manifestazione hanno preso parte pescasub, tesserati AIPS e non, appartenenti alla categoria dei medici, dei farmacisti, dei veterinari, degli informatori medico scientifici, degli infermieri e di tutti quelli che in qualche modo hanno a che fare con il mondo della medicina. La competizione ha avuto una durata di quattro ore, si è disputata con la formula a nuoto (F.A.N.) - con partenza ed arrivo nello stesso punto della costa - e tutto il pescato è stato devoluto in beneficenza alle organizzazioni benefiche ed assistenziali presenti sul territorio. A fine gara è stato decretato il vincitore assoluto del campionato, ma ogni categoria ha avuto la sua classifica distinta (ad esempio: campione italiano medici, campione italiano veterinari, ecc.), fornendo così un ulteriore motivo di interesse alla gara. La manifestazione è stata ricordata dalle Poste Italiane con un annullo speciale (8) e due cartoline commemorative, che sono state messe in vendita presso lo sportello filatelico attivato all'interno dell'Hotel Calabona che ha ospitato l'avvenimento (9/10). Sempre in Hotel, è stata allestita una mostra tematica (pesca in apnea) di alcuni prestigiosi pittori locali: il tutto per dare un ulteriore motivo d'interesse ai partecipanti e rendere più popolare presso il grande pubblico questo sport. L'AIPS conta ora di organizzare altri raduni a tema che coinvolgano un po' tutte le categorie lavorative dei pescasub in apnea. Il prossimo esperimento d'aggregazione consisterà nel primo campionato italiano per le forze dell'ordine, al quale potranno partecipare carabinieri, poliziotti, finanziari, guardie forestali, penitenziarie ed appartenenti alle categorie affini. Ringrazio il Dott. Silvio Ferruzzi, Presidente dell'A.I.S.P., per il materiale filatelico e per le informazioni che mi ha gentilmente fatto avere.

8



9





10

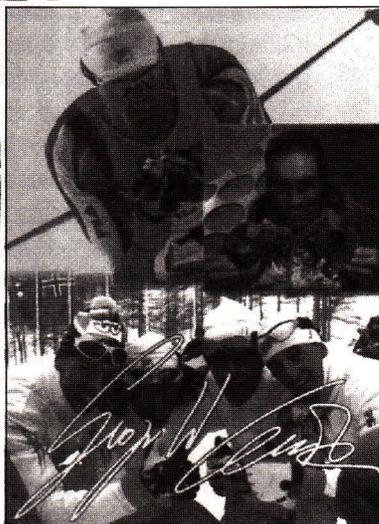


11



12

13



## OMAGGIO A DI CENTA

Dal 28 al 30 aprile, i comuni di Treppo Carnico e Paluzza hanno organizzato "Primavera in Carnia con Giorgio Di Centa": manifestazione in onore del campione carnico, vincitore di due medaglie d'oro alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Giorgio di Centa, nato e cresciuto a Paluzza, ma da anni residente a Treppo Carnico, grazie ai suoi successi olimpici nello sci di fondo ha acquisito una notevole popolarità nazionale ed internazionale e rappresenta per la sua terra, la Carnia, un modello positivo molto amato. Proprio per questo, gli amministratori locali, le organizzazioni sportive e le due cittadinanze hanno voluto dedicargli una gran festa di ben tre giorni. Principali appuntamenti della manifestazione sono stati: il convegno "Carnia, terra di campioni" con la partecipazione di personalità di spicco del mondo della cultura e dello sport; una "festa con i giovani olimpionici della valle" - nel corso della quale sono stati celebrati i traguardi degli olimpionici carnici - e la grande sfilata "Omaggio a Giorgio Di Centa", che ha visto il mondo del volontariato e dell'associazionismo sportivo sfilare per le vie di Paluzza, alla presenza degli azzurri medagliati olimpici e degli atleti delle Paralimpiadi. Per l'occasione, sono state allestite anche due interessanti esposizioni: una fotografica intitolata "Campioni di ieri e di oggi" ed una di foto, materiali ed attrezzature sul tema "Alpini,

montagna e sport". Per finire, domenica 30 aprile, Poste Italiane ha utilizzato a Paluzza un annullo speciale a ricordo dell'evento (11). Il Comitato Organizzatore ha predisposto due cartoline ufficiali, entrambe raffiguranti il campione olimpico in azione, che mi sono state inviate dal Sig. Oscar Puntel (12/13). 

## IL PASSATOR CORTESE

Sabato 27 e domenica 28 maggio - patrocinata dai comuni di Faenza, Firenze, Fiesole, Borgo S. Lorenzo, Marrani e Brisighella, dalle regioni Toscana ed Emilia-Romagna, dalle provincie di Firenze e Ravenna e dalla Camera di Commercio di Ravenna - si è svolta la 34ª edizione della gara internazionale podistica "100 Km del Passatore". La maratona si è corsa sul suggestivo percorso Firenze - Faenza, con traguardi intermedi a Borgo San Lorenzo, al Passo della Colla ed a Marradi ed arrivo fissato - entro le ore 11.00 di domenica - in Piazza del Popolo. La gara podistica è dedicata ad una figura storica ed allo stesso tempo leggendaria della Romagna: il bandito Stefano Pelloni, nato il 24 agosto 1824 a Boncellino di Bagnacavallo (RA). Il celebre brigante, che "operò" in Romagna nel primo '800, deve il suo soprannome al mestiere ereditato dal padre, che era un traghettatore sul fiume Lamone. Datosi alla macchia dopo essere evaso dal carcere, dove era rinchiuso per omicidio colposo, organizzò una banda che per tre anni tenne in scacco la gendarmeria delle Legazioni Pontificie (a quel tempo, infatti, la Romagna faceva parte del Regno Pontificio). Un tratto caratteristico della banda fu la capacità di occupare interi paesi per mettere a sacco le abitazioni dei cittadini più ricchi. Morì nel 1851 a Russi, dove fu ucciso dalla gendarmeria pontificia, forse in seguito ad un tradimento. I versi della poesia "Romagna" del Pascoli hanno contribuito fortemente a costruire la leggenda che lo circonda. Sono stati ben 1.398 - tra cui 133 donne, 48 stranieri e 12 "diversabili" - gli atleti che alle 15 di sabato hanno preso il via da Firenze, in Piazza della Signoria. Ad accompagnarli lungo tutto il percorso hanno trovato, anche nelle ore notturne, la solita grande presenza di pubblico. Vincitore dell'edizione di quest'anno, con l'ottimo tempo di 6h45'51", è stato il trentaquattrenne tassista romano Giorgio Calcaterra, che si è anche laureato campione italiano FIDAL nella specialità del gran fondo. Tra le donne si è imposta la trentina Monica Carlin che ha polverizzato il record della corsa, vecchio di ben quindici anni. Su iniziativa degli organizzatori, nei pressi del traguardo, è stato allestito un ufficio postale temporaneo che ha utilizzato un annullo speciale a ricordo di questa 34ª edizione della corsa (14). Ringrazio il Dr. Camporesi, dell'Associazione Sportiva Dilettantistica 100 km del Passatore, per la cartolina ufficiale che mi è stata inviata (15). 



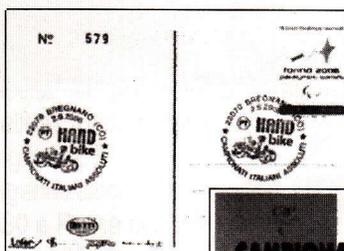
14



15

## CAMPIONATI DI HANDBIKE

Il Comitato Italiano Paralimpico, in collaborazione con la Società Team MTB Bee And Bike, ha organizzato i Campionati Italiani Assoluti di Handbike su strada che si sono svolti il 2 giugno a Bregnano, in provincia di Como. Cinquanta gli atleti che hanno preso parte alla gara, suddivisi nelle varie categorie previste per questa disciplina sportiva. Le prove si sono svolte su un circuito cittadino leggermente ondulato della lunghezza di 5,6 km, che le donne hanno percorso per cinque volte, per un totale di 28 km. Per quanto riguarda gli uomini, invece, sono stati sette i giri che li hanno visti impegnati e 39,2 il numero complessivo dei km che hanno dovuto affrontare. Testimonial d'eccezione della manifestazione è stato il pluricampione di ciclismo, Gianni Bugno, che ha presenziato alla partenza ed ha premiato, alla fine della gara, i neocampioni italiani. Il Team MTB Bee And Bike ha voluto celebrare quest'evento anche a livello filatelico ed ha richiesto a Poste Italiane l'allestimento di un ufficio postale temporaneo in Piazza del Comune a Bregnano e l'utilizzo di un annullo speciale (16). Ringrazio gli organizzatori - ed in particolare Carlo Ricci - per la cartolina ufficiale che mi hanno inviato (17).



16



17

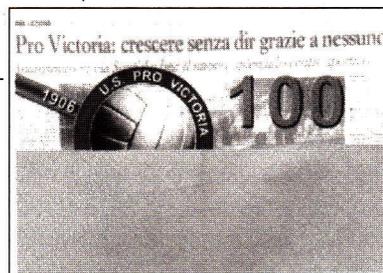
## PRO VICTORIA MONZA

Ricorre quest'anno il centenario della fondazione dell'Associazione Sportiva Pro Victoria di Monza. Nella primavera del 1906, sotto i portici dell'Arengario, Don

Antonio Perego partecipa ad una discussione tra amici, che raccontano di aver visto a Londra ventidue ragazzi giocare con una palla di cuoio. Don Antonio, sacerdote responsabile dell'Oratorio di San Biagio, si fa prendere dall'idea di fondare una società sportiva per i ragazzi del quartiere: nasce, così, la Pro Victoria. Sin dai primi anni si configura come una polisportiva e, accanto al calcio, vengono istituite la sezione ginnastica e quella di atletica. Si segnalano però anche gite in bicicletta - senza una caratterizzazione agonistica - e la partecipazione a gare di tiro a segno. Negli anni '30 sul campo dell'oratorio si diffonde il "nuovo" sport della pallavolo e, dopo la guerra, prendono piede il ping-pong ed il pattinaggio a rotelle. Di cent'anni di sport praticato rimane un ricco medagliere, ma, soprattutto, resta un progetto collettivo che coinvolge centinaia di giovani e adulti. Tanti gli eventi - sportivi e non - organizzati per celebrare degnamente questo prestigioso anniversario. Anche la filatelia ha fatto la sua parte. Il 27 maggio Poste Italiane ha attivato un proprio sportello filatelico nei pressi dell'Arengario ed ha utilizzato un annullo speciale dedicato alla gloriosa società monzese (18). Grazie ad Angelo Dello Russo, referente per la filatelia della filiale di Monza, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ricordo predisposta per l'occasione (19).



18



19

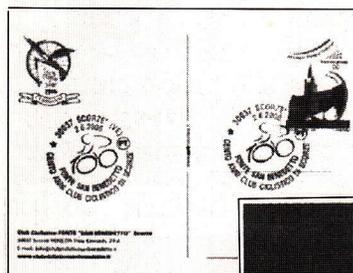
## PEDALANDO NELLA STORIA

Il Club Ciclistico di Scorzé - oggi Club Ciclistico Fonte San Benedetto - venne fondato il 5 giugno 1906 da Sinesio Zanusso, che ne fu anche il primo presidente. Fin dal suo primo anno di vita, la società mise in mostra una formidabile capacità organizzativa che le consentì la promozione, oltre che di manifestazioni legate alla bicicletta - cioè gare, raduni provinciali e nazionali, gite, staffette ciclistiche - anche di raduni motociclistici, di gare podistiche, d'atletica e di nuoto nel fiume Dese, di tornei di bocce e di tiro alla fune, di spettacoli teatrali, cinematografici e musicali. Il Club si è però distinto anche per i numerosissimi traguardi sportivi raggiunti: ha vinto per undici volte il titolo di campione d'Italia nella specialità cicloturismo, gli è stata conferita la stella d'oro al merito sportivo e, nel 1988, è stato premiato quale società

## CENT'ANNI DI SCACCHI

sportiva più vincente in Italia nei quarant'anni di vita del cicloturismo. In occasione del primo centenario della fondazione, il Club Ciclistico Fonte San Benedetto di Scorzè e l'Assessorato alla Cultura e Sport del Comune di Scorzè - con il patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia di Venezia, della Federazione Ciclistica Italiana (F.C.I.) e del C.O.N.I. - hanno organizzato una serie d'eventi culturali e sportivi, culminati con la grande festa celebrativa del 5 giugno, giorno del centenario. Si è partiti giovedì 11 maggio con la presentazione del libro "Pedalando nella storia" che, con una serie di fotografie e di documenti storici davvero unici, ripercorre il primo secolo di vita del Club Ciclistico, dalla sua costituzione fino ai giorni nostri. Sabato 13 maggio, invece, c'è stata l'inaugurazione di due importanti mostre allestite presso la settecentesca "Villa Orsini" di Scorzè: "Le sculture di Augusto Murer" - che ha proposto una serie di opere in bronzo dell'artista - e "Pedalando nella storia" che ha presentato fotografie, documenti, gagliardetti, trofei ed altro materiale dell'associazione ciclistica. Venerdì 2 giugno, infine, si è svolto il "Raduno ciclo-turistico regionale del centenario - Trofeo Liquigas", dedicato alla memoria del compianto presidente Giovanni De Franceschi. Nell'occasione, in Piazza Aldo Moro (punto di partenza e di arrivo della corsa), è stato allestito uno stand filatelico dove è stato utilizzato un annullo speciale a ricordo del prestigioso anniversario (20). Diego Varetto, il segretario del Club Ciclistico Fonte San Benedetto, mi ha gentilmente inviato le tre cartoline ufficiali fatte stampare per l'occasione: una raffigurante il logo del centenario e le altre dedicate alle due mostre celebrative dell'evento (21/23).

Il Circolo Scacchi Monza celebra quest'anno il 50° anniversario della sua costituzione. Il primo articolo del suo statuto recita testualmente: "...lo scopo (dell'associazione) è quello di propagandare ed incrementare il gioco degli scacchi, inteso come mezzo di formazione intellettuale e morale dei soci, promuovendo ogni forma di attività agonistico-ricreativa". Non può, quindi, stupire il fatto che, per celebrare questo primo mezzo secolo di vita, si sia deciso - in collaborazione con l'ufficio postale Monza Centro - di dare vita ad una manifestazione filatelico-scacchistica. Sabato 20 maggio, appuntamento per tutti in Piazza Carducci, dove è stato allestito uno stand e dove è stato utilizzato l'annullo speciale che Poste Italiane ha dedicato al prestigioso anniversario (24). Presso lo stand è stata anche presentata l'attività del Circolo Scacchi, sono stati messi in vendita libri e materiale didattico-scacchistico e, grazie alla presenza e disponibilità di validi agonisti dell'associazione, i neofiti hanno potuto assistere a partite dimostrative ed ottenere spiegazioni sul gioco. Per l'occasione sono state predisposte due belle cartoline ufficiali (25/26) che sono in grado di mostrarvi grazie alla collaborazione di Angelo Dello Russo ed Antonio Alfano, rispettivamente referente filatelico della Filiale di Monza e responsabile dello sportello filatelico di Monza Centro.



20

21



22



23



24



25

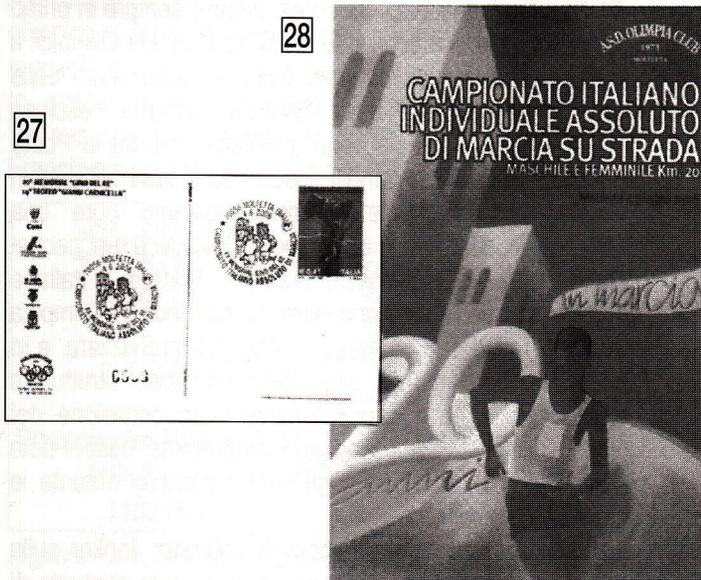


26

## MEMORIAL DEL RE

Domenica 4 giugno, la città di Molfetta (BA) è stata al centro dell'attenzione del popolo dei marciatori su strada italiani in quanto ha ospitato i Campionati Italiani individuali maschili e femminili sulla distanza dei 20 Km, Memorial "Gino Del Re" e 14° Trofeo "Gianni Camicella". Alla manifestazione hanno partecipato tutte le categorie agonistiche (assoluti, giovanili e masters), in un'edizione particolare dell'evento in quanto coincideva con il ventennale

del Memorial "Gino Del Re", un appuntamento ormai tradizionale per tutti gli appassionati di marcia. Alla gara hanno preso parte oltre 200 atleti, giunti da tutta Italia nella cittadina barese. Organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica "Olimpia Club" Molfetta, la prova si è disputata su un percorso ad alto contenuto tecnico: un circuito cittadino di 1.667 m, articolato tra il Lungomare Colonna ed il Borgo Antico, da ripetersi per dodici volte. Su iniziativa della società organizzatrice, quest'edizione dei Campionati è stata celebrata anche a livello filatelico: Poste Italiane, infatti, ha allestito un proprio ufficio postale temporaneo in Piazza Garibaldi - luogo di partenza e di arrivo della gara - ed ha utilizzato un annullo speciale raffigurante due marciatori in azione (27). Ringrazio Luigi Di Lillo, Presidente dell'ASD Olimpia Club Molfetta, per la cartolina ufficiale e le informazioni che mi ha gentilmente inviato (28).



Figini, capace di conquistare cinque medaglie d'oro (200, 400, 800, 1.500 e staffetta 4x200). A livello femminile hanno impressionato i tempi e la prestanza fisica delle atlete cinesi, primatiste iridate nella quasi totalità delle discipline ed indiscusse dominatrici di questi Mondiali. Il 6 ed il 7 luglio, su iniziativa del Comitato Organizzatore, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico presso la sede delle gare ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (29). L'amico Massimo Mancini - che ringrazio - mi ha gentilmente inviato la cartolina ufficiale distribuita per l'occasione (30). Peccato che nessuno abbia pensato a celebrare filatelicamente anche le gare di fondo di Avigliana...

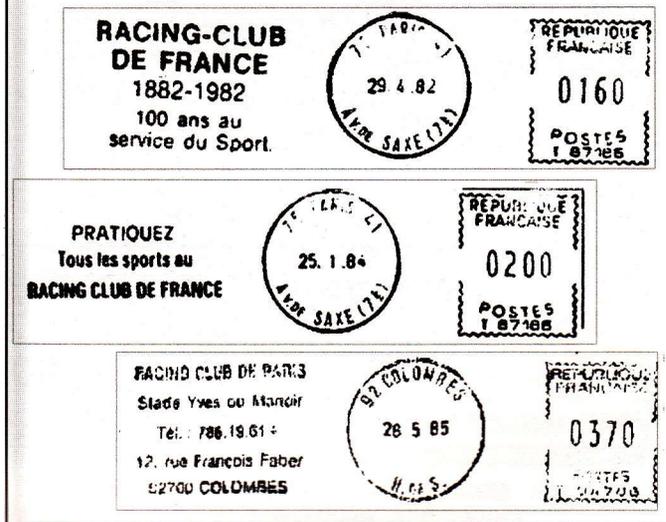


## MONDIALI DI NUOTO PINNATO

Torino, culla italiana di questo sport, ha ospitato la 13ª edizione dei Campionati Mondiali di Nuoto Pinnato di velocità, ai quali, per la prima volta, sono stati abbinati quelli di fondo (disputati, a seguire, sul Lago Grande di Avigliana). E' la quarta volta che all'Italia viene assegnata l'organizzazione dei Mondiali (in precedenza, Bologna nel 1980 e Roma nel 1990 sono state sedi delle prove iridate di velocità, mentre a Ravenna, nel 2001, si sono svolte quelle di fondo). Le gare in piscina hanno preso il via giovedì 6 luglio - per concludersi domenica 9 luglio - e teatro delle sfide è stato lo storico impianto "Umberto Usmiani". L'organizzazione della manifestazione - che ha visto oltre 450 atleti impegnati, per un totale di 53 nazionali partecipanti - è stato frutto di una collaborazione tra la Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee e le due società dell'Euro Team Torino e del Centro Nuoto Pinnato Roma. Protagonista assoluto dei Campionati è stato il diciannovenne milanese Stefano

## IL RACING CLUB DE FRANCE

Il Racing Club de France, ha sede in Rue Eblè, a Parigi, è stato fondato nel 1882 dagli allievi del Liceo Condorcet. Sotto è mostrata la A.M. che celebra il suo centenario. Un'altra "rossa" sottolinea che si è sempre occupato di tutti gli sport. Successivamente è diventato famoso soprattutto per l'attività della sua emanazione, il Racing Club de Paris, che ha sede allo Stadio Olimpico e la cui squadra di calcio è una delle più valide del campionato francese.





# RECENSIONI

A cura di **Pasquale Polo**

	<b>Sports et Olympisme</b> <i>Esprit</i>	A.F.C.O.S. Membre du Sport Français N° 100000 Place de Cracovie 75013 PARIS FRANCE
	Le Journal des Collecteurs Olympiques et Sportifs Français	N°
" La Culture au Service du Sport "		

## TORCH BEARER

### AFCOS n. 39

I Giochi di Torino 2006 sono sempre in primo piano anche nella rivista francese dove vengono presentati, il francobollo francese e gli annulli speciali predisposti per il percorso della fiamma olimpica in territorio francese, al Monginevro, a Grenoble (sede della Olimpiade Invernale nel 1968), a Le Touvet (paese natale del Pere Didion ideatore del motto olimpico "Citius-Altius-Fortis"), a Albertville (sede della Olimpiade Invernale nel 1992) e a Chambéry (la prima capitale del Ducato di Savoia). Pascal Bedens, noto specialista del Tennis presenta la cronaca della vittoria della Croazia sulla Slovacchia per 3-2 nella finale della 93ª edizione della Coppa Devis 2005 che si è conclusa a Bratislava in casa della Nazionale Slovacca. Vari articoli sulla Coppa del Mondo di Calcio 2006, sulla storia degli Interi postali PAP, sull'Open di Francia di Golf, al quale nel 2006 le Poste Francesi hanno dedicato un francobollo per commemorare il suo centesimo anniversario, e la rubrica sulle attualità sportive completano la rivista francese.

### TORCH BEARER Vol. 23 n 2

Anche per gli amici inglesi Torino 2006 è sempre in primo piano con diversi articoli/studi dedicati ai Giochi Olimpici. Il primo è dedicato al materiale filatelico predisposto dalle nazioni attraversate dalla fiaccola olimpica, esclusa naturalmente l'Italia per i vari problemi sorti tra le Poste Italiane e il TOROC, annulli speciali sono stati utilizzati in Grecia, con piacevole sorpresa troviamo pure una cartolina illustrata con un velivolo C 130J e un cachet commemorativo dell'Aeronautica Militare Italiana predisposto per il trasporto aereo della Fiaccola Olimpica da Atene a Roma-Ciampino, in Slovenia, in Svizzera e in Francia. Viene quindi presentata una ben strutturata catalogazione delle cartoline emesse in occasione dei Giochi Olimpici di Torino e il programma delle Poste Italiane con i francobolli e gli annulli utilizzati durante le giornate olimpiche.

Trova spazio anche un'articolo di Laurentz Jonker sulle targhette meccaniche, gli annulli speciali e le etichette di raccomandazione per le lettere raccomandate utilizzate per i Giochi Olimpici di Anversa nel 1920.

	FEDERATION FRANCAISE DE JUDO ET D.A. LIGUE DU LYONNAIS DE JUDO 12 rue Saint Théodore 69003 LYON	LYON 03 CCT1 RHONE 12-01-06 100 00 000657 DEBO 692650	€ R.F. LA POSTE 000,53 HH 015723
--	--	---	---

	FF SPORT U Tel. 01 42 18 16 58 Fax 01 42 76 67 82 www.sport-u.com	PARIS FR. BONVIN PARIS SUD OUEST 13-01-05 368 00 017824 6970 751330	€ R.F. LA POSTE 000,50 SX 300335
--	--	---	---



# JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

## Sport Philately International Vol. 44 n 4

L'articolo principale di Thomas Lippert è ovviamente dedicato alle Olimpiadi Invernali "Torino 2006 - Rapporto Filatelico", nel quale con precisione e competenza vengono raccontate le esperienze avute nei vari Uffici Postali impegnati nel periodo olimpico nelle sedi delle competizioni, nel Centro Stampa Principale di Torino, all'Hotel Meridien sede del CIO a Torino, nei tre villaggi olimpici, compreso quello predisposto delle Poste Austriache al Sestriere dove oltre all'annullo speciale olimpico si potevano acquistare i francobolli dedicate alle medaglie olimpiche austriache.

In questo numero vengono utilizzati gli articoli di P. Bedens sulla Coppa Davis e quello dell'Open di Golf di Francia già apparsi sulla rivista dell'AFCOS.

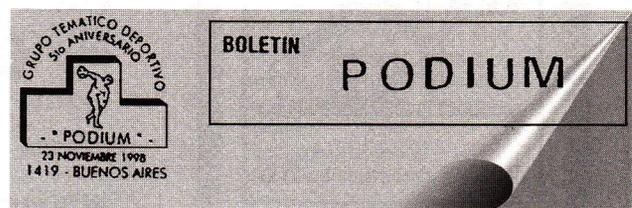


Figure 24. Personalized stamps for Austria House and the Salzburg 2014 candidature.



## OLYMPSPORT 129

Questo numero è dedicato interamente ai Giochi Olimpici di Torino 2006 con l'illustrazione di tutti i francobolli, gli annulli e le affrancature meccaniche rosse (tra cui anche la nostra) emessi per commemorare il grande evento sportivo.



## PODIUM 62

Come sempre nei numeri di Podium vengono recensite le ultime emissioni sportive mondiali dedicate ai Giochi Olimpici ed agli annulli speciali dedicati ai vari sport, rugby, calcio, atletica leggera e tennis. Vengono presentati anche articoli più approfonditi dedicati all'automobilismo argentino, al nuoto e al materiale filatelico da inserire nelle collezioni tematiche. Nella rubrica delle recensioni, un'intera pagina è dedicata alla pubblicazione di Alvaro Trucchi, dedicata alla storia filatelica postale del Baron Pierre de Coubertin.

annuario UICOS 2006  
*Revisione n 1*

**Nuovi Soci**

CASELLATO VITTORIO  
Via Console Marcello, n.18/1  
20156 MILANO

E-mail: [cabavian@inwind.it](mailto:cabavian@inwind.it)  
OLIMPIADI ESTIVE E INVERNALI, RUGBY, BOCCE E GOLF.

GOLANT Yury A.  
3 td. Frunzenskaja 14-53  
119146 MOSCOW  
RUSSIA

E-mail: [ygolant@comtv.ru](mailto:ygolant@comtv.ru)  
PARACADUTISMO SPORTIVO, TIRO CON L'ARCO E BALESTRA.

**Variazione di indirizzo**

GENOVESE Valeriano  
Via Siora Andriana del Vescovo, 7/B  
31100 TREVISO  
E-mail: [valerianogenovese@tiscali.it](mailto:valerianogenovese@tiscali.it)



**S.F.I.R.** s.r.l.

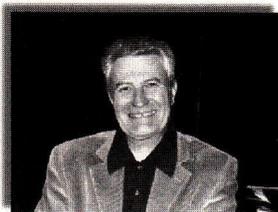
**DOVE POTETE TROVARE  
TUTTE LE NOVITÀ  
PRESENTI IN QUESTA RUBRICA**

**SERVIZIO NOVITÀ MONDIALE ANCHE PER SINGOLE DISCIPLINE SPORTIVE**

**STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA**

VIA NAZIONALE, 251 - 00184 ROMA  
TEL. 06/48.73.868 - FAX 06/48.73.302

[www.stiroma.it](http://www.stiroma.it)



A cura di **Alvaro Trucchi**  
e con la collaborazione della **SFIR**  
(Studio Filatelico Internazionale Roma)

## 59 OLIMPIADI

GEORGIA	2006	Torino 2006 (sci A. biathlon, salto, pattin. Artistico, pattin. Veloce)	5 v.
ALGERIA	2006	Torino 2006 (sci alpino)	1 v.
ANDORRA FRA	2006	Torino 2006 (sci alpino e nordico)	2 v.
ANDORRA SPA	2006	Torino 2006 (sci)	1 v.
AUSTRALIA	2006	Torino 2006 - Vincitore Dale Begg-Smith nel Freestyle	1 v.
AUSTRALIA	2006	Torino 2006 - Vincitore Begg-Smith nel Freestyle emesso in	1BF.
AUSTRIA	2006	Torino 2006 - Vincitori austriaci del 2006 - effigi da foto	20v.
AUSTRIA	2006	Torino 2006 - 70° Vincitore Tony Sailer nel 1956 - 20 diversi val. in	1BF
AUSTRIA	2006	Torino 2006 - Osterreich haus Olympia 2006	1 v.
AUSTRIA	2006	Candidatura Salzburg 2014	1 v.
BIELORUSSIA	2006	Torino 2006 (freestyle)	1BF
BIELORUSSIA	2006	Torino 2006 (freestyle)	1MF
BIELORUSSIA	2006	Torino 2006 (freestyle)	1BF
BOSNIA (PALE)	2006	Torino 2006 (sci)	2 v.
CANADA	2006	Torino 2006 (skelaton e patt. Vel.)	2 v.
CANADA	2006	Torino 2006 (skelaton e patt. Vel.) foglio 8x2 valori con al bordo simbolo Torino 2006	1MF
COOK	2005	Atene 2004 - vincitori (sovr. su serie precedente (ciclismo e altro) con nomi: Atletica: Phillips, Xing Huna, Noguchi; nuoto: Thorpe; judo: Boenisch. - su 4 MF di 5 valori + 1 vignetta	4MF
COREA NORD	2006	Torino 2006 (patt. Art. hockey, salto, patt. Vel + al bordo sci A. bob, biathlon, slittino, patt. Vel, sci N, short track, hockey, freestyle)	1BF
COTE D'HIVOIRE	06	"China 2008" vincitori canoa: Tuffe + al bordo canott: Porter	1BF
CROAZIA	2006	Torino 2006 (sci salto)	1 v.
CROAZIA	2006	Torino 2006 (sci salto) (8v+vignet)	1MF
FRANCIA	2006	Torino 2006 (biathlon)	1 v.
GRECIA	2006	100° Olimpiadi 1906/2006 (riproduzione Francob precedenti Olimpiadi 1906 - BF con Mi. 147/48+151/52 (lotta) + BF con Mi. 149/50+154/57 (atletica) in	2BF.
GUINEA BISSAU	05	"Pequim 2008" (atletica, moto, hockey ghiaccio) + al bordo ginnastica (la Comaneci), tennis (la Graf) e atletica	1BF
MACEDONIA	2006	Torino 2006 (sci Alpino e Hockey)	2 v.
MACEDONIA	2006	Torino 2006 (sci Alpino e Hockey)	2 MF.
MOLDAVIA	2006	Torino 2006 (sci Alpino e slittino)	2 v.
MOLDAVIA	2006	Torino 2006 (sci Alpino e slittino)	2MF.
MOZAMBICO	2001	Torino 2006 (Hockey: Tommy Salo; al bordo biathlon, sci A. patt. Artistico, skelaton)	1BF.
NORVEGIA	2006	Torino 2006 (sci nordico, freestyle)	2 v.
OLANDA	2006	Torino 2006 - Vincitori pattinaggio Veloce olandesi in vari anni (franc. Lenticolari) + al bordo del foglio che li raccoglie: i vari nomi	2 v.
OLANDA	2006	Torino 2006 - Vincitori pattinaggio Veloce olandesi in vari anni (franc. Lenticolari) in Libretto	1LIB
POLONIA	2006	Torino 2006 (sci N, salto, biathlon, snowboard) 1 val. con vignetta	1 v.
POLONIA	2006	Torino 2006 (sci N, salto, biathlon, snowboard) con vignetta	1MF

REP. CECA	2006	Torino 2006 Paralympic (Hockey)	1 v.
ROMANIA	2006	Torino 2006 (patt. Art, bob, sci A. biathlon + al centro del BF: Lipa olimpionica canottaggio 1992)	1BF.
RUSSIA	2006	Torino 2006 (slittino, pattinaggio veloce e snowboard)	3 v.
S.TOME e PRINCIPE	2006	Vincitori Atene 2004 (judo: Suzuki; Atletica: El Guerrouj, Tennis tavolo: Seng Min; nuoto: Phelps) 4 val in	1MF
S.TOME e PRINCIPE	2006	"Athenas 2004 Vencedores" atletica: Alekna + al bordo: Atletica: El Guerrouj; ciclismo: Hamilton; Judo: Keiji; Tennis tavolo: Min Ryu	1BF
S.TOME e PRINCIPE	2006	Vincitori Torino 2006 (snowboard: Wescott + al bordo pattinaggio artistico: la C. Kostner, Arakawa, coppia di Russia e di Stati Uniti	1BF
S.TOME e PRINCIPE	2006	Vincitori Torino 2006 al bordo curling, pattinaggio artistico: la C. Kostner, Arakawa, coppia di Russia e di Stati Uniti	1BF
SERBIA GORA	2006	Torino 2006 (sci alpino)	1 v.
SERBIA GORA	2006	Torino 2006 (sci Alp.) (8v+vignet)	1MF
SERBIA	2006	Torino 2006 (sci)	2 v.
MONTENEGRO	2006	Torino 2006 (sci)	2 MF
SLOVENIA	2006	Torino 2006 (snowboard e salto)	2 v.
SLOVENIA	2006	Torino 2006 (snowboard e salto) 3x2 valori + 3 vignette loghi in	1BF
STATI UNITI	2006	Torino 2006 (sci alpino)	1 v.
STATI UNITI	2006	Torino 2006 (sci alpino) 20 valori in MF con scritte al bordo in alto	1MF
UNGHERIA	2006	Torino 2006 (Stivale Italia)	1 v.
UZBEKISTAN	2004	Vincitori Atene 2004 (lotta, vela, pugilato)	4 v.

## SPORT VARI

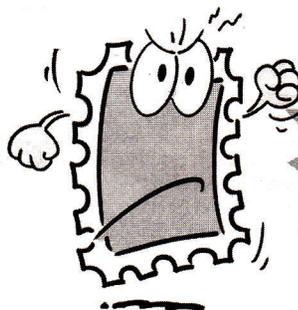
ALBANIA	2006	80° Giro ciclistico Albania dilet.	3 v.
ALBANIA	2006	80° Giro ciclistico Albania dilet.	1MF
ALBANIA	2005	Giochi Mediterraneo Almeira (mani o piedi: atletica, ginnastica)	3 v.
ALBANIA	2005	Giochi Mediterraneo Almeira (nuoto)	1BF
ARGENTINA	2006	Pugili argentini famosi	2 v.
AUSTRALIA	2006	Giochi Commonwealth/Melbourne	1 v.
AUSTRALIA	2006	Giochi Commonwealth - autoades.	1 v.
AUSTRALIA	2006	Giochi Commonwealth (ciclismo, pallacanestro)	3 v.
AUSTRALIA	2006	Giochi Commonwealth (ciclismo, pallacanestro) in LIB.	1LIB
AUSTRALIA	2006	Giochi Commonwealth (ciclismo, pallacanestro) in	1BF.
AUSTRALIA	2006	Qualificazione ai Mondiali calcio Beckembauer (quadro - calcio)	1 v.
BELGIO	2006	Giro d'Italia 2006 (effigie Simoni)	1 v.
BELGIO	2006	Giro d'Italia 2006 (Simoni) 5 v. in	1BF
BELGIO	2006	Memorial Van Damme (atletica) con 5 valori (Owett, Van Damme, Walker, Juantorena, Coe) in	1BF.
BELGIO	2006	Campioni di biliardo	12v.
BOSNIA ERZEG	2005	Ameira 2005 (Windsurf, ciclismo, Pallacanestro)	1 v.
BULGARIA	2006	Filatelisti famosi (calcio)	1 v.
CIPRO	2006	Mondiali calcio 2006	1 v.

# NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA'

CONGO REP.DEM 06	"Les sportifs belges" tennis: Clijsters e Henin Hardenne; tennis tavolo: J.M.Saive; ciclocross: Wellens MF con 4 v.	LITUANIA 2006	Europa 2006 (corsa in carrozzelle handicappati) 2 v.
CONGO REP.DEM 06	"Les sportifs belges" tennis: Kim Clijsters 1BF	LITUANIA 2006	Europa 2006 (corsa in carrozzelle handicappati) 2MF
CONGO REP.DEM 06	"Les sportifs belges" tennis: Justine Henin Hardenne 1BF	MAN 2006	Vincitori Mondiali calcio 1966 6 v.
CONGO REP.DEM 06	"Les sportifs belges" tennis tavolo: J.M.Saive 1BF	MONACO 2006	Torneo Tennis Montecarlo 1 v.
CONGO REP.DEM 06	"Les sportifs belges" ciclocross: Bart Wellens 1BF	MONACO 2006	Torneo Tennis Montecarlo 1MF.
COSTARICA 2005	100° Club Cartagines (calcio) 1 v.	MONACO 2006	Mondiali calcio 2006 2 v.
CROAZIA 2006	Camp. Atletica Goteborg 1 v.	MONACO 2006	Mondiali calcio 2006 1MF.
CROAZIA 2006	Camp. Atletica Goteborg 1MF	OLANDA 2006	Bell'Olanda (Golf e altro) in LIB 1LIB
CROAZIA 2006	Mondiali calcio 2006 1 v.	PALAU 2005	75° I° Mondiale calcio (II) (2002 Brazil-Germany Matthaus, Muller + bordo vignetta Uruguay 1930) BF con 3 v.
CROAZIA 2006	Mondiali calcio 2006 1MF.	PALAU 2005	75° I° Mondiale calcio (II) con Herberger + al bordo vignetta con Uruguay 1930 1BF.
EGITTO 2006	Ano Intern sport 1 v.	S.TOME e PRINCIPE 2006	"Alemanha 2006 Jogadores Africanos" calcio: E'Too + al bordo Vieira, Kanu, Yakubu, Makelele 1BF
EGITTO 2006	25° Coppa d'Africa calcio 1 v.	SERBIA 2006	Mondiali calcio 2006 2 v.
EGITTO 2006	25° Coppa d'Africa calcio 1BF	SERBIA 2006	Mondiali calcio 2006 2MF
FILIPPINE 2005	60° ONU /Anno dello sport 1BF	SERBIA 2006	Mondiali calcio 2006 1BF.
FILIPPINE 2005	23° Giochi Sud Est Asiatico (I) mascotte: pugilato, ciclismo, wudu, bowling, badminton, biliardo) con vignette in appendice 6 val in 1MF	MONTENEGRO 2006	Mondiali calcio 2006 2 v.
FILIPPINE 2005	23° Giochi Sud Est Asiatico (I) mascotte: tiro arco e tuffi) 3 val in 1BF	MONTENEGRO 2006	Mondiali calcio 2006 2MF
FILIPPINE 2005	23° Giochi Sud Est Asiatico (II) mascotte: tiro, arco, baseball, pallavolo) 4 val in 1MF	MONTENEGRO 2006	Mondiali calcio 2006 1BF.
FILIPPINE 2005	23° Giochi Sud Est Asiatico (III) Le due serie (I)+(II) unite in 1BF	SPAGNA 2006	Sport estremi (canoa, paracadutismo, biciclette) 6 v.
FILIPPINE 2005	23° Giochi Sud Est Asiatico (IV) mascotte: atletica, calcio, taekwondo, judo, scacchi, karate, lotta, nuoto, gara in mare) 10v.	SVEZIA 2006	Estate al lago autoadesivi (pesca) 4 v.
FILIPPINE 2005	23° Giochi Sud Est Asiatico (IV) mascotte: atletica, calcio, taekwondo, judo, scacchi, karate, lotta, nuoto, gara in mare) i 10v. in 1BF	SVEZIA 2006	Estate al lago autoadesivi (pesca) 1LIB
FILIPPINE 2005	23° Giochi Sud Est Asiatico (VI) mascotte: scacchi, gare in mare 3 val in 1BF	SVEZIA 2006	Sport atletica campioni: Olsson, Holm, Kluff, Berqvist 4 v.
FILIPPINE 2005	3° Giochi Paralympici Asiatici a Manila (atletica corsa a piedi e in carrozzella) 2 v.	TOGO 2005	75° I° Mondiale calcio (effigie Beckham + bordo vignetta Uruguay 1930) BF. con 3 v.
FINLANDIA 2006	Vacanze estive autoad. (pesca) 4 v.	TOGO 2005	75° I° Mondiale calcio (effigie Eusebio + bordo vignetta Uruguay 1930) 1BF.
FINLANDIA 2006	VAASA (Vela) 1 v.	TUVALU 2005	Pallacanestro campioni NBA (Billups, Buford, Davis, Haslem, Jackson, Szczerbiak) in 6BF
FINLANDIA 2006	Vacanze estive autoad. (pesca) 1LIB	UNGHERIA 2006	Congresso UEFA Budapest (calcio) 1 v.
GEORGIA 2006	Mondiali calcio 2006 1 v.	UNGHERIA 2006	Sasvarine Paulik (tennis tavolo) 1 v.
GERMANIA 2006	Pro-sport (Mondiali calcio) 5 v.	URUGUAY 2006	100° Espanol (calcio) 1 v.
GHANA 2005	Campioni pallacanestro NBA: Arroyo, Boozer, Ginobili, Harrington, Maggette, Wesley) in 6BF.	URUGUAY 2006	Campioni olimpici calcio (calcio) 4 v.
GRENADA 2006	Mondiali Calcio 2006 : le squadre partecipanti 32v.		
GUINEA BISSAU 06	Deportistas Celebres: 6 valori (Tennis tavolo Wang; calcio: Beckham; cicli: Armstrong; Basket: Duncan; judo: Zviadauri) + 3 vignette con basket, tennis, atletica in 1BF		
HAITI 2005	"London 2012" calcio: Figo; basket: Nowitzki; nuoto: Thorpe; Tennis: Safin + al bordo basket, calcio, tennis, cicli, nuoto 4v in 1BF		
LETTONIA 2006	Mondiali Hockey ghiaccio 1 v.		
LETTONIA 2006	Mondiali Hockey ghiaccio (valori + vignette in appendice) 1MF		

## INTEROFILIA

BELGIO 2006	Torino 2006 (slittino, curling, patt. Artistico, sci alpino, sci nordico) 5IP.
BULGARIA 2005	Ginnastica Junak 1BP
ROMANIA 2005	Vicecampioni pallavolo femminile 2BP
ROMANIA 2006	Torino 2006 ( bob, pattinaggio Artistico, sci alpino, biathlon) 4IP.
ROMANIA 2006	Ilie Nastase (Tennis) 1BP
UNGHERIA 2006	Pugilato: Papp Laszlo (Olimpionico) 1IP



... e anche questo numero è finito!!!

# Le nostre pubblicazioni

Alvaro Trucchi

**I VINCITORI DI MEDAGLIE OLIMPICHE**  
FRANCOBOLLI, ANNULI E INTERI POSTALI



Unione Italiana Filatelisti Olimpici e Sportivi

**13 Euro**

Alvaro Trucchi

**I VINCITORI DI MEDAGLIE OLIMPICHE**  
FRANCOBOLLI, ANNULI E INTERI POSTALI

BARCELONA 1992



VOLUME II

Unione Italiana Filatelisti Olimpici e Sportivi

**5 Euro**

UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI

U.I.C.O.S.



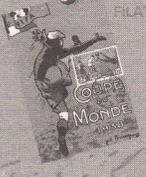
**DUE RUOTE è VITA**  
Two wheels is life

di PASQUALE POLO

**10 Euro**

U.I.C.O.S.

UNIONE ITALIANA FILATELISTI OLIMPICI E SPORTIVI



**IL CALCIO**  
di PIERANGELO BRIVIO

Riproduzione integrale della omonima collezione Medaglia d'oro a Salino 2000

**10 Euro**

Alvaro Trucchi

**I VINCITORI DI MEDAGLIE OLIMPICHE**  
FRANCOBOLLI, ANNULI E INTERI POSTALI

AGGIORNAMENTO 1896 - 1988



Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi

**5 Euro**

U.I.C.O.S.

UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI

Corri **Cavallo** Corri

di PAOLO PADOVA

Riproduzione integrale della omonima collezione Vincitrice del Campionato Italiano di Filatelia Sportiva 1999

**10 Euro**

U.I.C.O.S.

UNIONE ITALIANA FILATELISTI OLIMPICI E SPORTIVI

Aicam ASSOCIAZIONE ITALIANA COLLEZIONISTI DI AFFRANCATURE MECCANICHE

Alvaro Trucchi

**REPERTORIO delle AFFRANCATURE MECCANICHE dei GIOCHI OLIMPICI INVERNALI**



MEC-SPORT 3 - Verona, Novembre 2002  
Pubblicazione AICAM n. 253

**10 Euro**

Alvaro Trucchi

**I VINCITORI DI MEDAGLIE OLIMPICHE**  
FRANCOBOLLI, ANNULI E INTERI POSTALI

ATLANTA 1996



VOLUME III

Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi

**5 Euro**

U.I.C.O.S.

UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI



**La partita del centenario**

di LUCIANO CALEDA

100 anni di basketbali

**10 Euro**

Alvaro Trucchi

**I VINCITORI DI MEDAGLIE OLIMPICHE**  
FRANCOBOLLI, ANNULI E INTERI POSTALI

II° AGGIORNAMENTO 1896 - 2000



VOLUME VI

Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi

**10 Euro**

Alvaro Trucchi

**Baron PIERRE de COUBERTIN**  
STORIA FILATELICO-POSTALE



Accademia Olimpica Nazionale Italiana

Fondazione Carlo Onetti

**10 Euro**

Alvaro Trucchi

**I VINCITORI DI MEDAGLIE OLIMPICHE**  
FRANCOBOLLI, ANNULI E INTERI POSTALI

Sidney 2000



VOLUME V

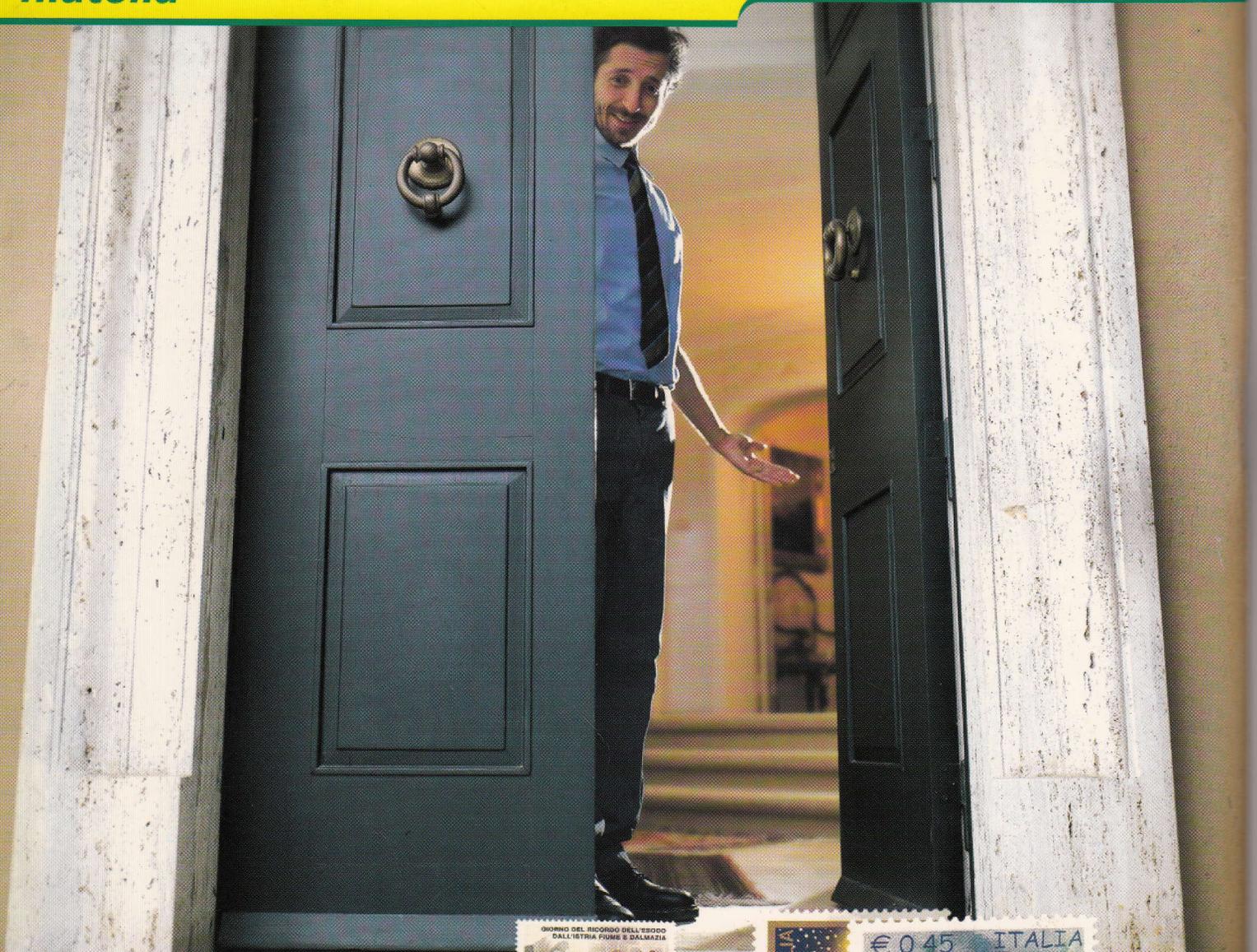
Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi

**5 Euro**

## SPESE POSTALI

Ordinaria	Prior. Eur.	Racc. Eur.	Ord. Extra	Prior. Extra	Racc. Extra
3,00	5,00	4,00	6,00	6,00	8,00

Le richieste vanno inviate alla segreteria, le spese postali sono comprensive della speciale busta imbottita

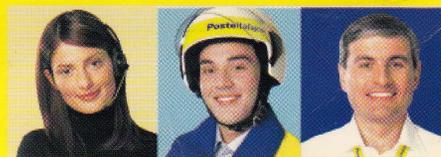


Abbonamento filatelico.  
Preparati a ricevere a casa  
tutte le novità.

Con l'abbonamento filatelico ricevi comodamente a casa tua:  
francobolli, folder, album filatelici e tanti altri prodotti.

L'abbonamento si sottoscrive negli Uffici Postali compilando  
l'apposito modulo.

Per informazioni chiama gratuitamente l'803 160



**Posteitaliane**